



Comune di Parma

SETTORE ENTRATE, TRIBUTI,
STAZIONE UNICA APPALTANTE
E PARTECIPAZIONI

S.O. GESTIONE PARTECIPAZIONI

Allegato A

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

RICOGNIZIONE DELL'ASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (art. 20, comma 1, TUSP D.Lgs. 175/2016)

Partecipazioni detenute al 31/12/2023

Premessa

L'art. 20 del TUSP, rubricato «*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*» prevede al comma 1 che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al successivo comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Sempre ai sensi del comma 2, qualora si ravvisi la necessità di avviare un piano di razionalizzazione, esso è corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

I provvedimenti di ricognizione e razionalizzazione sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre dell'anno precedente, e devono essere trasmessi alla struttura di monitoraggio di cui all'art. 15 del TUSP ed alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, con le modalità definite al comma 3 dell'art. 20.

Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'organo dell'ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta. Per gli enti locali è da intendersi che il provvedimento deve essere approvato con delibera consiliare. Come delineato all'articolo 1, comma 1, del TUSP, le disposizioni del decreto si applicano avendo riguardo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f), dello stesso TUSP, per **partecipazione** si deve intendere «*la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi*». Una società si considera:

- **partecipata direttamente**, quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società;
- **partecipata indirettamente**, quando la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo da parte di una singola amministrazione o di più pubbliche amministrazioni congiuntamente. Pertanto, rientrano fra le *partecipazioni indirette* soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione tramite una società o un organismo controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute in una società o in un organismo controllati congiuntamente da più Pubbliche Amministrazioni (controllo congiunto).

Con il presente documento, tenuto conto delle linee guida fornite dalla struttura dedicata del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle raccomandazioni della Corte dei Conti, si effettua la ricognizione e l'analisi dell'assetto delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Parma alla data del 31/12/2023, in attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 20 del TUSP.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, in appendice alla presente relazione ricognitiva, dev'essere inserita la relazione sull'andamento gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati a società in house, redatta ai sensi dell'art. 30 del predetto decreto. In tale appendice si rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori individuati dalle competenti autorità.

**RICOGNIZIONE ED ANALISI DELL'ASSETTO
DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**
(art. 20, comma 1, TUSP D.Lgs. 175/2016)

Partecipazioni detenute al 31/12/2023

1 **PARTECIPAZIONI DIRETTE IN SOCIETÀ CONTROLLATE**

1.1	ADE S.p.A.
1.2	CAL s.r.l. consortile
1.3	EmiliAmbiente S.p.A.
1.4	Forma Futuro s.r.l. consortile
1.5	Infomobility S.p.A.
1.6	It.City S.p.A.
1.7	Lepida S.c.p.A.
1.8	ParmalInfanzia S.p.A.
1.9	Parma Infrastrutture S.p.A.
1.10	Parma Gestione Entrate S.p.A. in liquidazione
1.11	SMTTP S.p.A.
1.12	S.T.T. Holding S.p.A. in liquidazione
1.13	TEP S.p.A.

Analisi ricognitiva

ADE S.p.A. è una società per azioni controllata integralmente dal Comune di Parma che detiene il 100% del capitale sociale.

È stata costituita il 05/08/2004, in attuazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 102/7 del 31/05/2004.

Lo statuto societario risulta conforme alle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'oggetto sociale è individuato come segue nello statuto: *«La Società ha per oggetto l'esercizio di attività cimiteriali e funerarie e, in particolare, la gestione di servizi cimiteriali, di illuminazione votiva, di cremazione, di onoranze e di trasporto funebre secondo le previsioni, i limiti e le condizioni stabilite dal presente statuto, dal contratto di servizio, stipulato tra la Società ed il Comune di Parma, come disposto dall'art. 113, comma 11, del T.U.E.L e dalla carta dei servizi, come stabilito dall'art. 112, comma 3, del T.U.E.L.»*

Il controllo del Comune di Parma sulla società è condotto in forma autonoma, in quanto socio unico e pertanto detentore della totalità dei voti esercitabili nell'assemblea.

La controllata ha presentato la relazione sul governo societario, predisposta contestualmente al bilancio di esercizio, conforme a quanto previsto dall'art. 6 del TUSP. In particolare, anche su impulso dell'ente capogruppo, la relazione ha integrato gli strumenti di governo societario con:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità alle norme dell'azione della società, con particolare riferimento al reclutamento del personale, all'accesso ai documenti, agli affidamenti di lavori, servizi e forniture e valutazione del rischio aziendale;
- codici di condotta, riconducibili al modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, al codice etico ed al piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.
- informazioni circa l'istituzione di un organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.
- riferimenti in merito all'applicazione di disposizioni in merito alla responsabilità sociale di impresa all'interno del contratto di servizio.

Ai fini della revisione ordinaria delle partecipazioni, si rileva che:

a) Coerenza con le finalità istituzionali

La gestione delle attività cimiteriali e funerarie è attribuita alla competenza dei Comuni dal D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 e dalla legge regionale Emilia Romagna 29 luglio 2004, n. 19. Esse rientrano nella nozione di servizi pubblici locali, la cui organizzazione costituisce funzione fondamentale dei Comuni, ai sensi dell'art. 14, comma 27, della legge 30 luglio 2010, n. 122.

Nel contesto normativo qui delineato, la società esercita un servizio di interesse generale per conto del Comune di Parma. Di conseguenza, il suo oggetto riguarda la produzione di servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

A ciò si aggiunge che la medesima società svolge servizi strumentali all'ente, attraverso affidamento *in-house*, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

La partecipazione societaria risulta pertanto conforme a quanto previsto dall'art. 4 del TUSP, rientrando nelle previsioni delle lettere a) e d) del comma 2.

b) Struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2023, la governance della società è affidata ad un organo amministrativo monocratico.

L'organico è composto da n. 39 dipendenti.

Il modello organizzativo è pertanto conforme alla previsione di cui all'art. 20, comma 2, lettera b), del TUSP.

c) Analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte

Non si ravvisano, fra quelle svolte dalla società nell'ambito del proprio oggetto sociale e degli affidamenti disposti dal Comune di Parma, attività analoghe, simili o sovrapponibili a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c), del TUSP).

d) Fatturato

I bilanci della società dell'ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico:

<i>Anno</i>	<i>Fatturato</i>
2021	4.644.862
2022	4.698.143
2023	5.213.601
Media	4.852.202

Il vincolo di fatturato di cui all'art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP, risulta pertanto rispettato. Fra gli altri ricavi della voce A5 del conto economico, si evidenziano contributi in conto esercizio così dettagliati:

- nell'anno 2022 per un importo di euro 2.327.
- nell'anno 2023 per un importo di euro 19.655.

Tali importi non risultano significativi ai fini della verifica del vincolo di fatturato.

e) Risultati di esercizio

I bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

<i>Anno</i>	<i>Risultato esercizio</i>
2019	+ 310.789
2020	+ 400.693
2021	+ 458.953
2022	+151.782
2023	+104.259

Pur non rientrando nel campo applicativo dell'art. 20, comma 2, lettera e), del TUSP, in quanto la società è costituita per la gestione di un servizio di interesse generale, si evidenzia l'assenza di risultati negativi nel periodo di riferimento.

Ciò premesso, si va delineando una contrazione progressiva del margine economico della società che, dalle valutazioni dell'organo amministrativo, è da ricondursi:

- al calo della mortalità;

- ad un costante aumento delle cremazioni, con la conseguente preferenza dell'utenza verso (le meno onerose) cellette ossario ed effetto trascinante sulla richiesta di servizi e fornitura di illuminazione votiva;
- al crescente disinteresse degli utenti con concessioni in scadenza, nonostante la già prevista possibilità di rinnovo a 20 anni, quale soluzione più economica rispetto all'estumulazione.

f) Contenimento dei costi di funzionamento

Essendo società controllata, ADE S.p.A. è soggetta alle previsioni di cui all'art. 19, comma 5, del TUSP, in materia di contenimento dei costi di funzionamento.

Con riferimento alla gestione dell'esercizio 2023, alla quale deve riferirsi la presente analisi delle partecipazioni societarie, gli obiettivi di contenimento erano indicati nell'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. CC-2022-93 del 21/12/2022, e concernevano principalmente:

- il principio per cui, in costanza di servizi affidati/svolti, i costi funzionamento come sopra definiti restino contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente, pari al tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale;
- l'indirizzo ad uniformarsi alle disposizioni regolamentari dell'ente capogruppo in materia di spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale;
- l'invito a contenere le spese per materiali di consumo, cancelleria e rappresentanza, ferme restando le prescrizioni in materia di ricorso ai mercati elettronici della pubblica amministrazione;
- con riferimento alle spese di personale, perseguimento del principio generale di contenimento in costanza del volume e qualità dei servizi svolti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale.
- in particolare sugli oneri connessi alla contrattazione integrativa, la distribuzione di premi di risultato o incentivi solo in base a sistemi di misurazione della performance e previo raggiungimento di risultati economici positivi da parte dell'azienda.

Dall'esame della relazione di monitoraggio infrannuale e della relazione sulla gestione a corredo del bilancio di esercizio, non si rilevano criticità sugli aspetti sopra evidenziati.

Dall'analisi delle voci di conto economico che accolgono i costi di funzionamento, emerge quanto segue:

	2019	2020	2021	2022	Media	2023
A1) Ricavi vendite e prestazioni	4.078.577	4.245.385	4.265.015	4.292.193	4.205.385	4.688.143
Variazione percentuale fatturato						11,5%
Tasso inflazione programmata						5,4%
Parametro riferimento crescita costi funzionamento						17,5%
B6) Acquisto materie prime	182.699	323.156	197.734	170.546		232.783
B7) Servizi	1.058.217	1.120.921	1.209.404	1.377.395		1.771.055
B8) Godimento beni di terzi	764.393	665.371	608.422	571.606		586.284
B9) Personale	1.687.815	1.732.633	1.764.799	1.919.638		2.182.994
B14) Oneri diversi di gestione	90.053	71.203	98.951	97.589		156.008
Totale costi di funzionamento	3.783.177	3.913.284	3.879.310	4.136.774 	3.944.412	4.929.124
Variazione percentuale costi funzionamento						25,0%

*anno 2020 non considerato per il calcolo della media

In termini generali, nel 2023, si segnala un incremento dei costi di funzionamento da considerarsi a seguito dell'avviato percorso di adattamento a nuove condizioni di mercato ritenuto necessario per far fronte sia alla riduzione della mortalità registrata nel corso del 2023 che, ai nuovi fenomeni di tendenza socio culturali sopraelencati. Nello specifico, il rincaro dei costi delle materie prime e l'incremento dei costi dei servizi hanno avuto un impatto critico sulle voci di costo del conto economico. L'azione di contenimento dei costi, perciò, subisce un peggioramento rispetto all'esercizio precedente. Si sottolinea pertanto l'importanza di un attento monitoraggio dell'andamento economico del prossimo esercizio.

Per un maggior dettaglio, Ade ha inviato con nota P.G. n. 28/10/2024.0279767.E la contabilità analitica circa l'elenco dei costi classificati nelle voci B6, B7, B8 e B14 del conto economico per le annualità 2023.

		2023	2022	DIFFERENZA €	DIFFERENZA %
B6	COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	232.783	170.546	62.237	36,5%
B7	COSTI PER SERVIZI	1.771.055	1.377.395	393.660	28,6%
B9	COSTI PER IL PERSONALE	2.182.994	1.919.638	263.356	13,7%
B14	ONERI DIVERSI	156.008	97.589	58.419	59,9%

L'incremento dei costi ricompresi nella voce B6 del CE è stato determinato dalle seguenti attività:

- maggior numero di operazioni di "rotazione" a seguito della scadenza delle concessioni cimiteriali;
- maggiori costi per acquisto di carburante, ricollegabili all'ampliamento del numero di strutture servite;
- maggiori costi per l'acquisto di vestiario e DPI per il personale, in seguito al trend aziendale verso di acquisto diretto di vestiario.

L'incremento dei costi per servizi ricompresi nella voce B7 è principalmente dovuto:

- alle manutenzioni (di carattere non straordinario), in seguito a un importante piano di recupero edilizio che ha avuto ad oggetto sia i cimiteri parmigiani, sia quelli del Comune di Salsomaggiore Terme;
- a spese per servizi, in particolare di portierato, e per alcuni incarichi a professionisti esperti nei settori di competenza (studi di fattibilità tecnico-operativa, economica e giuridica; analisi delle essenze arboree etc)
- maggiori costi per la cremazione di salme inconsunte e smaltimenti di rifiuti cimiteriali in conseguenza del maggior numero di rotazioni svolte.

L'incremento della voce B9 costi per il personale, è principalmente dovuto:

- al rinnovo del CCNL di riferimento, che ha portato ad un incremento di circa il 3% dei costi;
- all'internalizzazione di alcuni servizi di manutenzione che, fino al 2022, sono stati effettuati in via esclusiva da ditte esterne, che ha generato un incremento stimabile in circa 5%;
- all'incentivo all'esodo in favore di alcuni dipendenti.

L'incremento della voce B14 oneri diversi di gestione è dovuto all'incremento di alcune sopravvenienze passive e a maggiori costi per IVA non detraibile in conseguenza dei maggiori acquisti sia per la gestione corrente sia per gli investimenti.

Per quanto riguarda il trattamento annuo da corrispondere agli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente, l'art. 11 del TUSP comma 6 del TUSP evidenzia che *nessun compenso di un amministratore può superare l'importo di 240mila euro*. Inoltre, ai sensi del D.L. 95 del 2012, art.4 co.4 e 5 viene stabilito che *il costo annuale sostenuto per i compensi onnicomprensivi (compenso lordo, comprensivo di contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri a carico del beneficiario) e degli amministratori di tali società non possa superare l'80% del costo complessivo sostenuto nel 2013*.

Pertanto:

COMPENSI CDA/AU 2013	TETTO MASSIMO COMPENSI (80% compensi 2013)	COMPENSI CDA/AU 2022
Euro 43.680	Euro 34.944	Euro 34.944

L'importo del trattamento annuo onnicomprensivo attribuito all'amministratore unico della società per l'esercizio 2023 non risulta in contrasto con le disposizioni dell'art.11 del TUSP.

Dall'analisi condotta, i costi di funzionamento appaiono in aumento più che proporzionale rispetto alla crescita del volume d'affari. L'andamento di questi valori richiederà un'attenzione particolare al momento della chiusura dei prossimi bilanci, ma, tenuto conto delle motivazioni fornite dalla società, non si ravvisano i presupposti per l'adozione immediata di specifiche misure di razionalizzazione dei costi di funzionamento.

g) Necessità di aggregazione

Non si rilevano fatti o circostanze che indicano necessità di aggregazione della società con altri soggetti del gruppo che hanno ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del TUSP.

Analisi prospettica

Il contratto di servizio con Ade S.p.A. giungerà a scadenza il 04/08/2034 e prevede in ogni caso la continuità del servizio fino al subentro di nuovo affidatario.

La modalità di affidamento *in house* della gestione dei servizi cimiteriali è stata considerata la più indicata al fine di garantire il mantenimento di un adeguato livello di servizio sul territorio locale, contenendo i costi per i cittadini/utenti, limitando i pesanti effetti sui ricavi aziendali generati dall'incremento del ricorso alla cremazione e perseguendo le migliori condizioni di efficienza e convenienza economica per l'Ente.

A seguito delle già adottate misure di compensazione del calo dei ricavi ordinari generato dalle mutate condizioni di mercato, come la rinegoziazione della concessione del servizio di cremazione salme e di gestione del relativo impianto, con contestuale revisione del piano economico-finanziario e la revisione del contratto di servizio con ADE S.p.A., finalizzato a responsabilizzare la stessa sulla direzione e supervisione della concessione del servizio di cremazione, si continuerà ad intervenire avviando un percorso di:

- modifica dell'oggetto sociale dello Statuto al fine di consentire alla società di effettuare altri servizi (oltre ai cimiteriali) sia per conto del Socio Unico che di altre amministrazioni comunali del territorio interessate ad effettuare affidamenti in favore di ADE S.p.A.;
- implementazione di un'azione di direzione e coordinamento fra la ADE S.p.A. e la ADE Servizi S.r.l., tramite un'organizzazione manageriale più efficiente, realizzazione di una nuova strategia economico-gestionale ed un piano di sviluppo della controllata ADE Servizi S.r.l.

con implementazione di attività ad oggi poco sviluppate.

Esito della revisione periodica

Sulla base delle considerazioni sopra illustrate, la partecipazione in ADE S.p.A. rimane conforme al quadro normativo ed ai requisiti indicati dal TUSP e non ricorre alcuno dei presupposti di cui all'art. 20, comma 2, per l'attivazione di un piano di riassetto.

La revisione periodica conclude pertanto con l'indicazione del **mantenimento della partecipazione senza interventi.**

Analisi ricognitiva

CAL CENTRO AGROALIMENTARE E LOGISTICA SRL CONSORTILE è stato costituito il 23 gennaio 1987 e si configura quale società di capitali controllata dal Comune di Parma che detiene una quota di partecipazione diretta pari al 53,60 %.

Il Comune di Parma, con atto di Consiglio Comunale n. 1583 del 18/12/1986, ne ha approvato la costituzione, che è stata successivamente formalizzata in data 23 gennaio 1987 ai sensi della Legge Regione Emilia-Romagna n. 38 del 30/5/1975 per la gestione delle attività mercatali.

Lo statuto societario risulta sostanzialmente conforme alle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'oggetto sociale è individuato come segue nello statuto: *«La società ha per oggetto la costruzione e la gestione, basandola su criteri di economicità, di un mercato agro-alimentare come previsto dalla normativa vigente e dalle "Indicazioni programmatiche relative all'istituzione di nuovi mercati all'ingrosso ed alla ristrutturazione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 30 maggio 1975 n. 38 (deliberazione del Consiglio regionale - su proposta della Giunta regionale in data 13 gennaio 1987 n. 38 - n. 1213 del 18 febbraio 1987, controllata dalla C.C.A.R.E.R. il 6 marzo 1987, prot.n. 1481/1170)" che approva le indicazioni programmatiche articolate per le diverse tipologie di mercato e per i diversi settori merceologici, tenendo conto della valenza nazionale, regionale e provinciale dei mercati agro-alimentari all'ingrosso».*

Il controllo del Comune di Parma sulla società è un controllo solitario, a maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

La controllata ha presentato la relazione sul governo societario, predisposta contestualmente al bilancio di esercizio, conforme a quanto previsto dall'art. 6 del TUSP. In particolare, anche su impulso dell'ente capogruppo, la relazione ha integrato gli strumenti di governo societario con:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità alle norme dell'azione della società, con particolare riferimento al reclutamento del personale, all'accesso ai documenti, agli affidamenti di lavori, servizi e forniture;
- codici di condotta, riconducibili al modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, al codice etico ed al piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- La predisposizione della valutazione sul rischio aziendale con appositi riferimenti agli sviluppi relativi al proprio piano di risanamento.

Ai fini della revisione ordinaria delle partecipazioni, si rileva che:

a) coerenza con le finalità istituzionali

A norma dell'art. 3 del TUEL D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, *«[i]l comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo».*

Con riferimento all'attività tipica della partecipata, il D.M. 31 dicembre 1983 annovera i mercati e le fiere attrezzate fra i servizi pubblici locali a domanda individuale. Nell'ambito delle funzioni amministrative esercitate ex art. 117 della Costituzione, il Comune promuove l'istituzione di mercati all'ingrosso e di centri agro-alimentari, in conformità alla disciplina legislativa regionale di coordinamento. Tale disciplina è prevista nella L.R. Emilia Romagna 19 gennaio 1998, n.1, che abroga la L.R. 38/1975. L'art. 5 prevede che *«L'iniziativa per l'istituzione dei mercati all'ingrosso*

e dei centri agro-alimentari spetta ai Comuni, alla città metropolitana e alle società consortili con partecipazione maggioritaria di capitale pubblico.»

Promosso da Regione Emilia Romagna, Provincia di Parma, Camera di Commercio di Parma, è costituito in forma di società consortile a responsabilità limitata con partecipazione maggioritaria di capitale pubblico, nonché con la partecipazione minoritaria di privati, comprese le associazioni di categoria specificatamente rappresentative nel settore agro-alimentare all'ingrosso. Ai fini dello sviluppo del territorio e della sua economia, che si fonda, per una parte rilevante, sulla produzione agricola e sulla trasformazione dei prodotti alimentari, l'attività di CAL, quale collettore della catena di distribuzione, è palesemente strategica.

Nel contesto normativo qui delineato, la società esercita un servizio di interesse generale per conto del Comune di Parma. Di conseguenza, il suo oggetto riguarda la produzione di servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

La partecipazione societaria risulta pertanto conforme a quanto previsto dall'art. 4 del TUSP, rientrando nelle previsioni della lettera a) del comma 2.

b) struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2023, la governance della società è affidata ad un organo amministrativo collegiale, composto da tre membri.

L'organico è composto da un numero medio di dipendenti pari a 4 unità, di cui un quadro e tre impiegati.

Il modello organizzativo è pertanto conforme alla previsione di cui all'art. 20, comma 2, lettera b), del TUSP.

c) analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte

Non si ravvisano, fra quelle svolte dalla società nell'ambito del proprio oggetto sociale e degli affidamenti disposti dal Comune di Parma, attività analoghe, simili o sovrapponibili a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c), del TUSP).

d) fatturato

I bilanci della società dell'ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico:

Anno	Fatturato
2021	1.570.544
2022	1.419.578
2023	2.048.579
Media	1.679.567

Il vincolo di fatturato di cui all'art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP, risulta pertanto rispettato. Fra gli altri ricavi della voce A5 del conto economico, appaiono contributi in conto esercizio così dettagliati:

- nell'anno 2021 per un importo di € 60.362,00;
- nell'anno 2022 per un importo di € 52.073,00;
- nell'anno 2023 per un importo di € 0;

Tali importi non risultano significativi ai fini della verifica del vincolo di fatturato.

e) risultati di esercizio

I bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

Anno	Risultato esercizio
2019	+4.122
2020	+5.530
2021	+ 11.762
2022	+84.774
2023	+410.299

Pur non rientrando nel campo applicativo dell'art. 20, comma 2, lettera e), del TUSP, in quanto la società è costituita per la gestione di un servizio di interesse generale, si evidenzia il raggiungimento di risultati positivi, in progressivo miglioramento, nell'ultimo triennio del periodo di riferimento.

f) contenimento dei costi di funzionamento

Essendo società controllata, CAL S.r.l. è soggetta alle previsioni di cui all'art. 19, comma 5, del TUSP, in materia di contenimento dei costi di funzionamento.

Con riferimento alla gestione dell'esercizio 2023, alla quale deve riferirsi la presente analisi delle partecipazioni societarie, gli obiettivi di contenimento erano indicati nell'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, e nella sua Nota di Aggiornamento (NADUP), approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. CC-2022-93 del 21/12/2022, e concernevano principalmente:

- il principio per cui, in costanza di servizi affidati/svolti, i costi funzionamento come sopra definiti restino contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente, pari al tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale;
- l'indirizzo ad uniformarsi alle disposizioni regolamentari dell'ente capogruppo in materia di spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale;
- l'invito a contenere le spese per materiali di consumo, cancelleria e rappresentanza, ferme restando le prescrizioni in materia di ricorso ai mercati elettronici della pubblica amministrazione;
- con riferimento alle spese di personale, perseguimento del principio generale di contenimento in costanza del volume e qualità dei servizi svolti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale.

in particolare sugli oneri connessi alla contrattazione integrativa, la distribuzione di premi di risultato o incentivi solo in base a sistemi di misurazione della performance e previo raggiungimento di risultati economici positivi da parte dell'azienda.

Dall'esame della relazione di monitoraggio infrannuale e della relazione sulla gestione a corredo del bilancio di esercizio, non si rilevano criticità sugli aspetti sopra evidenziati.

Dall'analisi delle voci di conto economico che accolgono i costi di funzionamento, emerge quanto segue:

	2019	2020	2021	2022	Media	2023
A1) Ricavi vendite e prestazioni	1.346.967	1.342.851	1.287.771	1.102.903	1.245.880	1.097.692
Variazione percentuale fatturato						-11,9%
Tasso inflazione programmata						5,4%
Parametro riferimento crescita costi funzionamento						-7,1%
B6) Acquisto materie prime	10.147	10.297	6.279	4.988		701.444
B7) Servizi	1.681.051	954.951	922.174	670.286		584.627
B8) Godimento beni di terzi	58.189	59.665	57.154	57.361		59.852
B9) Personale	168.568	183.549	227.821	228.051		246.279
B14) Oneri diversi di gestione	126.024	175.613	136.276	175.977		149.013
Totale costi di funzionamento	2.043.979	1.384.075	1.349.704	1.136.663	1.510.115	1.741.215
Variazione percentuale costi funzionamento						15,3%

*anno 2020 non considerato per il calcolo della media

In termini generali, nel 2023, si nota un importante incremento dei costi di funzionamento da attribuirsi, in prima analisi, all'avviato percorso di adattamento a nuove condizioni di mercato ritenuto necessario dalla società stessa per far fronte all'intrapreso percorso di risanamento e ristrutturazione intrapreso dalla società per il tramite del Piano ADR 182bis prima e l'attuale Piano ex art. 56 CCII.

Per un maggior dettaglio, CAL ha inviato con nota P.G. n. 07/10/2024.0259495.E la contabilità analitica circa l'elenco dei costi classificati nelle voci B6, B7, B8 e B14 del conto economico per le annualità 2023.

B6) Acquisto materie prime	2023
Acquisto materie prime per rivendita	1.461
Acquisti per cessione gratuite	3.025
Materiale di consumo	4.140
Trasporti	0
Cancelleria	1.085
Attrezzature varie e minute	1.733
Oneri per vendita immobili	690.000
Totale	701.444

Nello specifico si riporta analiticamente la voce B6) *Acquisti per materie prime*, che risulta essere la più critica a causa della sola posta "Oneri per vendita immobili". Tali costi sono da ritenersi intrinseci al Piano di Risanamento che prevede al suo interno un Piano di Dismissioni degli immobili non strumentali. Non essendo quella di compravendita immobiliare un'attività caratteristica della società, l'iscrizione del valore dei cespiti alienati è stata ricondotta ai costi di esercizio, al pari della rilevazione di giacenze iniziali, e trova corrispondenza nella voce A5 del valore della produzione, non considerata nel calcolo della variazione di fatturato. Una volta neutralizzata tale posta, i costi di funzionamento del 2023 risultano in diminuzione di oltre il 30% rispetto alla media del triennio precedente, quindi in misura più che proporzionale rispetto alla contrazione del volume d'affari.

Le azioni di contenimento dei costi di funzionamento appaiono pertanto efficaci, benché si ritenga opportuno un costante monitoraggio dell'evoluzione dei costi nei prossimi anni.

Per quanto riguarda il trattamento annuo da corrispondere agli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente, l'art. 11 del TUSP comma 6 del TUSP evidenzia che *nessun compenso di un amministratore può superare l'importo di 240 Mila euro*. Inoltre, ai sensi del D.L. 95 del 2012, art.4 co.4 e 5 viene stabilito che *il costo annuale sostenuto per i compensi onnicomprensivi (compenso lordo, comprensivo di contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri a carico del beneficiario) e degli amministratori di tali società non possa superare l'80%*

del costo complessivo sostenuto nel 2013.

Pertanto:

COMPENSI LORDI CDA 2013	TETTO MASSIMO COMPENSI (80% compensi 2013)	COMPENSI LORDI CDA 2023
Presidente: euro 25.723,28 Consigliere: euro 998,40 Consigliere: euro 1.469,79 Consigliere: euro 960 Totale: Euro 29.151,97	Euro 23.321,57	Presidente: euro 35.000 Consigliere: euro 10.000 Consigliere: euro 10.000 Totale: Euro 55.000

L'importo del compenso di ciascun membro del CDA non supera il limite massimo di 240.000 euro annui, tuttavia l'importo del trattamento annuo onnicomprensivo attribuito all'organo amministrativo per l'esercizio 2023 risulta superare la soglia dell'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013. L'anomalia va in ogni caso ricondotta alla specificità della situazione: la società sta attraversando un lungo percorso di risanamento, avviato con un piano di ristrutturazione del debito ex art 182-bis, omologato dal Tribunale di Parma in data 7/04/2016, che ha trovato solo parziale attuazione e che oggi viene proseguito con un piano attestato ex art. 56 del codice della crisi d'impresa, che abbraccia il periodo 2022-2026 con prospettive di rilancio dell'attività, e dal quale sono scaturiti accordi di rimodulazione del debito sottoscritti con i singoli creditori. Da una parte, pertanto, la società risulta strutturalmente e qualitativamente non assimilabile a quella che operava nel 2013, in mera ottica di mantenimento e, potenzialmente, di prossima dismissione. Dall'altra, il rispetto delle previsioni degli accordi anzidetti e la realizzazione degli obiettivi del piano di risanamento ha reso necessaria la guida di un organo amministrativo competente, che ha ridotto significativamente il ricorso ad incarichi e supporti esterni ed il relativo aggravio in termini di costi, consentendo, in ultima analisi, la ripresa dell'equilibrio economico. A tal proposito, si segnala che la Corte dei Conti, con delibera n. 20/2022/VSGO ha preso atto delle ragioni alla base del superamento della soglia massima, riconoscendo lo sforzo del Comune di autolimitare i compensi rispetto a quelli attribuiti prima dell'entrata in vigore del TUSP, nonché di quantificarli «*in base a canoni di ragionevolezza atti a coniugare gli obiettivi di efficacia, legati al reperimento delle migliori professionalità, con gli obiettivi di economicità e contenimento della spesa dei valori di compenso dell'organo amministrativo*».

g) **Necessità di aggregazione**

Non si rilevano fatti o circostanze che indicano necessità di aggregazione della società con altri soggetti del gruppo che hanno ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del TUSP.

Analisi prospettica

Nel corso del 2023, CAL ha realizzato a pieno gli impegni presi all'interno del Piano di Risanamento ex art. 56 CCII, rispettando anche il piano di dismissione degli immobili non strumentali, con la vendita di tre fabbricati determinando la conseguente restituzione di parte dei debiti pregressi, riuscendo così a rimodulare positivamente la sua posizione debitoria con i suoi creditori. Questi eventi hanno impattato positivamente sul bilancio di esercizio in chiusura a fine 2023.

Nel corso del 2024, CAL, al fine di concludere il processo di risanamento avviato tempo fa, continuerà a coniugare l'adempimento degli obblighi assunti con il creditore Comune di Parma con la prosecuzione dell'intensa attività di sviluppo e rilancio al fine di consentire una diversificazione

dei ricavi.

A tal fine, CAL è attualmente impegnato:

- nell'attività di ottenimento di finanziamenti, anche rilevanti, a livello regionale, nazionale ed europeo allo scopo di incrementare le aree di attività della società mediante progetti virtuosi, come il Progetto di Logistica Solidale, che incidono sul ruolo e sulla reputazione del Cal nel settore agroalimentare;
- nella vendita dell'immobile non strumentale denominato "Direzionale" secondo le condizioni pattuite;
- in progetti importanti sul fronte della commercializzazione diretta di ortofrutta come il canale *ho.re.ca.* ed il contratto con la società Leone Rosso in collaborazione con la prefettura, che hanno registrato nuovi ricavi;

Esito della revisione periodica

Sulla base delle considerazioni sopra illustrate, la partecipazione in CAL S.r.l. rimane conforme al quadro normativo ed ai requisiti indicati dal TUSP.

Al fine di assicurare la continuità aziendale si stanno promuovendo le attività necessarie per allinearsi alla gestione delle posizioni debitorie residue dopo il termine formale del piano di ristrutturazione ex. Art 56 del Codice della Crisi di Impresa.

La revisione periodica conclude pertanto con l'indicazione del **mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione**, di cui alla relazione tecnica che segue.

Relazione tecnica sulle misure di razionalizzazione

Nel corso dell'anno, i segnali di ripresa conseguenti alla conclusione del percorso di risanamento intrapreso con ADR 182 bis, e che prosegue con il Piano Attestato ex art. 56 CCII, hanno impattato positivamente anche sul bilancio 2023.

Dopo l'incarico con contratto di mandato irrevocabile a vendere relativamente l'immobile non strumentale denominato "Direzionale" secondo le condizioni pattuite, CAL dovrà proseguire nell'intensa attività di rilancio e sviluppo per creare diversificazione di ricavi e di fonti di finanziamento.

Va segnalato che l'impegno importante che la società sta portando avanti è all'interno di *Emilia-Romagna Mercati Rete di Imprese* con un Piano strategico triennale delle proprie attività che è stato presentato in Regione e giudicato positivamente riconoscendone il valore sul piano tecnico/commerciale che sul piano della solidarietà e sostenibilità.

La regione ha espresso il proprio esplicito appoggio con l'erogazione di un finanziamento triennale a favore di *Emilia-Romagna Mercati Rete di Imprese* di Euro 600mila per attività di internalizzazione e di logistica Solidale.

Per merito del percorso intrapreso, circa la diversificazione delle proprie attività e all'adesione a reti nazionali ed internazionali, il CAL sta progressivamente generando la necessaria solidità economico finanziaria per completare il proprio piano di risanamento che prevede nel 2025 il pagamento di un'importante rata, che ammonta a circa 9 milioni di euro.

L'attuazione delle misure di razionalizzazione, con particolare riferimento al riassetto delle posizioni debitorie, dovrà essere opportunamente e periodicamente rendicontata al fine di valutarne l'efficacia e l'adeguatezza nell'ottica della continuità aziendale, con un'ipotesi di completamento del percorso di riequilibrio entro il 31/12/2026.

Analisi ricognitiva

EmiliAmbiente S.p.A. è una società per azioni, a totale partecipazione pubblica, di cui il Comune di Parma detiene il 9,63% del capitale sociale.

È stata costituita in data 29/09/2008 con atto rep. n. 21431- raccolta n. 10711, a seguito della scissione e conferimento di ramo d'azienda afferente il servizio idrico integrato di San Donnino Multiservizi S.r.l. (già gestore del servizio nel Comune di Fidenza) e ASCAA S.p.A. (già gestore del S.I.I. in 11 Comuni della Bassa Parmense);

Lo statuto societario risulta conforme alle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'oggetto sociale è individuato come segue nello statuto: *«La Società ha per oggetto le attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e produttivi, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nonché ogni altra attività connessa all'utilizzo delle risorse idriche, ivi inclusa la gestione di impianti di trattamento di reflui industriali, nonché correlate attività di monitoraggio ambientale e territoriale.»*

Il controllo del Comune di Parma sulla società è condotto in forma congiunta con gli altri soci pubblici, dal momento che ricorrono le condizioni di cui all'art. 5 comma 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50. Esso viene esercitato attraverso apposito organo, denominato "commissione di controllo", espressamente prevista dallo statuto societario e disciplinata da apposita convenzione sottoscritta dai soci.

La controllata ha presentato la relazione sul governo societario, predisposta contestualmente al bilancio di esercizio, conforme a quanto previsto dall'art. 6 del TUSP. In particolare, anche su impulso dell'ente capogruppo, la relazione ha integrato gli strumenti di governo societario con:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità alle norme dell'azione della società, con particolare riferimento al reclutamento del personale, all'uso dei sistemi informativi, agli affidamenti di lavori, servizi e forniture ed alla tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- codici di condotta, riconducibili al modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, al codice etico ed al piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- carta dei servizi;
- programmi di responsabilità sociale, con particolare riferimento al bilancio di sostenibilità.

Ai fini della revisione ordinaria delle partecipazioni, si rileva che:

a) coerenza con le finalità istituzionali

L'art. 112 del TUEL D.Lgs. 267/2000 prevede che *«[g]li enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali»*. Il successivo art. 113 disciplina, in particolare, la gestione delle reti e l'erogazione dei servizi pubblici a rilevanza economica.

Il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", all'art. 150, comma 2, stabilisce che la gestione del servizio idrico integrato *«può essere altresì affidata a società partecipate esclusivamente e direttamente da comuni o altri enti locali compresi nell'ambito territoriale*

ottimale, qualora ricorrano obiettive ragioni tecniche od economiche, secondo la previsione del comma 5, lettera c), dell'articolo 113 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o a società solo parzialmente partecipate da tali enti, secondo la previsione del comma 5, lettera b), dell'articolo 113 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, purchè il socio privato sia stato scelto, prima dell'affidamento, con gara da espletarsi con le modalità di cui al comma 2.»

La società si occupa della gestione del servizio idrico integrato e dei servizi connessi. Di conseguenza, il suo oggetto riguarda la produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi.

A ciò si aggiunge che la medesima società svolge servizi strumentali all'ente, attraverso affidamento in-house, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

La partecipazione societaria risulta pertanto conforme a quanto previsto dall'art. 4 del Tusp, rientrando nelle previsioni delle lettere a) e d) del comma 2.

b) struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2023, la *governance* della società è affidata ad un organo amministrativo collegiale, composto da tre membri. L'organico è composto da n. 57 dipendenti.

Il modello organizzativo è pertanto conforme alla previsione di cui all'art. 20, comma 2, lettera b), del TUSP.

c) analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte

Non si ravvisano, fra quelle svolte dalla società nell'ambito del proprio oggetto sociale e degli affidamenti disposti dal Comune di Parma, attività analoghe, simili o sovrapponibili a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c), del TUSP)

d) fatturato

I bilanci della società dell'ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico:

Anno	Fatturato
2021	19.815.566
2022	20.930.134
2023	19.688.711
Media	20.144.803

Il vincolo di fatturato di cui all'art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP, risulta pertanto rispettato.

Fra gli altri ricavi della voce A5 del conto economico, appaiono contributi in conto esercizio così dettagliati:

- nell'anno 2021 per un importo di € 0
- nell'anno 2022 per un importo di € 1.155.228,00
- nell'anno 2023 per un importo di € 250.937,00

Tali importi non risultano significativi ai fini della verifica del vincolo di fatturato.

e) risultati di esercizio

I bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

Anno	Risultato esercizio
2019	+2.138.750

2020	+2.421.332
2021	+3.391.054
2022	+1.775.256
2023	+1.844.302

Pur non rientrando nel campo applicativo dell'art. 20, comma 2, lettera e), del TUSP, in quanto la società è costituita per la gestione di un servizio di interesse generale, si evidenzia l'assenza di risultati negativi nel periodo di riferimento.

f) contenimento dei costi di funzionamento

Essendo società controllata, EMILIAMBIENTE S.p.A. è soggetta alle previsioni di cui all'art. 19, comma 5, del TUSP, in materia di contenimento dei costi di funzionamento.

Con riferimento alla gestione dell'esercizio 2023, alla quale deve riferirsi la presente analisi delle partecipazioni societarie, gli obiettivi di contenimento erano indicati nell'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, e nella sua Nota di Aggiornamento (NADUP), approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. CC-2022-93 del 21/12/2022, e concernevano:

- l'indirizzo ad uniformarsi alle disposizioni regolamentari dell'ente capogruppo in materia di spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale;
- il limite massimo delle spese per studi ed incarichi di consulenza, fissato nella media dell'analoga spesa sostenuta nei due anni precedenti, fatte salve eccezioni motivate;
- l'invito a contenere le spese per materiali di consumo, cancelleria e rappresentanza, ferme restando le prescrizioni in materia di ricorso ai mercati elettronici della pubblica amministrazione;
- con riferimento alle spese di personale, perseguimento del principio generale di contenimento in costanza del volume e qualità dei servizi svolti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale.
- in particolare, sugli oneri connessi alla contrattazione integrativa, la distribuzione di premi di risultato o incentivi solo in base a sistemi di misurazione della performance e previo raggiungimento di risultati economici positivi da parte dell'azienda.

Dall'esame della relazione di monitoraggio infrannuale e della relazione sulla gestione a corredo del bilancio di esercizio, non si rilevano criticità sugli aspetti sopra evidenziati.

Dall'analisi delle voci di conto economico che accolgono i costi di funzionamento, emerge quanto segue:

	2019	2020	2021	2022	Media	2023
A1) Ricavi vendite e prestazioni	16.562.257	17.296.136	19.089.359	19.167.567	18.273.061	18.185.086
Variazione percentuale fatturato						-0,5%
Tasso inflazione programmata						5,4%
Parametro riferimento crescita costi funzionamento						4,9%
B6) Acquisto materie prime	2.703.397	2.529.499	2.166.162	4.962.264		2.935.635
B7) Servizi	5.163.632	5.252.153	5.202.578	5.702.496		6.061.739
B8) Godimento beni di terzi	498.118	499.030	500.404	466.733		545.565
B9) Personale	2.790.016	2.847.200	3.022.548	3.030.223		3.118.578
B14) Oneri diversi di gestione	309.659	305.132	604.057	355.065		705.448
Totale costi di funzionamento	11.464.822	11.433.014	11.495.749	14.516.781	12.492.451	13.366.965
Variazione percentuale costi funzionamento						7,0%

*anno 2020 non conteggiato nel calcolo della media

In termini generali, la fase acuta di crisi energetica, che durante il 2022 ha generato il repentino rincaro dei costi dell'energia e delle materie prime, è da considerarsi superata. Nello specifico, il trend di riduzione dei costi, visibili nel 2023 rispetto all'annualità precedente, è caratterizzata da:

- una lenta flessione dei costi complessivi dell'energia, delle materie prime, dei manufatti e della mano d'opera, il cui trend ha reso ancora necessario, l'intervento statale per disciplinare la rideterminazione dei prezzi dei contratti già in essere;
- una riduzione dei consumi, ottenuti per merito degli interventi di efficientamento adottati dalla società,

L'andamento dei costi continuerà tuttavia ad essere oggetto di analisi più approfondite con i prossimi bilanci.

g) necessità di aggregazione

Non si rilevano fatti o circostanze che indicano necessità di aggregazione della società con altri soggetti del gruppo che hanno ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del TUSP.

Analisi prospettica

Il contratto di servizio stipulato fra Atersir, Ente territorialmente competente per l'organizzazione del servizio idrico integrato, e Emiliambiente S.p.A. prevedeva inizialmente la scadenza al 31/12/2025 ed è stato poi esteso sino al 31 dicembre 2027.

Atersir dovrà, all'approssimarsi di tale termine, verificare la permanenza dei requisiti in capo alla società per la prosecuzione degli affidamenti *in house*, in esito ai quali saranno promosse le necessarie azioni per la gestione del servizio idrico integrato nel periodo successivo.

Esito della revisione periodica

Sulla base delle considerazioni sopra illustrate, la partecipazione in EmiliAmbiente S.p.A. rimane conforme al quadro normativo ed ai requisiti indicati dal TUSP e non ricorre alcuno dei presupposti di cui all'art. 20, comma 2, per l'attivazione di un piano di riassetto.

La revisione periodica conclude pertanto con l'indicazione del **mantenimento della partecipazione senza interventi.**

Analisi ricognitiva

Forma Futuro società consortile a responsabilità limitata è una società partecipata pariteticamente dai Comuni di Parma, Fidenza e Fornovo di Taro costituita a seguito della trasformazione del Consorzio Forma Futuro, ai sensi dell'art. 115 del TUEL D.Lgs. 267/2000.

Lo statuto societario risulta sostanzialmente conforme alle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'oggetto sociale è individuato come segue: *«La società ha per oggetto la finalità formativa del lavoro in generale, pubblico e privato, nell'ambito scolastico, post-scolastico, universitario e post-universitario, aziendale, nonché l'esercizio delle connesse attività di ricerca, divulgative, editoriali, commerciali e comunque affini o connesse, e l'esercizio di ogni altra attività complementare o conseguente a quelle sopra elencate.*

A queste attività si potranno affiancare tutte le attività legate alla gestione e allo sviluppo del "capitale umano" nelle organizzazioni sia pubbliche che private: dalla ricerca e selezione anche attraverso sistemi e metodologie standardizzate per l'approfondimento dei sistemi di competenze, alla formazione professionale e manageriale, ai servizi consulenziali e al supporto tecnico-specialistico per la gestione del rapporto di lavoro nonché dei sistemi di valutazione dei risultati e di riconoscimento della partecipazione attiva e del merito.»

Il controllo del Comune di Parma sulla società è condotto in forma congiunta con gli altri soci pubblici, dal momento che ricorrono le condizioni di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

La controllata ha presentato la relazione sul governo societario, predisposta contestualmente al bilancio di esercizio, conforme a quanto previsto dall'art. 6 del TUSP. In particolare, anche su impulso dell'ente capogruppo, la relazione ha integrato gli strumenti di governo societario con:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità alle norme dell'azione della società, con particolare riferimento al reclutamento del personale, all'accesso ai documenti;
- codici di condotta, riconducibili al codice etico e di comportamento ed al piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Ai fini della revisione ordinaria delle partecipazioni, si rileva che:

a) coerenza con le finalità istituzionali

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del TUEL, il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Nell'ambito delle funzioni amministrative esercitate ex art. 117 della Costituzione, il Comune provvede all'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, come previsto dall'art. 14, comma 27, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, in conformità alle disposizioni di coordinamento emanate dalla Regione.

La L.R. Emilia-Romagna 20 giugno 2003, n. 12, disciplina l'accesso all'istruzione ed alla formazione professionale, funzione di competenza prevalentemente regionale. In materia di formazione professionale, in particolare, l'art. 28 ne definisce il contenuto come *«servizio pubblico che predispose e attua sul territorio regionale un'offerta diversificata di opportunità formative professionalizzanti al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e lo sviluppo*

professionale» ed il successivo art. 39 delega le relative attività a livello locale ai Comuni, in un'ottica di integrazione e complementarietà del sistema di formazione regionale, con particolare riferimento alle iniziative a favore dei soggetti in condizione di disagio sociale.

Nel contesto normativo qui delineato, la società esercita un servizio di interesse generale per conto del Comune di Parma. Di conseguenza, il suo oggetto riguarda la produzione di servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

La partecipazione societaria risulta pertanto conforme a quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs.175/2016, rientrando nella previsione della lettera a) comma 2.

b) struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2023, la *governance* della società è affidata ad un organo amministrativo collegiale, composto da tre membri.

L'organico è composto da n. 28 dipendenti, dei quali n. 1 dipendente in comando dal Comune di Parma per il pensionamento di una figura.

Il modello organizzativo è pertanto conforme alla previsione di cui all'art. 20, comma 2, lettera b), del TUSP.

c) analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte

Non si ravvisano, fra quelle svolte dalla società nell'ambito del proprio oggetto sociale e degli affidamenti disposti dal Comune di Parma, attività analoghe, simili o sovrapponibili a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c), del TUSP).

d) fatturato

I bilanci della società dell'ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico:

Anno	Fatturato
2021	1.591.928
2022	3.495.538
2023	5.399.385
Media	3.495.617

Il vincolo di fatturato di cui all'art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP, risulta pertanto rispettato.

Fra gli altri ricavi della voce A5 del conto economico, appaiono contributi in conto esercizio così dettagliati:

- nell'anno 2021 per un importo di € 51.628,00
- nell'anno 2022 per un importo di € 39.744,00
- nell'anno 2023 per un importo di € 73.175,00;

Tali importi non risultano significativi ai fini della verifica del vincolo di fatturato.

e) risultati di esercizio

I bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

Anno	Risultato esercizio
2019	+52.996
2020	+48.423
2021	+ 88.987

2022	+70.434
2023	+108.869

Pur non rientrando nel campo applicativo dell'art. 20, comma 2, lettera e), del TUSP, in quanto la società è costituita per la gestione di un servizio di interesse generale, si evidenzia l'assenza di risultati negativi nel periodo di riferimento.

f) contenimento dei costi di funzionamento

Essendo società controllata, FORMA FUTURO Soc. Cons. a r.l. è soggetta alle previsioni di cui all'art. 19, comma 5, del TUSP, in materia di contenimento dei costi di funzionamento.

Con riferimento alla gestione dell'esercizio 2023, alla quale deve riferirsi la presente analisi delle partecipazioni societarie, gli obiettivi di contenimento erano indicati nell'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, e nella sua Nota di Aggiornamento (NADUP), approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. CC-2021-93 del 21/12/2022, e concernevano principalmente:

- il principio per cui, in costanza di servizi affidati/svolti, i costi funzionamento come sopra definiti restino contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente, pari al tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale;
- l'indirizzo ad uniformarsi alle disposizioni regolamentari dell'ente capogruppo in materia di spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale;
- l'invito a contenere le spese per materiali di consumo, cancelleria e rappresentanza, ferme restando le prescrizioni in materia di ricorso ai mercati elettronici della pubblica amministrazione;
- con riferimento alle spese di personale, perseguimento del principio generale di contenimento in costanza del volume e qualità dei servizi svolti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale.

Dall'esame della relazione di monitoraggio infrannuale e della relazione sulla gestione a corredo del bilancio di esercizio, non si rilevano criticità sugli aspetti sopra evidenziati.

Dall'analisi delle voci di conto economico che accolgono i costi di funzionamento, emerge quanto segue:

	2019	2020	2021	2022	Media	2023
A1) Ricavi vendite e prestazioni	573.287	321.826	452.532	411.409	479.076	747.524
Variazione percentuale fatturato						56,0%
Tasso inflazione programmata						5,4%
Parametro riferimento crescita costi funzionamento						64,5%
B6) Acquisto materie prime	244.648	283.434	218.934	246.247		238.958
B7) Servizi	2.185.095	1.659.480	2.135.653	2.030.183		2.267.004
B8) Godimento beni di terzi	30.291	24.402	23.464	28.460		39.569
B9) Personale	1.068.638	885.382	1.036.744	1.062.490		1.068.878
B14) Oneri diversi di gestione	7.883	7.552	7.422	6.753		10.192
Totale costi di funzionamento	3.536.555	2.860.250	3.422.217	3.374.133 [▼]	3.444.302	3.624.601
Variazione percentuale costi funzionamento						5,2%

*anno 2020 non conteggiato nel calcolo della media

In termini generali, l'azione di contenimento dei costi di funzionamento appare efficace, in quanto la loro crescita risulta inferiore con riferimento allo sviluppo dell'attività, tenuto conto dell'inflazione programmata.

Per quanto riguarda il trattamento annuo da corrispondere agli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente, l'art. 11 del TUSP comma 6 del TUSP evidenzia che *nessun compenso di un amministratore può superare l'importo di 240 Mila euro*. Inoltre, ai sensi del D.L. 95 del 2012, art.4 co.4 e 5 viene stabilito che *il costo annuale sostenuto per i compensi onnicomprensivi (compenso lordo, comprensivo di contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri a carico del beneficiario) e degli amministratori di tali società non possa superare l'80% del costo complessivo sostenuto nel 2013*.

Pertanto:

COMPENSI LORDI CDA 2010*	TETTO MASSIMO COMPENSI (80% compensi 2013)	COMPENSI LORDI CDA 2023
Euro 37.797,08	Euro 30.237,66	Euro 2.000

** in applicazione del principio in base al quale in assenza di emolumenti erogati nel 2013, si va a considerare a ritroso l'onere sostenuto nell'ultimo esercizio nel quale risulti presente un esborso a tale titolo, la Società ha individuato nell'esercizio 2010, l'anno più prossimo al 2013 per l'applicazione dei limiti previsti dall'art. 4 del D.L. 95/2012 e successive modifiche ed integrazioni.*

L'importo relativo al 2023 è dato dalla risultanza dell'unico compenso liquidato relativo ad un consigliere di CdA, a seguito di rinuncia all'emolumento da parte dei restanti amministratori.

Ne consegue che l'importo del trattamento annuo onnicomprensivo attribuito agli amministratori della società per l'esercizio 2023 non risulta in contrasto con le disposizioni dell'art.11 del TUSP.

Dall'analisi condotta, non si ravvisano quindi i presupposti per azioni specifiche di razionalizzazione dei costi di funzionamento.

g) necessità di aggregazione

Non si rilevano fatti o circostanze che indicano necessità di aggregazione della società con altri soggetti del gruppo che hanno ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del TUSP.

Analisi prospettica

L'attività di Forma Futuro nell'ambito della formazione professionale delegata dalla Regione continua ad avere un impatto positivo sullo sviluppo della comunità locale amministrata. Inoltre, il Comune di Parma si avvale costantemente, mediante specifici accordi contrattuali e/o convenzionali, del supporto della società per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati o in situazioni di disagio sociale, attraverso tirocini formativi all'interno dei servizi gestiti dall'Ente.

Nel 2023 è stata sottoscritta la convenzione per la gestione della nuova sede della società sul quale insisterà un importante investimento di messa in sicurezza e riqualificazione da parte del Comune di Parma con cofinanziamento della Regione Emilia Romagna.

Nel 2024, la società ha provveduto all'adeguamento dello statuto alle nuove disposizioni normative ai fini del mantenimento dell'accreditamento regionale.

Esito della revisione periodica

Sulla base delle considerazioni sopra illustrate, la partecipazione in FORMA FUTURO Soc. Cons. a r.l. rimane conforme al quadro normativo ed ai requisiti indicati dal TUSP e non ricorre alcuno dei presupposti di cui all'art. 20, comma 2, per l'attivazione di un piano di riassetto.

La revisione periodica conclude pertanto con l'indicazione del **mantenimento della partecipazione senza interventi**.

Analisi ricognitiva

Infomobility S.p.A. è una società per azioni controllata integralmente dal Comune di Parma, che detiene il 100% del capitale sociale.

Costituita con delibera di Consiglio Comunale n. 251/2005, si configura come società strumentale del Comune di Parma per la gestione di servizi e attività strumentali inerenti la mobilità e il traffico. Lo statuto societario risulta conforme alle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'oggetto sociale è individuato come segue nello statuto: «*La Società ha per oggetto:*

- a) *lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di interventi e impianti relativi a:*
- *traffico e sistemi di traffico;*
 - *mobilità e sistemi di mobilità;*
 - *mobilità sostenibile;*
 - *logistica;*
 - *mobility management;*
- b) *attività di studio, analisi, progettazione, supporto e consulenza per l'elaborazione di strumenti di pianificazione del traffico, della mobilità e dei trasporti quali, a titolo esemplificativo, Piani di Traffico Urbano, Piani di Mobilità urbana, Piani parcheggi, Piani di distribuzione merci;*
- c) *la gestione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, al noleggio veicoli, a sistemi di trasporto e ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo;*
- d) *ogni altra attività anche strumentale, connessa e/o complementare alla mobilità e al trasporto.»*

Il controllo del Comune di Parma sulla società è condotto in forma solitaria, in quanto socio unico e pertanto detentore della totalità dei voti esercitabili nell'assemblea.

La controllata ha presentato la relazione sul governo societario, predisposta contestualmente al bilancio di esercizio, conforme a quanto previsto dall'art. 6 del TUSP. In particolare, anche su impulso dell'ente capogruppo, la relazione ha integrato gli strumenti di governo societario con:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità alle norme dell'azione della società, con particolare riferimento al reclutamento del personale, all'accesso ai documenti, agli affidamenti di lavori, servizi e forniture, al controllo dei pagamenti, alle spese di trasferta;
- codici di condotta, riconducibili al modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, al codice etico ed al piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Ai fini della revisione ordinaria delle partecipazioni, si rileva che:

a) coerenza con le finalità istituzionali:

L'art. 112 del TUEL D.Lgs. 267/2000 prevede che «*[g]li enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali*». Il successivo art. 113 disciplina, in particolare, la gestione delle reti e l'erogazione dei servizi pubblici a rilevanza economica.

Sulla base della normativa di settore inerente la mobilità sostenibile, la regolazione del traffico ed il *mobility management*, la società esercita un servizio di interesse generale per conto del

Comune di Parma. Di conseguenza, il suo oggetto riguarda la produzione di servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

Il Comune di Parma esercita sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, tenuto conto che la quasi totalità delle attività svolte da Infomobility sono compiti affidati dallo stesso Comune, che ne possiede il 100% delle partecipazioni azionarie.

La partecipazione societaria risulta pertanto conforme a quanto previsto dall'art. 4 del TUSP, rientrando nella previsione della lettera a) del comma 2.

b) struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2023, la *governance* della società è affidata ad un organo amministrativo collegiale, composto da un amministratore unico.

Al 31/12/2023, il numero dei dipendenti risulta pari a 69 unità con contratto a tempo indeterminato. Il modello organizzativo è pertanto conforme alla previsione di cui all'art. 20, comma 2, lettera b), del TUSP.

c) analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte

Non si ravvisano, fra quelle svolte dalla società nell'ambito del proprio oggetto sociale e degli affidamenti disposti dal Comune di Parma, attività analoghe, simili o sovrapponibili a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c), del TUSP).

d) fatturato

I bilanci della società dell'ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico:

Anno	Fatturato
2021	5.640.927
2022	6.633.240
2023	7.542.339
Media	6.605.502

Il vincolo di fatturato di cui all'art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP, risulta pertanto rispettato. Fra gli altri ricavi della voce A5 del conto economico, appaiono contributi in conto esercizio dettagliati come segue:

- nell'anno 2021, per un importo di € 23.733;
- nell'anno 2022, per un importo di € 21.165;
- nell'anno 2023, per un importo di € 17.720;

e) risultati di esercizio

I bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

Anno	Risultato esercizio
2019	+111.207
2020	+13.559
2021	+21.826
2022	+104.961
2023	+417.096

Pur non rientrando nel campo applicativo dell'art. 20, comma 2, lettera e), del TUSP, in quanto

la società è costituita per la gestione di un servizio di interesse generale, si evidenzia l'assenza di risultati negativi nel periodo di riferimento.

f) contenimento dei costi di funzionamento

Essendo società controllata, INFOMOBILITY S.p.A. è soggetta alle previsioni di cui all'art. 19, comma 5, del TUSP, in materia di contenimento dei costi di funzionamento.

Con riferimento alla gestione dell'esercizio 2023, alla quale deve riferirsi la presente analisi delle partecipazioni societarie, gli obiettivi di contenimento erano indicati nell'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, e nella sua Nota di Aggiornamento (NADUP), approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. CC-202-93 del 21/12/2022, e concernevano principalmente:

- il principio per cui, in costanza di servizi affidati/svolti, i costi funzionamento come sopra definiti restino contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente, pari al tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale;
- l'indirizzo ad uniformarsi alle disposizioni regolamentari dell'ente capogruppo in materia di spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale;
- l'invito a contenere le spese per materiali di consumo, cancelleria e rappresentanza, ferme restando le prescrizioni in materia di ricorso ai mercati elettronici della pubblica amministrazione;
- con riferimento alle spese di personale, perseguimento del principio generale di contenimento in costanza del volume e qualità dei servizi svolti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale;
- in particolare, sugli oneri connessi alla contrattazione integrativa, la distribuzione di premi di risultato o incentivi solo in base a sistemi di misurazione della performance e previo raggiungimento di risultati economici positivi da parte dell'azienda.

Dall'esame della relazione di monitoraggio infrannuale e della relazione sulla gestione a corredo del bilancio di esercizio, non si rilevano criticità sugli aspetti sopra evidenziati.

Dall'analisi delle voci di conto economico che accolgono i costi di funzionamento, emerge quanto segue:

	2019	2020	2021	2022	Media	2023
A1) Ricavi vendite e prestazioni	6.001.340	4.543.223	5.583.535	6.575.393	6.053.423	7.476.209
Variatione percentuale fatturato						23,5%
Tasso inflazione programmata						5,4%
Parametro riferimento crescita costi funzionamento						30,2%
B6) Acquisto materie prime	134.386	110.414	104.671	114.392		102.908
B7) Servizi	1.858.230	1.337.190	1.878.256	2.218.362		2.880.163
B8) Godimento beni di terzi	226.248	214.980	256.548	293.087		270.867
B9) Personale	3.369.490	2.879.580	3.193.600	3.452.719		3.450.512
B14) Oneri diversi di gestione	101.526	92.214	98.530	94.423		84.407
Totale costi di funzionamento	5.689.880	4.634.378	5.531.605	6.172.983	5.798.156	6.788.857
Variatione percentuale costi funzionamento						17,1%

*anno 2020 non conteggiato nel calcolo della media

Pur registrando un andamento in leggera crescita dei costi di funzionamento, si evidenzia una crescita dei volumi di attività capace di assorbire l'aumento di tali oneri, che non presenta quindi

segnali di criticità.

Per quanto riguarda il trattamento annuo da corrispondere agli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente, l'art. 11 del TUSP comma 6 del TUSP evidenzia che *nessuno compenso di un amministratore può superare l'importo di 240 Mila euro*. Inoltre, ai sensi del D.L. 95 del 2012, art.4 co.4 e 5 viene stabilito che *il costo annuale sostenuto per i compensi onnicomprensivi (compenso lordo, comprensivo di contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri a carico del beneficiario) e degli amministratori di tali società non possa superare l'80% del costo complessivo sostenuto nel 2013*.

Pertanto:

COMPENSI LORDI CDA/AU 2013	TETTO MASSIMO COMPENSI (80% compensi 2013)	COMPENSI LORDI CDA/AU 2023
Euro 46.150,93	Euro 36.940,74	Euro 34.944

L'importo del trattamento annuo onnicomprensivo attribuito all'amministratore unico della società per l'esercizio 2023 non risulta in contrasto con le disposizioni dell'art.11 del TUSP.

Dall'analisi condotta, non si ravvisano quindi i presupposti per azioni specifiche di razionalizzazione dei costi di funzionamento.

g) **necessità di aggregazione**

Non si rilevano fatti o circostanze che indicano necessità di aggregazione della società con altri soggetti del gruppo che hanno ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del TUSP.

Analisi prospettica

Ad oggi, in virtù del contratto di servizio *in house* stipulato in data 27 aprile 2022, la società è impegnata in un percorso di innovazione tecnologica che presuppone cambiamenti organizzativi interni ed investimenti hardware e software necessari alla realizzazione di una struttura aziendale solida.

Oltre al rinnovamento complessivo dei sistemi gestionali aziendali, la società, nei prossimi tre anni, insisterà su investimenti connessi allo sviluppo dell'attività, nei campi della mobilità sostenibile e della sempre maggior automazione dei servizi legati alla sosta ed alla mobilità principalmente riguardanti il piano transiti e il piano sosta, inseriti nel più ampio "Progetto Area Verde" e "Area Blu".

Esito della revisione periodica

Sulla base delle considerazioni sopra illustrate, la partecipazione in INFOMOBILITY S.p.A. rimane conforme al quadro normativo ed ai requisiti indicati dal TUSP e non ricorre alcuno dei presupposti di cui all'art. 20, comma 2, per l'attivazione di un piano di riassetto.

La revisione periodica conclude pertanto con l'indicazione del **mantenimento della partecipazione senza interventi**.

Analisi ricognitiva

It City S.p.A. è una società per azioni controllata integralmente dal Comune di Parma che detiene il 100% del capitale sociale.

È nata con atto di Consiglio Comunale n. 204/65 del 13/09/1999, dallo spin-off dei sistemi informativi (all'epoca denominati Centri Elaborazione Dati) del Comune di Parma, di AMPS e Amnu (oggi Iren) e con la partecipazione di soci privati (tra cui Engineering spa e Monte Paschi), con l'obiettivo di una gestione in autonomia dai soci pubblici, con la garanzia dell'aggiornamento tecnologico e di poter accedere anche al mercato più ampio della PA esterna alla compagine societaria.

In seguito, nel 2008, in ottemperanza alle modificate normative, il Comune di Parma ne ha assunto l'intera proprietà e il pieno controllo, da quel momento l'attività di It City si è rivolta in via prevalente al socio unico Comune di Parma.

Lo statuto societario risulta conforme alle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'oggetto sociale è individuato come segue nello statuto: *«La società ha per oggetto le attività di seguito indicate che hanno come destinatari prevalenti i soci: a) la produzione e la commercializzazione di servizi aziendali, di progetti informatici, di procedure, per l'automazione, la fornitura dei relativi servizi, la gestione e l'elaborazione dati e la gestione delle risorse informatiche per i soci e per i terzi, la consulenza sul sistema informativo in generale e la formazione del personale. b) l'assistenza tecnica ai clienti, la ricerca tecnica e scientifica, lo sfruttamento di brevetti e innovazioni tecnologiche relative a tutti i prodotti citati, l'ottimizzazione dei servizi interni ed esterni delle aziende, tutti i servizi e prodotti relativi alle telecomunicazioni. La società può concedere garanzie di firma e avallo a favore di società collegate, controllate o controllanti della società stessa. Essa può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari compreso il factoring e il leasing, ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale; può anche assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio.»*

Il controllo del Comune di Parma sulla società è condotto in forma autonoma, in quanto socio unico e pertanto detentore della totalità dei voti esercitabili nell'assemblea.

La controllata ha presentato la relazione sul governo societario, predisposta contestualmente al bilancio di esercizio, conforme a quanto previsto dall'art. 6 del TUSP. In particolare, anche su impulso dell'ente capogruppo, la relazione ha integrato gli strumenti di governo societario con:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità alle norme dell'azione della società, con particolare riferimento al reclutamento del personale, all'accesso ai documenti, agli affidamenti di lavori, servizi e forniture;
- codici di condotta, riconducibili al modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, al codice etico ed al piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Ai fini della revisione ordinaria delle partecipazioni, si rileva che:

a) coerenza con le finalità istituzionali:

It.city S.p.a. eroga i propri servizi al Socio Unico Comune di Parma in forza di un contratto di servizio pluriennale.

La sua attività è pertanto finalizzata alla produzione di beni e servizi strumentali all'ente, ai suoi soggetti partecipati ed allo svolgimento delle loro funzioni, attraverso affidamenti *in house*, nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici.

La partecipazione societaria risulta pertanto conforme a quanto previsto dall'art. 4 del TUSP, rientrando nelle previsioni delle lettere a) e d) del comma 2.

b) struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2023, la *governance* della società è affidata ad un organo amministrativo collegiale, composto da un amministratore unico.

Al 31/12/2023, i dipendenti a tempo indeterminato sono n. 27 di cui n. 1 con contratto a tempo determinato.

Il modello organizzativo è pertanto conforme alla previsione di cui all'art. 20, comma 2, lettera b), del TUSP.

c) analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte

Non si ravvisano, fra quelle svolte dalla società nell'ambito del proprio oggetto sociale e degli affidamenti disposti dal Comune di Parma, attività analoghe, simili o sovrapponibili a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c), del TUSP).

d) fatturato

I bilanci della società dell'ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico:

Anno	Fatturato
2021	2.974.009
2022	2.753.436
2023	3.084.296
Media	2.937.247

Il vincolo di fatturato di cui all'art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP, risulta pertanto rispettato.

e) risultati di esercizio

I bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

Anno	Risultato esercizio
2019	+85.163
2020	+160.063
2021	+54.205
2022	+81.891
2023	+547.792

I risultati economici degli ultimi cinque esercizi sono tutti positivi, per cui la partecipazione è conforme alla previsione di cui all'art.20, comma 2, lettera e), del TUSP.

f) **contenimento dei costi di funzionamento**

Essendo società controllata, IT. CITY S.p.A. è soggetta alle previsioni di cui all'art. 19, comma 5, del TUSP, in materia di contenimento dei costi di funzionamento.

Con riferimento alla gestione dell'esercizio 2023, alla quale deve riferirsi la presente analisi delle partecipazioni societarie, gli obiettivi di contenimento erano indicati nell'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, e nella sua Nota di Aggiornamento (NADUP), approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. CC-2022-93 del 21/12/2022, e concernevano principalmente:

- il principio per cui, in costanza di servizi affidati/svolti, i costi funzionamento come sopra definiti restino contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente, pari al tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale;
- l'indirizzo ad uniformarsi alle disposizioni regolamentari dell'ente capogruppo in materia di spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale;
- l'invito a contenere le spese per materiali di consumo, cancelleria e rappresentanza, ferme restando le prescrizioni in materia di ricorso ai mercati elettronici della pubblica amministrazione;
- con riferimento alle spese di personale, perseguimento del principio generale di contenimento in costanza del volume e qualità dei servizi svolti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale;
- in particolare sugli oneri connessi alla contrattazione integrativa, la distribuzione di premi di risultato o incentivi solo in base a sistemi di misurazione della performance e previo raggiungimento di risultati economici positivi da parte dell'azienda.

Dall'esame della relazione di monitoraggio infrannuale e della relazione sulla gestione a corredo del bilancio di esercizio, non si rilevano criticità sugli aspetti sopra evidenziati.

Dall'analisi delle voci di conto economico che accolgono i costi di funzionamento, emerge quanto segue:

	2019	2020	2021	2022	Media	2023
A1) Ricavi vendite e prestazioni	2.656.923	3.013.875	2.961.677	2.749.594	2.789.398	2.914.233
Variazione percentuale fatturato						4,5%
Tasso inflazione programmata						5,4%
Parametro riferimento crescita costi funzionamento						10,1%
B6) Acquisto materie prime	212.787	423.293	549.429	307.203		218.615
B7) Servizi	706.751	717.902	713.630	704.910		969.445
B8) Godimento beni di terzi	154.738	155.442	45.299	45.631		45.631
B9) Personale	1.360.850	1.361.039	1.427.358	1.422.093		1.445.476
B14) Oneri diversi di gestione	20.899	19.882	15.598	24.167		16.598
Totale costi di funzionamento	2.456.025	2.677.558	2.751.314	2.504.004 [▼]	2.570.448	2.695.765
Variazione percentuale costi funzionamento						4,9%

*anno 2020 non conteggiato nel calcolo della media

In termini generali, l'azione di contenimento dei costi di funzionamento appare efficace, in quanto segnano un aumento in riferimento allo sviluppo dell'attività, e dell'aumento dei ricavi, tenuto conto dell'inflazione programmata.

Per quanto riguarda il trattamento annuo da corrispondere agli amministratori delle società

controllate direttamente o indirettamente, l'art. 11 del TUSP comma 6 del TUSP evidenzia che *nessun compenso di un amministratore può superare l'importo di 240 Mila euro*. Inoltre, ai sensi del D.L. 95 del 2012, art.4 co.4 e 5 viene stabilito che *il costo annuale sostenuto per i compensi onnicomprensivi (compenso lordo, comprensivo di contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri a carico del beneficiario) e degli amministratori di tali società non possa superare l'80% del costo complessivo sostenuto nel 2013*.

Pertanto:

COMPENSI LORDI CDA/AU 2013	TETTO MASSIMO COMPENSI (80% compensi 2013)	COMPENSI LORDI CDA/AU 2023
Euro 66.000	Euro 52.800	Euro 52.800

L'importo del trattamento annuo onnicomprensivo attribuito all'amministratore unico della società per l'esercizio 2023 non risulta in contrasto con le disposizioni dell'art.11 del TUSP.

Dall'analisi condotta, non si ravvisano quindi i presupposti per azioni specifiche di razionalizzazione dei costi di funzionamento.

g) **necessità di aggregazione**

Non si rilevano fatti o circostanze che indicano necessità di aggregazione della società con altri soggetti del gruppo che hanno ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del TUSP.

Analisi prospettica

L'attuale contratto di servizio è stato rinnovato con approvazione da determinazione dirigenziale n. DD-813/2022 del 7 aprile 2022 per il periodo 01/05/2022-30/04/2025. L'amministrazione comunale ha infatti verificato, in occasione della scadenza, la permanenza dei requisiti in capo alla società per il mantenimento del modello *in house*, le cui caratteristiche sono coerenti con il tipo di attività strumentale affidata alla società, caratterizzata da un elevato grado di personalizzazione rispetto ai servizi erogati dal committente.

La società è coinvolta nell'attuazione di diverse progettualità connesse agli obiettivi del PNRR che andranno a concludersi nel 2024 e sta supportando l'Ente committente in un importante percorso di digitalizzazione, che comprende anche le attività affidate ad altre componenti del Gruppo.

L'accesso ai finanziamenti dei fondi PNRR infatti, ha dato la possibilità di rivedere e aggiornare i diversi sistemi e software applicativi dell'ente alle normative vigenti e alle più recenti linee guida redatte da Agid secondo l'ultimo piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.

Esito della revisione periodica

Sulla base delle considerazioni sopra illustrate, la partecipazione in IT. CITY S.p.A. rimane conforme al quadro normativo ed ai requisiti indicati dal TUSP e non ricorre alcuno dei presupposti di cui all'art. 20, comma 2, per l'attivazione di un piano di riassetto.

La revisione periodica conclude pertanto con l'indicazione del **mantenimento della partecipazione senza interventi**.

Analisi ricognitiva

Lepida S.C.p.A. è una società consortile per azioni, a totale partecipazione pubblica, in particolare degli enti territoriali. Il maggior azionista è rappresentato dalla Regione Emilia-Romagna. Il Comune di Parma detiene una partecipazione diretta pari allo 0,0014% del capitale sociale.

La Regione Emilia-Romagna, con delibera n. 1080 del 16/07/2007, ha autorizzato la costituzione di Lepida S.p.A. La partecipazione del Comune di Parma risale all'atto n. CC-2010-54 del 27/05/2010, con il quale il Consiglio Comunale dispose la sottoscrizione di una quota di capitale sociale mediante l'acquisto di un'azione del valore nominale di mille euro.

Lo statuto societario risulta conforme alle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'oggetto sociale è individuato come segue nello statuto: *«La Società opera in conformità al modello in house providing stabilito dall'ordinamento italiano e dell'Unione europea ed ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni e altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società secondo quanto indicato nell'art.10, comma 1, 2, 3, 3-ter e 4-quater e nell'art.14, comma 5 della legge regionale n. 11/2004 nonché negli artt. 15 e 16 della legge regionale n. 14/2014:*

- 1) *costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT (Informazione Comunicazione Tecnologia) regionale in termini di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di ICT, nonché attività di realizzazione, manutenzione, attivazione e d esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi sociosanitari.*
- 2) *fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo del piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government di cui all'Art.6 della legge regionale n.11/2004 e relative attuazioni di cui all'Art. 7 della stessa legge;*
- 3) *fornitura di servizi mediante: la gestione della domanda per l'analisi dei processi; la definizione degli standard di interscambio delle informazioni; la stesura dei capitolati tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo/acquisto dei servizi; il program project management; la verifica di esercibilità; il supporto al dispiegamento, l'erogazione dei servizi tramite i fornitori individuati; il monitoraggio dei livelli di servizio;*
- 4) *attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT;*
- 5) *attività di supporto alle funzioni gestionali in ambito organizzativo ed amministrativo a favore dei Soci e delle loro Società;*
- 6) *attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci, come quelle inerenti alle cosiddette smart city e smart working;*
- 7) *attività di nodo tecnico-informativo centrale di cui all'art.14 della legge regionale n.11/2004;*
- 8) *attività a supporto dell'implementazione del sistema regionale di calcolo distribuito (Data center e Cloud computing) di cui alla legge regionale n. 14/2014;*
- 9) *acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione e di informatici e/o affini, i.e. a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi dati, Internet e di telefonia,*

tradizionale e su rete IP; servizi per la convergenza fisso/mobile; servizi di data center con funzioni di data storage, server farming, server consolidation, facility management, backup, disaster recovery; servizi di Help Desk tecnologico (incidente problem management); erogazione di servizi software applicativi gestionali in modalità ASP;

10) realizzazione, manutenzione, gestione e d esercizio delle reti regionali di cui all'art.9 della legge regionale n.11/2004 nonché delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN), delle sotto reti componenti le MAN e delle reti funzionali a ridurre situazioni di divario digitale (anche in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale n.14/2014) ovvero di fallimento di mercato, intendendosi per realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; di affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete;

11) fornitura di servizi di connettività sulle reti regionali di cui Art.9 della legge regionale n.11/2004 intendendosi per fornitura di servizi di connettività, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la trasmissione dati su protocollo IP a velocità ed ampiezza di banda garantite; tutti i servizi strettamente inerenti la trasmissione dei dati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la fornitura e la configurazione degli apparati terminali Di rete situati nei punti di accesso locale (PAL), la configurazione di reti private virtuali (VPN); svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'SPC; eventuale interconnessione con la rete GARR della ricerca; interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione; offerta al pubblico del servizio gratuito di connessione ad Internet tramite tecnologia WiFi per conto degli enti soci, su domanda e nell'interesse di questi ultimi, operando quale loro servizio tecnico; erogazione dei servizi di cui all'art.15 della legge regionale n.14/2014 in via sussidiaria e temporanea, qualora dal mercato non emergano altre soluzioni che ne consentano l'erogazione;

12) fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti a enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci;

13) gestione del Servizio "Numero Unico Europeo di Emergenza-NUE112" e delle relative componenti tecniche»

La società è sottoposta a controllo analogo congiunto dei soci pubblici, in forza di espressa previsione statutaria. Tale controllo analogo è esercitato attraverso apposito organismo, denominato "comitato permanente di indirizzo e coordinamento", istituito e disciplinato da apposita convenzione stipulata fra i soci.

La controllata ha presentato la relazione sul governo societario, predisposta contestualmente al bilancio di esercizio, conforme a quanto previsto dall'art. 6 del TUSP. In particolare, la società ha integrato gli strumenti di governo societario con:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità alle norme dell'azione della società, con particolare riferimento al reclutamento del personale, alle procedure di affidamento e di acquisto di beni e servizi, al conferimento di incarichi professionali;

- codici di condotta, riconducibili al modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, al codice etico ed al piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Ai fini della revisione ordinaria delle partecipazioni, si rileva che:

a) coerenza con le finalità istituzionali

Ai sensi della L.R. Emilia-Romagna n. 11/2004, come modificata dalla L.R. 1/2018, Lepida opera in favore della Regione e degli altri enti pubblici soci ai sensi della vigente normativa in materia di *in-house providing*, per la progettazione, la realizzazione e lo sviluppo di strumenti e attività relativi all'ITC ed all'*e-government*, alla gestione delle relative reti ed impianti, ed ai servizi di supporto, formazione e assistenza connessi. In particolare, per il Comune di Parma, essa produce beni e/o servizi strumentali per l'ente, per il suo gruppo e per lo svolgimento delle loro funzioni.

La partecipazione societaria risulta pertanto conforme a quanto previsto dall'art. 4 del TUSP, rientrando nelle previsioni della lettera d) del comma 2.

b) struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2023, la *governance* della società è affidata ad un organo amministrativo collegiale, composto da tre membri.

L'organico è composto da n. 657 dipendenti.

Il modello organizzativo è pertanto conforme alla previsione di cui all'art. 20, comma 2, lettera b), del TUSP.

c) analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte

Non si ravvisano, fra quelle svolte dalla società nell'ambito del proprio oggetto sociale e degli affidamenti disposti dal Comune di Parma, attività analoghe, simili o sovrapponibili a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c), del TUSP)

d) fatturato

I bilanci della società dell'ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico:

Anno	Fatturato
2021	64.915.413
2022	66.723.531
2023	70.256.927
Media	67.298.624

Il vincolo di fatturato di cui all'art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP, risulta pertanto rispettato. Fra gli altri ricavi della voce A5 del conto economico, appaiono contributi in conto esercizio suddivisi come segue:

- anno 2021 € 321.406;
- anno 2022 € 724.686;
- anno 2023 € 180.056;

Tali importi non risultano significativi ai fini della verifica del vincolo di fatturato.

e) risultati di esercizio

I bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

Anno	Risultato esercizio
2019	+88.539
2020	+61.229
2021	+536.895
2022	+283.704
2023	+226.156

I risultati economici degli ultimi cinque esercizi sono tutti positivi, per cui la partecipazione è conforme alla previsione di cui all'art. 20, comma 2, lettera e), del TUSP.

f) contenimento dei costi di funzionamento:

Non esercitando controlli in forma solitaria, gli indirizzi in materia di contenimento delle spese di funzionamento devono provenire dall'organismo di indirizzo e coordinamento appositamente costituito.

	2019	2020	2021	2022	Media	2023
A1) Ricavi vendite e prestazioni	60.196.814	59.092.773	64.061.744	64.626.108	62.961.555	68.887.961
Variazione percentuale fatturato						9,4%
Tasso inflazione programmata						5,4%
Parametro riferimento crescita costi funzionamento						15,3%
B6) Acquisto materie prime	1.448.289	980.709	2.906.773	2.599.082		2.962.970
B7) Servizi	17.923.301	16.025.125	18.595.222	19.548.107		20.395.585
B8) Godimento beni di terzi	1.912.321	1.961.684	1.969.493	4.282.480		3.260.274
B9) Personale	26.052.400	26.411.866	27.012.018	28.626.613		28.896.122
B14) Oneri diversi di gestione	4.813.034	6.057.780	6.485.025	6.870.632		8.031.727
Totale costi di funzionamento	52.149.345	51.437.164	56.968.531	61.926.914	57.014.930	63.546.678
Variazione percentuale costi funzionamento						11,5%

*anno 2020 non conteggiato nel calcolo della media

In termini generali, l'azione di contenimento dei costi di funzionamento appare efficace, in quanto segnano un aumento in riferimento allo sviluppo dell'attività, e dell'aumento dei ricavi, tenuto conto dell'inflazione programmata.

Non si ravvisano quindi i presupposti per azioni specifiche di razionalizzazione dei costi di funzionamento.

g) necessità di aggregazione

Non si rilevano fatti o circostanze che indicano necessità di aggregazione della società con altri soggetti del gruppo che hanno ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del TUSP.

Analisi prospettica

La rapida evoluzione delle modalità di organizzazione e gestione delle funzioni pubbliche e dei servizi erogati ai cittadini ed alle comunità porta a considerare estremamente strategica la permanenza nella compagine sociale di Lepida, anche tenuto conto dell'opportunità, sempre più evidente, di forme coordinate e integrate di implementazione delle attività ICT.

Esito della revisione periodica

Sulla base delle considerazioni sopra illustrate, la partecipazione in LEPIDA S.C.p.A. rimane conforme al quadro normativo ed ai requisiti indicati dal TUSP e non ricorre alcuno dei presupposti di cui all'art. 20, comma 2, per l'attivazione di un piano di riassetto.

La revisione periodica conclude pertanto con l'indicazione del **mantenimento della partecipazione senza interventi**.

Analisi ricognitiva

Parma Gestione Entrate S.p.A. è una società per azioni, a partecipazione mista pubblica e privata, controllata dal Comune di Parma che detiene il 60% del capitale sociale.

È stata costituita il 31/01/2006 in attuazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 152/43 del 27/07/2005.

Lo statuto societario risulta sostanzialmente conforme alle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175. L'art. 34.1 prevede la composizione dell'organo amministrativo sia in forma collegiale, sia monocratica, qualora quest'ultima sia «*espressamente prevista dalla normativa*». Negli anni recenti, successivi all'entrata in vigore del TUSP, la società ha sempre optato per la composizione collegiale dell'organo, motivando la deroga al principio generale contenuto nell'art.11, comma 2, con le particolari esigenze funzionali e strategiche connesse alla riforma del sistema di riscossione, all'approssimarsi del termine del contratto di servizio ed alle delicate procedure di riorganizzazione interna e relazione sindacale.

L'oggetto sociale è individuato come segue nello statuto: «*La Società ha per oggetto:*

- *La riscossione, la liquidazione, l'accertamento, il rimborso, ogni altra attività di incasso, definizione e gestione, ivi compreso il contenzioso, delle entrate tributarie, patrimoniali e comunque di qualunque natura di spettanza o di competenza degli enti soci anche ai sensi dell'art. 52 del Decreto Legislativo n. 446/97;*
- *Tutte le attività di supporto, complementari, propedeutiche e di sviluppo dei servizi inerenti alla gestione delle entrate tributarie e patrimoniali degli enti, ivi comprese le attività di recupero crediti, che la legge consenta di svolgere;*
- *La conservazione, utilizzo e aggiornamento dei dati catastali e lo sviluppo di attività gestionali in materia catastale in genere, ivi compresi l'utilizzo dei dati per la revisione e classamento dei fabbricati;*
- *Lo studio, la progettazione, la realizzazione e sviluppo di strumenti informatici, la produzione di beni e servizi nel settore informatico, compresa la gestione delle banche dati, la realizzazione di procedure organizzative, impianti, beni strumentali e attrezzature per lo svolgimento dei servizi e attività di cui sopra;*
- *Le rilevazioni statistiche sull'andamento delle entrate, i relativi studi normativi, le indagini di mercato inerenti il gradimento dei servizi gestiti dalla Società;*
- *La promozione e realizzazione, di convegni, pubblicazioni, consulenze e commissioni di studio e di elaborazione normativa, tutti relativi alle funzioni di cui sopra;*
- *La gestione del servizio pubbliche affissioni e di tutte le operazioni materiali connesse (affissioni, controllo della pubblicità negli spazi pubblici, controllo delle precedenze di affissione, ecc.);*
- *La gestione delle attività di installazione, manutenzione e controllo degli impianti pubblicitari di proprietà degli enti soci;*
- *La gestione patrimoniale e finanziaria del patrimonio immobiliare demaniale, disponibile ed indisponibile degli enti soci e gestione dei relativi servizi;*
- *La gestione delle aree pubbliche in concessione nelle zone a traffico limitato e non, incluse le attività connesse ed accessorie;*

Il controllo del Comune di Parma sulla società è condotto in forma autonoma, in quanto unico socio pubblico e detentore della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea.

La controllata ha presentato la relazione sul governo societario, predisposta contestualmente al bilancio di esercizio, conforme a quanto previsto dall'art. 6 del TUSP. In particolare, anche su impulso dell'ente capogruppo, la relazione ha integrato gli strumenti di governo societario con:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità alle norme dell'azione della società, con particolare riferimento al reclutamento del personale, all'accesso ai documenti, agli affidamenti di lavori, servizi e forniture;
- codici di condotta, riconducibili al modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, al codice etico ed al piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 15/05/2023, è stata disposta la messa in liquidazione della società e sono stati espressi gli indirizzi per la nomina del liquidatore. L'Assemblea straordinaria, in data 30/05/2023, ha quindi deliberato lo scioglimento della società per scelta volontaria dei soci, nominando l'organo di liquidazione in forma monocratica. A far data dal 01/06/2023, la società opera in ottica liquidatoria. Il complesso aziendale costituito dai beni strumentali, dal personale dipendente e dall'organizzazione operativa, nonché dai potenziali ricavi derivanti dalle pratiche giacenti, è stato ceduto con effetto dal 01/04/2023 alla società incaricata delle attività di supporto alla gestione delle entrate, funzione reinternalizzata dal Comune di Parma.

Ai fini della revisione ordinaria delle partecipazioni, con riferimento al 31/05/2023, si rileva che:

a) coerenza con le finalità istituzionali

Il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (TUEL) di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, all'art. 3, comma 4, statuisce che «*i comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica*». All'art. 149, prevede che «*La legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. A tal fine i comuni e le province in forza dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti*». L'organizzazione generale dell'amministrazione e la gestione finanziaria costituiscono funzioni fondamentali dei Comuni, ai sensi dell'art. 14, comma 27, della legge 30 luglio 2010, n. 122.

Nel contesto normativo qui delineato, la società si configura quale esperienza di partenariato pubblico-privato per la gestione di un servizio di interesse generale, nella quale l'imprenditore privato è stato selezionato con le modalità previste dall'art. 17 del TUSP. Di conseguenza, il suo oggetto riguarda la produzione di servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

La partecipazione societaria risulta pertanto conforme a quanto previsto dall'art. 4 del TUSP, rientrando nella previsione della lettera b) del comma 2.

b) struttura organizzativa

Al 31 maggio 2023, la governance della società è affidata ad un organo amministrativo collegiale, composto da tre membri.

L'organico era composto, all'inizio dell'esercizio, da n. 23 dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Il modello organizzativo è pertanto conforme alla previsione di cui all'art. 20, comma 2, lettera b), del TUSP.

c) analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte

Non si ravvisano, fra quelle svolte dalla società nell'ambito del proprio oggetto sociale e degli affidamenti disposti dal Comune di Parma, attività analoghe, similari o sovrapponibili a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c), del TUSP).

d) fatturato

I bilanci della società dell'ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico:

<i>Anno</i>	<i>Fatturato</i>
2021	4.508.074
2022	5.770.618
2023	3.954.081
Media	3.010.924

Il vincolo di fatturato di cui all'art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP, risulta pertanto rispettato. Fra gli altri ricavi della voce A5 del conto economico, appaiono contributi in conto esercizio dettagliati come segue:

- nell'anno 2021 per un importo di € 57.493;
- nell'anno 2022 per un importo di € 52;
- nell'anno 2023 per un importo di € 52;

e) risultati di esercizio

I bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

<i>Anno</i>	<i>Risultato esercizio</i>
2019	+ 683.975
2020	+ 514.719
2021	+756.675
2022	+1.739.934
2023	+2.019.367

Pur non rientrando nel campo applicativo dell'art. 20, comma 2, lettera e), del TUSP, in quanto la società è costituita per la gestione di un servizio di interesse generale, si evidenzia l'assenza di risultati negativi nel periodo di riferimento.

f) contenimento dei costi di funzionamento

La società è gestita in ottica liquidatoria, per cui l'analisi dei costi di funzionamento risulta superflua.

g) necessità di aggregazione

Non si rilevano fatti o circostanze che indicano necessità di aggregazione della società con altri soggetti del gruppo che hanno ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del TUSP.

Analisi prospettica

Il Comune di Parma, con deliberazione del Consiglio Comunale n.89 del 29/11/2021 sulla scorta dell'analisi di contesto appositamente condotta, ha individuato nella gestione diretta la modalità di esercizio delle attività sopra richiamate, avviando un processo di riorganizzazione necessario per reinternalizzare le funzioni relative alla gestione dei tributi e della riscossione, ivi compresa l'aggiudicazione di una procedura ad evidenza pubblica per le attività di supporto ed operative. Dal 1° gennaio 2023, ha preso avvio la nuova forma di gestione, e i rapporti contrattuali con PGE sono quindi venuti meno, fatta salva l'esigenza di un breve affidamento "ponte" nelle more del perfezionamento del contratto con il nuovo soggetto esterno incaricato del supporto. Dal 01/06/2023, la società opera in ottica liquidatoria.

Esito della revisione periodica

Sulla base delle considerazioni sopra illustrate, la partecipazione in Parma Gestione Entrate S.p.A. non possiede i presupposti per il mantenimento, in quanto ha cessato l'affidamento dei servizi in regime di partenariato che ne aveva originato la costituzione.

La revisione periodica conclude pertanto con la conferma dello **scioglimento della società** al termine delle operazioni di liquidazione.

Relazione tecnica delle misure di razionalizzazione

Le operazioni di liquidazione si concluderanno il 11/12/2024, data in cui è convocata l'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio finale e del riparto dei residui di liquidazione.



1.9 ParmaInfanzia S.p.A.

Analisi ricognitiva

ParmaInfanzia S.p.A. è una Società per Azioni a capitale misto, pubblico e privato, costituita ai sensi dell'art. 116 del TUEL D.Lgs 267/2000, in data 30 luglio 2003, a seguito della deliberazione del Consiglio Comunale n. 78/46 del 25/03/2003. La società è controllata dal Comune di Parma, che detiene il 50,28% del capitale sociale. Il socio privato, con partecipazione del restante 49,72%, è Pro.Ges. srl onlus - servizi integrati alla persona.

Lo statuto societario risulta conforme alle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'oggetto sociale è individuato come segue nello statuto: *«La società ha per oggetto la gestione diretta dei servizi per l'infanzia. Più specificatamente, la società gestirà asili nido, scuole dell'infanzia, centri gioco pomeridiani, servizio estivo per la fascia d'età 0 anni. La società può svolgere prestazioni di supporto alle attività di carattere educativo e ausiliario all'interno degli asili nido e scuole dell'infanzia od altre istituzioni educative a gestione diretta pubblica. Può altresì svolgere attività connesse al sistema dell'istruzione e della formazione. La società può inoltre svolgere, direttamente o indirettamente, tutte le attività funzionali e strumentali all'erogazione dei servizi nelle strutture educative e scolastiche.*

Nell'ambito dei servizi così individuati, la società opererà direttamente nel territorio del Comune di Parma ed estenderà la propria attività anche al di fuori di detto ambito, qualora i nuovi bacini d'azione siano funzionali alle primarie esigenze del Comune promotore.

La società potrà realizzare e gestire direttamente o indirettamente strutture educative e strutture funzionali o connesse con l'oggetto sociale. La società potrà inoltre partecipare a gare per l'affidamento dei servizi inerenti l'attività sociale o, comunque stipulare accordi o convenzioni nel rispetto delle vigenti norme di legge.

La società può assumere e concedere agenzie, commissioni, rappresentanze e mandati, nonché compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari, immobiliari e finanziarie ritenute dal Consiglio di Amministrazione necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale e comunque, in via esclusivamente secondaria. La società, nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente, può altresì assumere interessenze e partecipazioni in altre società o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere, anche reali.»

Il controllo del Comune di Parma sulla società è condotto in forma solitaria, in quanto detentore della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea.

La controllata ha presentato la relazione sul governo societario, predisposta contestualmente al bilancio di esercizio, conforme a quanto previsto dall'art. 6 del TUSP. In particolare, anche su impulso dell'ente capogruppo, la relazione ha integrato gli strumenti di governo societario con:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità alle norme dell'azione della società, con particolare riferimento agli affidamenti di lavori, servizi e forniture;
- codici di condotta, riconducibili al modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, al codice etico ed al piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- certificazione di qualità UNI EN ISO 9001/2015.

Ai fini della revisione ordinaria delle partecipazioni, si rileva che:

a) coerenza con le finalità istituzionali:

ParmalInfanzia S.p.A. nasce con la finalità di perseguire un generale obiettivo educativo, scolastico e sociale, favorendo la crescita emotiva e cognitiva dei bambini, nel rispetto delle fasi di sviluppo e delle specificità individuali, come previsto dall'atto di Consiglio Comunale n. 78/46 del 25/03/2003 in cui il Comune di Parma ha deliberato di promuovere la costituzione della società per la gestione dei servizi per l'infanzia ai sensi di quanto disposto dagli artt. 113 e 116 del TUEL.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del TUEL, il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Nell'ambito delle funzioni amministrative esercitate ex art. 117 della Costituzione, il Comune provvede all'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, come previsto dall'art. 14, comma 27, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, in conformità alle disposizioni di coordinamento emanate dalla Regione, o dallo Stato nelle materie di sua competenza. Il sistema integrato di educazione e istruzione per la fascia 0-6 anni è disciplinato dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 165, che prevede fra l'altro le attribuzioni dei Comuni in questo campo.

Nel contesto qui delineato, la società esercita un servizio di interesse generale per conto del Comune di Parma. Di conseguenza, il suo oggetto riguarda la produzione di servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

La partecipazione societaria risulta pertanto conforme a quanto previsto dall'art. 4 del TUSP, rientrando nelle previsioni della lettera a) del comma 2.

b) struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2023, la *governance* della società è affidata ad un organo amministrativo collegiale, composto da tre membri.

Al 31/12/2023, i dipendenti a tempo indeterminato sono n. 5.

Il modello organizzativo è pertanto conforme alla previsione di cui all'art. 20, comma 2, lettera b), del TUSP.

c) analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte

Non si ravvisano, fra quelle svolte dalla società nell'ambito del proprio oggetto sociale e degli affidamenti disposti dal Comune di Parma, attività analoghe, simili o sovrapponibili a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c), del TUSP).

d) fatturato

I bilanci della società dell'ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico:

<i>Anno</i>	<i>Fatturato</i>
2021	14.909.073
2022	15.385.775
2023	15.637.301
Media	15.310.716

Il vincolo di fatturato di cui all'art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP, risulta rispettato. Fra gli altri ricavi della voce A5 del conto economico, appaiono contributi in conto esercizio dettagliati come segue:

- nell'anno 2021, per un importo di € 107.760;
- nell'anno 2022, per un importo di € 70.636;
- nell'anno 2023, per un importo di € 70.367;

Tali importi non risultano significativi ai fini della verifica del vincolo di fatturato.

e) risultati di esercizio

I bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

Anno	Risultato esercizio
2019	+18.485
2020	+5.436
2021	+20.948
2022	+5.099
2023	+1.083

Pur non rientrando nel campo applicativo dell'art. 20, comma 2, lettera e), del TUSP, in quanto la società è costituita per la gestione di un servizio di interesse generale, si evidenzia l'assenza di risultati negativi nel periodo di riferimento.

f) contenimento dei costi di funzionamento

Essendo società controllata, PARMANFANZIA S.p.A. è soggetta alle previsioni di cui all'art. 19, comma 5, del TUSP, in materia di contenimento dei costi di funzionamento.

Con riferimento alla gestione dell'esercizio 2022, alla quale deve riferirsi la presente analisi delle partecipazioni societarie, gli obiettivi di contenimento erano indicati nell'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, e nella sua Nota di Aggiornamento (NADUP), approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. CC-2022-93 del 21/12/2022, e concernevano principalmente:

- il principio per cui, in costanza di servizi affidati/svolti, i costi funzionamento come sopra definiti restino contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente, pari al tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale;
- l'indirizzo ad uniformarsi alle disposizioni regolamentari dell'ente capogruppo in materia di spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale;
- l'invito a contenere le spese per materiali di consumo, cancelleria e rappresentanza, ferme restando le prescrizioni in materia di ricorso ai mercati elettronici della pubblica amministrazione;
- con riferimento alle spese di personale, perseguimento del principio generale di contenimento in costanza del volume e qualità dei servizi svolti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale;
- in particolare, sugli oneri connessi alla contrattazione integrativa, la distribuzione di premi di risultato o incentivi solo in base a sistemi di misurazione della performance e previo raggiungimento di risultati economici positivi da parte dell'azienda.

Dall'esame della relazione di monitoraggio infrannuale e della relazione sulla gestione a corredo del bilancio di esercizio, non si rilevano criticità sugli aspetti sopra evidenziati.

Dall'analisi delle voci di conto economico che accolgono i costi di funzionamento, emerge quanto segue:

	2019	2020	2021	2022	Media	2023
A1) Ricavi vendite e prestazioni	10.709.525	14.755.270	14.755.270	15.221.710	13.562.168	15.455.552
Variazione percentuale fatturato						14,0%
Tasso inflazione programmata						5,4%
Parametro riferimento crescita costi funzionamento						20,1%
B6) Acquisto materie prime	31.616	38.516	38.516	38.941		40.187
B7) Servizi	9.645.183	13.705.770	13.705.770	14.213.133		14.369.966
B8) Godimento beni di terzi	382.258	382.136	382.136	382.136		365.868
B9) Personale	144.632	164.100	164.100	169.410		180.333
B14) Oneri diversi di gestione	59.329	80.220	80.220	80.624		99.103
Totale costi di funzionamento	10.263.018	14.370.742	14.370.742	14.884.244	13.172.668	15.055.457
Variazione percentuale costi funzionamento						14,3%

*anno 2020 non conteggiato nel calcolo della media

In termini generali, l'azione di contenimento dei costi di funzionamento appare efficace, in quanto hanno subito un incremento in misura sostanzialmente inferiore all'incremento del fatturato derivante dalle attività caratteristiche.

Per quanto riguarda il trattamento annuo da corrispondere agli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente, l'art. 11 del TUSP comma 6 del TUSP evidenzia che *nessun compenso di un amministratore può superare l'importo di 240 Mila euro*. Inoltre, ai sensi del D.L. 95 del 2012, art.4 co.4 e 5 viene stabilito che *il costo annuale sostenuto per i compensi onnicomprensivi (compenso lordo, comprensivo di contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri a carico del beneficiario) e degli amministratori di tali società non possa superare l'80% del costo complessivo sostenuto nel 2013*.

Pertanto:

COMPENSI LORDI CDA 2013	TETTO MASSIMO COMPENSI (80% compensi 2013)	COMPENSI LORDI CDA 2023
Euro 14.075,00	Euro 11.260,00	Totale: euro 12.040*

Si rileva un leggero sfioramento del limite di spesa ex D.L. 95/2012, per effetto della remunerazione del componente del CdA senza deleghe che percepisce un gettone di presenza, producendo una spesa annua variabile a seconda del numero di sedute.

Non si ravvisano quindi i presupposti per azioni specifiche di razionalizzazione dei costi di funzionamento.

g) necessità di aggregazione

Non si rilevano fatti o circostanze che indicano necessità di aggregazione della società con altri soggetti del gruppo che hanno ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del TUSP.

Analisi prospettica

Il 31/08/2024 l'affidamento a ParmalInfanzia S.p.A è giunto a scadenza. Prima di tale data, l'amministrazione comunale, attraverso la competente struttura organizzativa, si è occupata delle valutazioni necessarie per verificare la permanenza dei requisiti in capo alla società per il mantenimento del modello di gestione mediante partenariato pubblico-privato valutando le

possibili alternative. Tale analisi si è conclusa nell'adozione del provvedimento di cui all'art. 14 del D.Lgs. 201/2022.

Per l'approssimarsi della scadenza, il comune di Parma ha indetto una gara a doppio oggetto che ha individuato un socio privato operativo di minoranza detentore delle azioni di tipo B, ed ha provveduto alla stipula del nuovo contratto di servizio, approvato con determinazione dirigenziale n. DD-2024-2102 del 30/07/2024, sottoscritto in data 27/08/2024 tra il Comune e la società dinanzi al notaio Canali.

Esito della revisione periodica

Sulla base delle considerazioni sopra illustrate, la partecipazione in PARMANFANZIA S.p.A. rimane conforme al quadro normativo ed ai requisiti indicati dal TUSP e non ricorre alcuno dei presupposti di cui all'art. 20, comma 2, per l'attivazione di un piano di riassetto.

La revisione periodica conclude pertanto con l'indicazione del **mantenimento della partecipazione senza interventi**.

Analisi ricognitiva

Parma Infrastrutture S.p.A. è una società per azioni controllata integralmente dal Comune di Parma, che attualmente detiene il 100% del capitale sociale.

È stata costituita in attuazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 232/5 del 14/12/2004. Lo statuto societario risulta conforme alle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'oggetto sociale è individuato come segue nello Statuto: «*La società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del T.U.E.L., ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del servizio, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali, di cui al comma successivo.*

Per reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali si intendono quei beni mobili e immobili con particolare riferimento ai beni incedibili, anche trasferiti da enti locali, rappresentati da reti ed impianti utili per:

- a) la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue;*
- b) l'erogazione di servizi pubblici in genere.*

La società ha inoltre per oggetto:

- a) la promozione e la partecipazione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare;*
- b) il coordinamento e la gestione di operazioni e investimenti nel settore immobiliare;*
- c) non in via prevalente, l'assunzione di partecipazioni in altre società o Enti sia in Italia che all'Estero;*
- d) il finanziamento, il coordinamento tecnico e finanziario dei soggetti cui la società partecipa o comunque ai quali è collegata.*

In particolare, rientrano nell'oggetto sociale: l'acquisto, la vendita, la permuta, la costruzione, la locazione di immobili di tutte le tipologie e di aree; la progettazione, la manutenzione di edifici ed opere edili in genere per proprio conto e per conto della società od ente controllante delle società controllate da questi; la progettazione per proprio conto, la realizzazione di lavori di bonifica e di opere di urbanizzazione; l'esecuzione di appalti per le suddette attività; la prestazione di servizi nel settore immobiliare, con espressa esclusione delle attività inerenti all'esercizio delle cosiddette professioni protette.

Inoltre, la Società può concorrere alla promozione e alla realizzazione di servizi integrati d'area, quale strumento di programmazione degli enti promotori per lo sviluppo socio-economico e culturale del territorio della Provincia di Parma, anche ai sensi dell'art. 120 del T.U.E.L.

La Società ha la possibilità altresì di gestire, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'interesse dei soci, e nel rispetto della legislazione vigente, le attività di manutenzione del patrimonio pubblico nonché i servizi attinenti alla pulizia e alla cura di tali patrimoni, esclusivamente mediante affidamento a terzi delle attività attraverso procedure ad evidenza pubblica ai sensi del d.lgs. 163/2006.

La società potrà compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari e immobiliari che verranno reputate utili o necessarie dall'organo amministrativo per il conseguimento dell'oggetto sociale ivi compresa la facoltà di concedere garanzie, esclusa l'attività di intermediazione mobiliare ex Legge n.1 del 2.01.1991.

La società può espletare, direttamente o indirettamente, tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e tutte le attività complementari, connesse collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi di cui al presente articolo.

La Società potrà acquisire il ruolo di centrale di committenza per consentire al comune di Parma di acquisire lavori, servizi, e forniture, ai sensi dell'art.- 33 comma 1 del D.lgS. 12 aprile 2006, n. 163, le funzioni di stazione appaltante di lavori, servizi e forniture.

La Società non può svolgere attività e/o gestire servizi già affidati ad altre Società comunali.»

Il controllo del Comune di Parma sulla società è condotto in forma solitaria, in quanto unico socio pubblico e detentore della totalità dei voti esercitabili nell'assemblea.

La controllata ha presentato la relazione sul governo societario, predisposta contestualmente al bilancio di esercizio, conforme a quanto previsto dall'art. 6 del TUSP. In particolare, anche su impulso dell'ente capogruppo, la relazione ha integrato gli strumenti di governo societario con:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità alle norme dell'azione della società, con particolare riferimento al reclutamento del personale, all'accesso ai documenti, agli affidamenti di lavori, servizi e forniture ed al conferimento di incarichi, anche per le commissioni di gara;
- codici di condotta, riconducibili al modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, al codice etico ed al piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Ai fini della revisione ordinaria delle partecipazioni, si rileva che:

a) coerenza con le finalità istituzionali

Il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (TUEL) di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, all'art. 113, comma 13, statuisce che «Gli enti locali, anche in forma associata, nei casi in cui non sia vietato dalle normative di settore, possono conferire la proprietà delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali a società a capitale interamente pubblico, che è incredibile. Tali società pongono le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio o, ove prevista la gestione separata della rete, dei gestori di quest'ultima, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, ove prevista, o dagli enti locali. Alla società suddetta gli enti locali possono anche assegnare, ai sensi della lettera a) del comma 4, la gestione delle reti, nonché il compito di espletare le gare di cui al comma 5.»

La società, dal 2010 svolge anche funzioni di gestione, valorizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare del Comune di Parma ricevuto in proprietà o in concessione dallo stesso. Essa inoltre esercita attività di programmazione, progettazione ed esecuzione di lavori pubblici, su direttiva e coordinamento dell'ente controllante.

Nel contesto normativo qui delineato, la società esercita servizi strettamente strumentali a favore del Comune di Parma.

La partecipazione societaria risulta pertanto conforme a quanto previsto dall'art. 4 del TUSP, rientrando nella previsione della lettera d) del comma 2.

b) struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2023, la *governance* della società è affidata ad un organo amministrativo collegiale, composto da tre membri.

L'organico è composto da n. 30 dipendenti, dei quali n. 2 Dirigenti.

Il modello organizzativo è pertanto conforme alla previsione di cui all'art. 20, comma 2, lettera b), del TUSP.

c) analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte

Non si ravvisano, fra quelle svolte dalla società nell'ambito del proprio oggetto sociale e degli affidamenti disposti dal Comune di Parma, attività analoghe, simili o sovrapponibili a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c), del TUSP).

d) fatturato

I bilanci della società dell'ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico:

Anno	Fatturato
2021	23.356.393
2022	27.885.606
2023	33.092.494
Media	28.111.498

Il vincolo di fatturato di cui all'art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP, risulta rispettato. Fra gli altri ricavi della voce A5 del conto economico, appaiono contributi in conto esercizio dettagliati come segue:

- nell'anno 2021 per un importo di € 10.200.000;
- nell'anno 2022 per un importo di € 13.250.000;
- nell'anno 2023 per un importo di € 12.500.000

I contributi in conto esercizio, pur non avendo natura corrispettiva, costituiscono ricavo caratteristico per la società in quanto derivano dal rapporto convenzionale con l'ente capogruppo, che li riconosce per la conversazione ed il mantenimento in esercizio delle dotazioni patrimoniali trasferite.

e) risultati di esercizio

I bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

Anno	Risultato esercizio
2019	+111.720
2020	+75.823
2021	+63.752
2022	+67.023
2023	+72.332

I risultati economici degli ultimi cinque esercizi sono tutti positivi, per cui la partecipazione è conforme alla previsione di cui all'art.20, comma 2, lettera e), del TUSP.

f) contenimento dei costi di funzionamento

Essendo società controllata, PARMA INFRASTRUTTURE S.p.A. è soggetta alle previsioni di cui all'art. 19, comma 5, del TUSP, in materia di contenimento dei costi di funzionamento.

Con riferimento alla gestione dell'esercizio 2023, alla quale deve riferirsi la presente analisi delle partecipazioni societarie, gli obiettivi di contenimento erano indicati nell'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, e nella sua Nota di Aggiornamento (NADUP), approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. CC-2022-93 del 21/12/2022,

e concernevano principalmente:

- il principio per cui, in costanza di servizi affidati/svolti, i costi funzionamento come sopra definiti restino contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente, pari al tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale;
- l'indirizzo ad uniformarsi alle disposizioni regolamentari dell'ente capogruppo in materia di spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale;
- l'invito a contenere le spese per materiali di consumo, cancelleria e rappresentanza, ferme restando le prescrizioni in materia di ricorso ai mercati elettronici della pubblica amministrazione;
- con riferimento alle spese di personale, perseguimento del principio generale di contenimento in costanza del volume e qualità dei servizi svolti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale;
- in particolare, sugli oneri connessi alla contrattazione integrativa, la distribuzione di premi di risultato o incentivi solo in base a sistemi di misurazione della performance e previo raggiungimento di risultati economici positivi da parte dell'azienda.

Dall'esame della relazione di monitoraggio infrannuale e della relazione sulla gestione a corredo del bilancio di esercizio, non si rilevano criticità sugli aspetti sopra evidenziati.

Dall'analisi delle voci di conto economico che accolgono i costi di funzionamento, emerge quanto segue:

	2019	2020	2021	2022	Media	2023
A) Valore della Produzione	26.363.299	27.658.196	23.356.393	27.885.606	25.868.433	33.092.494
Variazione percentuale fatturato						27,9%
Tasso inflazione programmata						5,4%
Parametro riferimento crescita costi funzionamento						34,8%
B6) Acquisto materie prime	15.815	18.836	17.257	21.797		20.590
B7) Servizi	19.799.248	21.076.192	16.269.908	20.936.241		27.245.735
B8) Godimento beni di terzi	34.426	35.793	43.572	45.154		47.528
B9) Personale	1.429.674	1.380.182	1.566.070	1.729.003		1.859.661
B14) Oneri diversi di gestione	500.293	638.133	792.582	555.050		357.385
Totale costi di funzionamento	21.779.456	23.149.136	18.689.389	23.287.245	22.738.612	29.530.899
Variazione percentuale costi funzionamento						29,9%

*anno 2020 non conteggiato nel calcolo della media

Pur registrando un andamento in leggera crescita dei costi di funzionamento, si evidenzia una crescita dei volumi di attività capace di assorbire l'aumento di tali oneri, che non presenta quindi segnali di criticità.

Per quanto riguarda il trattamento annuo da corrispondere agli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente, l'art. 11 del TUSP comma 6 del TUSP evidenzia che *nessun compenso di un amministratore può superare l'importo di 240 Mila euro*. Inoltre, ai sensi del D.L. 95 del 2012, art.4 co.4 e 5 viene stabilito che *il costo annuale sostenuto per i compensi onnicomprensivi (compenso lordo, comprensivo di contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri a carico del beneficiario) e degli amministratori di tali società non possa superare l'80% del costo complessivo sostenuto nel 2013*.

Pertanto:

COMPENSI LORDI CDA/AU 2013	TETTO MASSIMO COMPENSI (80% compensi 2013)	COMPENSI LORDI CD/AU 2023
Euro 51.721,71	Euro 41.376,93	Euro 27.176

L'importo del trattamento annuo onnicomprensivo attribuito all'amministratore unico della società per l'esercizio 2023 non risulta in contrasto con le disposizioni dell'art.11 del TUSP.

Dall'analisi condotta, non si ravvisano quindi i presupposti per azioni specifiche di razionalizzazione dei costi di funzionamento.

g) necessità di aggregazione

Non si rilevano fatti o circostanze che indicano necessità di aggregazione della società con altri soggetti del gruppo che hanno ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del TUSP.

Analisi prospettica

La convenzione che regola i rapporti fra il Comune di Parma e la società presenta durata fino al 31/12/2050.

L'Ente al fine di meglio definire la disciplina contrattuale e la natura dei servizi commissionati, ha svolto un'analisi sui rapporti giuridici e finanziari che verte sui seguenti aspetti:

- composizione del patrimonio della società e titolo giuridico di disponibilità dei cespiti;
- perimetro e natura delle attività svolte dalla società per conto del Comune;
- fonti di remunerazione delle attività e di finanziamento dei costi generali e di struttura;
- modalità di relazione e di interscambio di dati e informazioni;
- rilevazione delle principali criticità.

Agli esiti di tale studio, si aggiunge la considerazione che Parma Infrastrutture ha assunto, nel corso del tempo, un ruolo di fulcro nel Gruppo societario che fa capo al Comune di Parma, intrattenendo relazioni contrattuali e/o rapporti concessori, oltre che con la capogruppo, anche con le principali controllate che esercitano servizi pubblici o strumentali per conto dell'Ente. Questo intreccio di relazioni si è intensificato nel corso degli anni e, allo stato attuale, dopo dodici anni dalla prima stesura della convenzione, in un contesto generale significativamente mutato, si rileva l'opportunità e l'esigenza di razionalizzare i rapporti e verificare la possibilità di sfruttare potenziali sinergie inespresse.

Pertanto, nel 2024, è stato approvato l'affidamento diretto con Determinazione DD-2999-2024 del 30/07/2024 a favore di un operatore economico che garantisca supporto amministrativo e tecnico-gestionale nell'analisi complessiva di Parma Infrastrutture S.p.A., al fine di individuare un nuovo modello organizzativo volto a migliorare le relazioni di governance e le sinergie infragruppo. L'affidamento in essere verterà nel concreto, su due principali attività, divisibili in due distinte fasi di lavoro:

- Attività di studio e analisi dei servizi assegnati alla società, che coinvolgono anche le altre società del Gruppo Parma, con particolare riferimento agli aspetti giuridici, contabili-fiscali, tecnico-operativi individuando punti di forza, criticità ed eventuali aree di miglioramento funzionale;
- Proposta di revisione degli atti societari e contrattuali in essere per la definizione di un contratto di servizio, espressione di un nuovo modello organizzativo che consenta di superare le attuali criticità in ottica di efficienza, economicità e semplificazione dei processi e delle funzioni assegnate;

Sono attualmente in corso incontri iniziali di approccio tra la società di servizi neo-affidataria, l'Ente e la società ParmalInfrastrutture, al fine di avviare la prima fase del progetto.

Esito della revisione periodica

Sulla base delle considerazioni sopra illustrate, la partecipazione in PARMA INFRASTRUTTURE S.p.A. rimane conforme al quadro normativo ed ai requisiti indicati dal TUSP e non ricorre alcuno dei presupposti di cui all'art. 20, comma 2, per l'attivazione di un piano di riassetto.

La revisione periodica conclude pertanto con l'indicazione del **mantenimento della partecipazione senza interventi.**

Analisi ricognitiva

La Società per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico S.p.A. è una società per azioni a capitale pubblico locale, costituita con deliberazione del Consiglio Comunale di Parma n. 384 del 21/12/2000, ai sensi dell'art. 113, comma 1, lett. e) del TUEL, in attuazione del D.Lgs 422/1997 e della L.R. Emilia Romagna n. 30/1998.

Il Comune di Parma detiene il 50% del capitale sociale della società. L'altro socio, in misura paritaria, è la Provincia di Parma.

Lo statuto societario risulta conforme alle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'oggetto sociale previsto dall'art. 3 del vigente Statuto è il seguente: «La società ha per oggetto:

-la gestione e lo sviluppo del patrimonio immobiliare e infrastrutturale di proprietà, funzionale all'esercizio del trasporto pubblico locale, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;

-la pianificazione e il reperimento delle risorse finanziarie per investimenti infrastrutturali;

-lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di cui all'art. 19 della Legge Regione Emilia Romagna 2/10/1998, n. 30, in particolare:

a) la progettazione, l'organizzazione, e la promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata;

b) la progettazione e l'organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo;

c) la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi e la gestione di conseguenti rapporti con i gestori dei servizi stessi;

d) il controllo dell'attuazione dei contratti di servizio;

e) ogni altra funzione assegnata dagli enti Locali con esclusione della programmazione e della gestione dei servizi autofilntranvieri;

-lo svolgimento di ulteriori funzioni e compiti previsti da nuove disposizioni normative per le Agenzie Locali per la mobilità e il trasporto pubblico locale».

Il controllo del Comune di Parma sulla società è condotto in forma congiunta, anche tramite comportamenti concludenti.

La controllata ha presentato la relazione sul governo societario, predisposta contestualmente al bilancio di esercizio, conforme a quanto previsto dall'art. 6 del TUSP. La relazione ha integrato gli strumenti di governo societario con uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, c.2) e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario (art. 6, c. 3):

- regolamenti interni volti a garantire la conformità alle norme dell'azione della società, con particolare riferimento al reclutamento del personale, all'accesso ai documenti, agli affidamenti di lavori, servizi e forniture;
- codici di condotta, riconducibili al modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, al codice etico ed al piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Ai fini della revisione ordinaria delle partecipazioni, si rileva che:

a) coerenza con le finalità istituzionali:

L'organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale rientra fra le funzioni fondamentali del Comune, ai sensi dell'art. 14, comma 27, lettera b), del D.L. 31 maggio 2010, n. 78.

S.M.T.P. S.p.a. è una società che gestisce e sviluppa il patrimonio immobiliare ed infrastrutturale funzionale al servizio di trasporto pubblico locale, in adempimento del D.lgs.19 novembre 1997 n. 422, "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale", a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59 e s.m.i. e della L.R. Emilia Romagna 2 ottobre 1998 n. 30, "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale s.m.i.". Erogare i propri servizi al Socio Unico Comune di Parma in forza di un contratto di servizio pluriennale.

Nel contesto normativo qui delineato, la società esercita un servizio di interesse generale per conto del Comune di Parma. Di conseguenza, il suo oggetto riguarda la produzione di servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

La partecipazione societaria risulta conforme a quanto previsto dall'art. 4 del TUSP, rientrando nelle previsioni della lettera a) del comma 2.

b) struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2023, la governance della società è affidata ad un organo amministrativo collegiale, composto da tre membri.

Al 31/12/2023, i dipendenti a tempo indeterminato sono n. 4.

Il modello organizzativo è pertanto conforme alla previsione di cui all'art. 20, comma 2, lettera b), del TUSP.

c) analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte

Non si ravvisano, fra quelle svolte dalla società nell'ambito del proprio oggetto sociale e degli affidamenti disposti dal Comune di Parma, attività analoghe, simili o sovrapponibili a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c), del TUSP).

d) fatturato

I bilanci della società dell'ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico:

Anno	Fatturato
2021	36.622.779
2022	34.533.844
2023	37.908.760
Media	36.355.128

Il vincolo di fatturato di cui all'art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP, risulta rispettato. Fra gli altri ricavi della voce A5 del conto economico, appaiono contributi in conto esercizio dettagliati come segue:

- nell'anno 2021 per un importo di € 29.747.527;
- nell'anno 2022 per un importo di € 27.305.687;
- nell'anno 2023 per un importo di € 28.990.804

Per la natura della società, i contributi in conto esercizio, prevalentemente provenienti dalla Regione, costituiscono ricavi caratteristici.

e) risultati di esercizio

I bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

Anno	Risultato esercizio
2019	+142.694
2020	+114.365
2021	+109.271
2022	+44.837
2023	+37.633

Pur non rientrando nel campo applicativo dell'art. 20, comma 2, lettera e), del TUSP, in quanto la società è costituita per la gestione di un servizio di interesse generale, si evidenzia l'assenza di risultati negativi nel periodo di riferimento.

f) contenimento dei costi di funzionamento

Essendo società controllata, S.M.T.P. S.p.A. è soggetta alle previsioni di cui all'art. 19, comma 5, del TUSP, in materia di contenimento dei costi di funzionamento.

Con riferimento alla gestione dell'esercizio 2023, alla quale deve riferirsi la presente analisi delle partecipazioni societarie, gli obiettivi di contenimento erano indicati nell'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, e nella sua Nota di Aggiornamento (NADUP), approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. CC-2022-93 del 21/12/2022, e concernevano principalmente

- il principio per cui, in costanza di servizi affidati/svolti, i costi funzionamento come sopra definiti restino contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente, pari al tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale;
- l'indirizzo ad uniformarsi alle disposizioni regolamentari dell'ente capogruppo in materia di spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale;
- l'invito a contenere le spese per materiali di consumo, cancelleria e rappresentanza, ferme restando le prescrizioni in materia di ricorso ai mercati elettronici della pubblica amministrazione;
- con riferimento alle spese di personale, perseguimento del principio generale di contenimento in costanza del volume e qualità dei servizi svolti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale;
- in particolare, sugli oneri connessi alla contrattazione integrativa, la distribuzione di premi di risultato o incentivi solo in base a sistemi di misurazione della performance e previo raggiungimento di risultati economici positivi da parte dell'azienda.

Dall'analisi delle voci di conto economico che accolgono i costi di funzionamento, emerge quanto segue:

	2019	2020	2021	2022	Media	2023
A) Valore della produzione	32.387.237	34.587.828	36.622.779	34.533.844	34.514.620	37.908.760
Variazione percentuale fatturato						9,8%
Tasso inflazione programmata						5,4%
Parametro riferimento crescita costi funzionamento						15,8%
B6) Acquisto materie prime	3.094	2.596	1.747	1.451		3.828
B7) Servizi	30.177.097	32.214.184	34.460.266	32.496.531		35.758.234
B8) Godimento beni di terzi	7.261	0	0	0		0
B9) Personale	409.313	405.363	414.415	394.745		205.924
B14) Oneri diversi di gestione	380.257	266.173	268.258	276.379		284.699
Totale costi di funzionamento	30.977.022	32.888.316	35.144.686	33.169.106	33.096.938	36.252.685
Variazione percentuale costi funzionamento						9,5%

*anno 2020 non conteggiato nel calcolo della media

Pur registrando un andamento in leggera crescita dei costi di funzionamento, si evidenzia una crescita dei volumi di attività capace di assorbire l'aumento di tali oneri, che non presenta quindi segnali di criticità.

Per quanto riguarda il trattamento annuo da corrispondere agli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente, l'art. 11 del TUSP comma 6 del TUSP evidenzia che nessun compenso di un amministratore può superare l'importo di 240 Mila euro. Inoltre, ai sensi del D.L. 95 del 2012, art.4 co.4 e 5 viene stabilito che il costo annuale sostenuto per i compensi onnicomprensivi (compenso lordo, comprensivo di contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri a carico del beneficiario) e degli amministratori di tali società non possa superare l'80% del costo complessivo sostenuto nel 2013.

Pertanto:

COMPENSI LORDI CDA/AU 2013	TETTO MASSIMO COMPENSI (80% compensi 2013)	COMPENSI LORDICDA/AU 2023
Euro 78.515	Euro 62.812	Euro 62.812

L'importo del trattamento annuo onnicomprensivo, quindi al lordo di contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario anche considerando i compensi corrisposti da altre amministrazioni, attribuito al presidente e ai componenti del consiglio di amministrazione della società per l'esercizio 2023 non risulta in contrasto con le disposizioni dell'art.11 del TUSP, comma 6 e simili, in quanto:

- il trattamento annuo onnicomprensivo del 2023 non è superiore all'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013.
- l'importo del trattamento onnicomprensivo, al lordo dei contributi assistenziali, previdenziali e degli oneri sociali a carico, non supera il limite massimo di 240.000 euro annui.

Non si ravvisano quindi i presupposti per azioni specifiche di razionalizzazione dei costi di funzionamento.

g) necessità di aggregazione

Non si rilevano fatti o circostanze che indicano necessità di aggregazione della società con altri soggetti del gruppo che hanno ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del TUSP.

Analisi prospettica

In quanto essa funge da agenzia per la mobilità ed il trasporto, in attuazione di normativa specifica, SMTP S.p.A. non è interessata da specifiche prospettive di sviluppo o di razionalizzazione.

Esito della revisione periodica

Sulla base delle considerazioni sopra illustrate, la partecipazione in S.M.T.P. S.p.A. rimane conforme al quadro normativo ed ai requisiti indicati dal TUSP e non ricorre alcuno dei presupposti di cui all'art. 20, comma 2, per l'attivazione di un piano di riassetto.

La revisione periodica conclude pertanto con l'indicazione del **mantenimento della partecipazione senza interventi.**



Analisi ricognitiva

La **Società per la Trasformazione del Territorio Holding (S.T.T. Holding) S.p.A. in liquidazione** è una società per azioni controllata interamente dal Comune di Parma, costituita il 06/08/2009, in attuazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 09/07/2009. Il Comune di Parma detiene il 100% del capitale sociale della società.

Lo statuto societario risulta conforme alle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'oggetto sociale previsto dallo Statuto è il seguente: «*La Società ha per oggetto:*

- *la progettazione e la realizzazione di interventi complessi per la trasformazione, la riqualificazione e la valorizzazione del territorio, anche di tipo infrastrutturale ovvero connessi alla mobilità e ai trasporti, in attuazione degli strumenti urbanistici e degli indirizzi del Comune di Parma;*
- *l'assunzione di partecipazioni in altre società o enti, anche intervenendo alla loro costituzione, che potranno avere oggetti analoghi ed iniziative imprenditoriali che abbiano rilevanza pubblica per conto e nel territorio del Comune di Parma;*
- *la gestione delle partecipazioni societarie detenute e, nel rispetto degli indirizzi del Comune di Parma, l'esercizio delle funzioni di pianificazione e coordinamento strategico e di controllo delle società partecipate;*
- *la prestazione, nei confronti e a favore delle società partecipate, di servizi strumentali e attività comuni quali, ad esempio, servizi amministrativi, tecnico-giuridici ed organizzativi in genere, e specificamente il coordinamento finanziario e fiscale delle società partecipate;*
- *la concessione di finanziamenti nei confronti e a favore delle società partecipate nel rispetto delle vigenti norme di legge;*
- *la gestione di ogni altra competenza ed attività connessa ai servizi espletati, atta a garantire il soddisfacimento delle necessità del Comune di Parma e delle società partecipate, attribuendo in ogni caso priorità all'interesse pubblico. »*

Il controllo del Comune di Parma sulla società è condotto in forma solitaria, in quanto socio unico e pertanto detentore della totalità dei voti esercitabili nell'assemblea.

In data 25 maggio 2022, dando attuazione agli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale dapprima con la precedente revisione periodica delle partecipazioni (deliberazione n. CC-2021-100 del 20/12/2021), e successivamente con specifico atto n. CC-2022-49 del 27/04/2022, l'Assemblea straordinaria dei soci ha avviato lo scioglimento della società e la messa in stato di liquidazione, provvedendo altresì a nominare l'organo monocratico di liquidazione.

Ai fini della revisione ordinaria delle partecipazioni, si rileva che:

a) coerenza con le finalità istituzionali:

S.T.T. è strumento organizzativo del Comune di Parma, attraverso il quale l'ente locale partecipa nelle società che hanno per oggetto la trasformazione e la valorizzazione del territorio, al fine di garantire l'attuazione coordinata ed unitaria dell'azione amministrativa nonché un'azione efficiente, efficace ed economica nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui il Comune è portatore.

Di conseguenza, il suo oggetto riguarda la produzione di servizi strettamente necessari al

perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

La partecipazione societaria risulta conforme a quanto previsto dall'art. 4 del TUSP, rientrando nelle previsioni della lettera d) del comma 2, ma anche nella nozione di cui al successivo comma 3.

b) struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2023, la *governance* della società è affidata ad un organo di liquidazione monocratico.

Al 31/12/2023, i dipendenti a tempo indeterminato sono n. 1.

Il modello organizzativo è pertanto conforme alla previsione di cui all'art. 20, comma 2, lettera b), del TUSP.

c) analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte

Non si ravvisano, fra quelle svolte dalla società nell'ambito del proprio oggetto sociale e degli affidamenti disposti dal Comune di Parma, attività analoghe, simili o sovrapponibili a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c), del TUSP).

d) fatturato

i bilanci della società dell'ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico:

Anno	Fatturato
2021	1.278.851
2022	355.744
2023	1.078.764
Media	904.453

Il vincolo di fatturato di cui all'art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP non risulta rispettato, ma ciò è motivato dal fatto che la società svolge esclusivamente attività in ottica liquidatoria e non produce pertanto ricavi caratteristici.

e) risultati di esercizio

I bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

Anno	Risultato esercizio
2019	+281.538
2020	- 7.665.281
2021	+1.950.755
2022	-18.290.857
2023	+1.501.313

Non si verifica la situazione di cui all'art.20, comma 2, lettera e) del TUSP. Si ricorda che la società è stata messa in liquidazione nel maggio 2022 avendo sostanzialmente completato il suo scopo sociale.

f) contenimento dei costi di funzionamento

La società è gestita in ottica liquidatoria, per cui l'analisi dei costi di funzionamento risulta superflua.

g) necessità di aggregazione

Non si rilevano fatti o circostanze che indicano necessità di aggregazione della società con altri soggetti del gruppo che hanno ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del TUSP.

Analisi prospettica

Nel corso dell'esercizio 2021 il Comune di Parma ha dato attuazione alle linee operative indicate nel Piano di Razionalizzazione del Gruppo STT mediante l'avvio di un progressivo percorso di retrocessione degli assets patrimoniali.

Tale operazione ha generato, sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, nello Stato Patrimoniale, una riduzione del debito verso il Comune di Parma ed una riassegnazione degli immobili a piena disponibilità dell'Ente.

Il percorso è proseguito regolarmente con la deliberazione della messa in liquidazione finalizzata allo scioglimento della società. Fra gli indirizzi assegnati al liquidatore, tuttavia, vi è quello del supporto alle due società di trasformazione urbana partecipate integralmente da STT Holding, che sono interessate da vicende societarie piuttosto complesse. La gestione di questi rapporti rallenterà, con ogni probabilità, il percorso verso l'estinzione.

Nel corso del 2023, la società è stata impegnata nella prosecuzione di attività funzionali all'iter liquidatorio, completando operazioni di dismissione di beni e risoluzione dei contenziosi in essere mediante ricerche, di concerto con il socio, di soluzioni ed idee per gli assets strategici di proprietà. La società ha inoltre concluso le importanti operazioni di messa in sicurezza di alcuni immobili di proprietà mediante operazioni di bonifica.

Si evidenzia inoltre che l'impegno mostrato dalla società nel supporto alla positiva chiusura dei piani di risanamento e ristrutturazione finanziaria delle società controllate, con particolare riferimento alla società STU Stazione, attiva nell'auspicata definizione del nuovo Piano 182bis l.f. , non ha raggiunto l'esito sperato.

Pertanto, nel corso del 2024, al fine di sbloccare una situazione di stallo, si è provveduto con la messa in liquidazione della società controllata Area Stazione STU SpA, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. CC-58-2024 del 09/09/2024.

Tale operazione ha permesso di avviare l'iter di approvazione dei bilanci d'esercizio 2022 e 2023 dell'intero Gruppo STT.

Esito della revisione periodica

Sulla base delle considerazioni sopra illustrate, la revisione periodica conclude pertanto con la conferma dell'indicazione dello **scioglimento ed estinzione della società**.

Tenuto conto della complessità del gruppo societario nel suo complesso, è ipotizzabile un orizzonte temporale medio per il completamento delle procedure, il cui termine può essere confermato al 31/12/2026.

Analisi ricognitiva

TEP S.p.A. è una società per azioni che nasce il 1° gennaio 2001, in attuazione del D.Lgs.19 novembre 1997, n. 422, “Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell’art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59” e della L.R. Emilia Romagna 2 ottobre 1998 n. 30.

La società è stata costituita con deliberazione del Consiglio Comunale di Parma n. 384 del 21/12/2000. TEP S.p.a. è una società a capitale interamente pubblico di cui il 50% è di proprietà del Comune di Parma. L’altro socio, in misura paritaria, è la Provincia di Parma.

Lo statuto societario risulta conforme alle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L’oggetto sociale previsto dall’art. 3 del vigente Statuto è il seguente: «La società ha per oggetto:

- la gestione del trasporto pubblico locale, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;
- lo svolgimento di ogni servizio di trasporto sussidiario, integrativo e/o complementare al trasporto pubblico di linea;
- la gestione dei titoli di viaggio e dei servizi automatizzati o informatizzati di bigliettazione, anche per conto terzi;
- la gestione di parcometri, parchimetri, parcheggi, aree attrezzate per la sosta, rimozione auto, sistemi integrati di controllo del traffico, gestione del preferenziamento semaforico, accesso ai centri urbani ed i relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo e quant’altro attinente al trasporto e al traffico;
- la realizzazione e gestione di impianti di manutenzione e riparazione: officina meccanica, motoristica, carrozzeria, ecc. anche per conto terzi;
- lo svolgimento di ogni servizio e attività commerciale o produttiva, collaterale, sussidiaria, strumentale e comunque connessa con il trasporto pubblico e la mobilità.»

Il controllo del Comune di Parma sulla società è condotto in forma congiunta, anche tramite comportamenti concludenti.

La controllata ha presentato la relazione sul governo societario, predisposta contestualmente al bilancio di esercizio, conforme a quanto previsto dall’art. 6 del TUSP. In particolare, anche su impulso dell’ente capogruppo, la relazione ha integrato gli strumenti di governo societario con:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità alle norme dell’azione della società, con particolare riferimento al reclutamento del personale, all’accesso ai documenti, agli affidamenti di lavori, servizi e forniture, all’utilizzo dei sistemi informatici;
- codici di condotta, riconducibili al modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, al codice etico ed al piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Ai fini della revisione ordinaria delle partecipazioni, si rileva che:

a) coerenza con le finalità istituzionali:

L’organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale rientra fra le funzioni fondamentali del Comune, ai sensi dell’art. 14, comma 27, lettera b), del D.L. 31 maggio 2010, n. 78.

Tep S.p.a. è una società che gestisce il trasporto pubblico locale su gomma nel bacino della provincia di Parma, in attuazione del D.Lgs.19 novembre 1997 n. 422, e della Legge 2 ottobre

1998 n. 30, Emilia Romagna, "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale s.m.i.". Eroga i propri servizi al Socio Unico Comune di Parma in forza di un contratto di servizio stipulato con SMTP S.p.A.

Nel contesto normativo qui delineato, la società esercita un servizio di interesse generale per conto del Comune di Parma. Di conseguenza, il suo oggetto riguarda la produzione di servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

La partecipazione societaria risulta conforme a quanto previsto dall'art. 4 del TUSP, rientrando nelle previsioni della lettera a) del comma 2.

b) struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2023, la governance della società è affidata ad un organo amministrativo collegiale, composto da tre membri.

Al 31/12/2023, i dipendenti a tempo indeterminato sono n. 565.

Il modello organizzativo è pertanto conforme alla previsione di cui all'art. 20, comma 2, lettera b), del TUSP.

c) analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte

Non si ravvisano, fra quelle svolte dalla società nell'ambito del proprio oggetto sociale e degli affidamenti disposti dal Comune di Parma, attività analoghe, simili o sovrapponibili a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c), del TUSP).

d) fatturato

I bilanci della società dell'ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico:

Anno	Fatturato
2021	52.572.867
2022	52.059.375
2023	57.381.835
Media	54.004.692

Il vincolo di fatturato di cui all'art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP, risulta rispettato. Fra gli altri ricavi della voce A5 del conto economico, appaiono contributi in conto esercizio dettagliati come segue:

- nell'anno 2021 per un importo di € 3.092.097;
- nell'anno 2022 per un importo di € 2.995.762;
- Nell'anno 2023 per un importo di € 3.004.955;

Tali importi non risultano significativi ai fini della verifica del vincolo di fatturato.

e) risultati di esercizio

I bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

Anno	Risultato esercizio
2019	+1.462.709
2020	+57.891
2021	+42.636

2022	+1.166
2023	+445.186

Pur non rientrando nel campo applicativo dell'art. 20, comma 2, lettera e), del TUSP, in quanto la società è costituita per la gestione di un servizio di interesse generale, si evidenzia l'assenza di risultati negativi nel periodo di riferimento.

f) contenimento dei costi di funzionamento

Essendo società controllata, TEP S.p.A. è soggetta alle previsioni di cui all'art. 19, comma 5, del TUSP, in materia di contenimento dei costi di funzionamento.

Con riferimento alla gestione dell'esercizio 2023, alla quale deve riferirsi la presente analisi delle partecipazioni societarie, gli obiettivi di contenimento erano indicati nell'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, e nella sua Nota di Aggiornamento (NADUP), approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. CC-2022-93 del 21/12/2022, e concernevano principalmente:

- il principio per cui, in costanza di servizi affidati/svolti, i costi funzionamento come sopra definiti restino contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente, pari al tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale;
- l'indirizzo ad uniformarsi alle disposizioni regolamentari dell'ente capogruppo in materia di spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale;
- l'invito a contenere le spese per materiali di consumo, cancelleria e rappresentanza, ferme restando le prescrizioni in materia di ricorso ai mercati elettronici della pubblica amministrazione;
- con riferimento alle spese di personale, perseguimento del principio generale di contenimento in costanza del volume e qualità dei servizi svolti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale;
- in particolare, sugli oneri connessi alla contrattazione integrativa, la distribuzione di premi di risultato o incentivi solo in base a sistemi di misurazione della performance e previo raggiungimento di risultati economici positivi da parte dell'azienda.

Dall'analisi delle voci di conto economico che accolgono i costi di funzionamento, emerge quanto segue:

	2019	2020	2021	2022	Media	2023
A1) Ricavi vendite e prestazioni	46.047.196	41.476.257	45.930.696	46.839.385	46.272.426	49.149.485
Variazione percentuale fatturato						6,2%
Tasso inflazione programmata						5,4%
Parametro riferimento crescita costi funzionamento						12,0%
B6) Acquisto materie prime	3.534.294	4.734.539	3.534.294	9.514.987		7.422.064
B7) Servizi	14.767.865	15.949.834	14.767.865	14.637.369		14.317.067
B8) Godimento beni di terzi	2.366.789	2.338.794	2.366.789	2.440.595		2.630.877
B9) Personale	22.226.292	23.837.919	22.226.292	24.911.823		26.541.778
B14) Oneri diversi di gestione	470.596	470.596	451.537	449.702		375.773
Totale costi di funzionamento	43.365.836	47.331.682	43.346.777	51.954.476	46.222.363	51.287.559
Variazione percentuale costi funzionamento						11,0%

*anno 2020 non conteggiato nel calcolo della media

I servizi di trasporto pubblico sono stati particolarmente colpiti, nel 2021 e nel 2022, dai rincari dei prezzi dell'energia e delle materie prime causati in parte dalla ripresa dell'attività economica post pandemia e in parte dal conflitto geopolitico in Ucraina che ha fatto lievitare i prezzi delle materie prime.

La bolla speculativa generata si è attenuata determinando una riduzione del costo dei carburanti, facendo registrare alla società una diminuzione dei costi operativi, rispetto al 2022, di circa 400mila Euro.

Nonostante l'accento di un trend positivo di riduzione dei costi si ritiene opportuno un costante monitoraggio dell'evoluzione dei costi nei prossimi anni.

Per quanto riguarda il trattamento annuo da corrispondere agli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente, l'art. 11 del TUSP comma 6 del TUSP evidenzia che nessun compenso di un amministratore può superare l'importo di 240 Mila euro. Inoltre, ai sensi del D.L. 95 del 2012, art.4 co.4 e 5 viene stabilito che il costo annuale sostenuto per i compensi onnicomprensivi (compenso lordo, comprensivo di contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri a carico del beneficiario) e degli amministratori di tali società non possa superare l'80% del costo complessivo sostenuto nel 2013.

Pertanto:

COMPENSI LORDI CDA 2013	TETTO MASSIMO COMPENSI (80% compensi 2013)	COMPENSI LORDI CDA 2023
Euro 148.650 euro	Euro 118.920,712	Euro 118.900,00

L'importo del trattamento annuo onnicomprensivo, quindi al lordo di contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario anche considerando i compensi corrisposti da altre amministrazioni, attribuito al presidente e ai componenti del consiglio di amministrazione della società per l'esercizio 2023 non risulta in contrasto con le disposizioni dell'art.11 del TUSP, comma 6 e simili, in quanto:

- il trattamento annuo onnicomprensivo del 2023 non è superiore all'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013.
- l'importo del trattamento onnicomprensivo, al lordo dei contributi assistenziali, previdenziali e degli oneri sociali a carico, non supera il limite massimo di 240.000 euro annui.

Non si ravvisano quindi i presupposti per azioni specifiche di razionalizzazione dei costi di funzionamento.

g) necessità di aggregazione

Non si rilevano fatti o circostanze che indicano necessità di aggregazione della società con altri soggetti che hanno ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del TUSP.

Analisi prospettica

Il contratto di servizio fra SMTP e TEP è attualmente in regime di proroga tecnica, prima in seguito agli esiti di una sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la procedura di gara che assegnava il servizio ad altro operatore, successivamente in forza della normativa speciale post-Covid che ha consentito il prolungamento delle gestioni in essere fino al 31/12/2026.

Tuttavia, sono in corso valutazioni tecnico-organizzative, coordinate da SMTP e che vedono coinvolta oltre al Comune anche la Provincia di Parma, per individuare le modalità ottimali di gestione del servizio di trasporto pubblico locale, fra cui l'opzione dell'affidamento *in house*.

Esito della revisione periodica

Sulla base delle considerazioni sopra illustrate, la partecipazione in TEP S.p.A. rimane conforme al quadro normativo ed ai requisiti indicati dal TUSP e non ricorre alcuno dei presupposti di cui all'art. 20, comma 2, per l'attivazione di un piano di riassetto.

La revisione periodica conclude pertanto con l'indicazione del **mantenimento della partecipazione senza interventi**.

**RICOGNIZIONE ED ANALISI DELL'ASSETTO
DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**
(art. 20, comma 1, TUSP D.Lgs. 175/2016)

Partecipazioni detenute al 31/12/2023

2 **PARTECIPAZIONI DIRETTE IN SOCIETÀ NON CONTROLLATE**

2.1 CE.P.I.M. S.p.A.

2.2 Fiere di Parma S.p.A.

2.3 Iren S.p.A.

2.4 ParmAbitare s.c.r.l. in liquidazione

2.5 ParmAlimentare Iniziativa Promozionale Consortile a r.l.

2.6 SO.GE.A.P. S.p.A.

2.7 SO.PR.I.P. s.r.l. in liquidazione e in concordato preventivo

Analisi ricognitiva

Ce.P.I.M S.P.A. CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI S.p.A. è una società per azioni, a partecipazione pubblica, costituita in data 21 dicembre 1974. Il Comune di Parma detiene il 16,08% del capitale sociale (a seguito dell'acquisizione di un ulteriore pacchetto di azioni avvenuta con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 83 del 25/10/2021), nel rispetto di quanto stabilito dalla L.R. 27/1979 e dello Statuto della società. Attualmente, nella compagine societarie degli Enti Locali, mostra il Comune di Parma come uno dei principale soci, con un totale di 8.899.362 azioni possedute.

Lo statuto societario risulta sostanzialmente conforme alle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'oggetto sociale è individuato come segue nello statuto all'art. 3: *«La società ha per oggetto tutte le operazioni immobiliari e finanziarie, dirette alla realizzazione di un centro di interscambio merci e cioè di un insieme di opere, infrastrutture ed impianti che consentano la ricezione, la custodia, la manipolazione e lo smistamento di merci; nonché le attività di spedizione nazionale ed internazionale, di logistica integrata, di multimodalità del trasporto.*

La società potrà gestire in proprio detto centro od affidarne ad altri in tutto o in parte la gestione secondo le proprie decisioni ed in coerenza con le finalità sociali.

La società provvede alla realizzazione delle opere di urbanizzazione ed alla costruzione delle infrastrutture ed impianti necessari all'attività di interscambio merci; dà in locazione o in concessione, aliena aree e/o fabbricati di sua proprietà, assicurandosi, attraverso la predisposizione di disciplinari e clausole tipo, l'utilizzazione diretta da parte del contraente, con esclusione di ogni forma di speculazione.

La società provvede inoltre alla costruzione di ogni immobile ed impianto accessorio o complementare ai precedenti, ivi compresi quelli per i servizi direzionali, amministrativi, tecnici e di assistenza.

E' compresa altresì nell'oggetto sociale ogni operazione anche immobiliare e finanziaria per la realizzazione di infrastrutture complementari di interesse del centro, per l'utilizzazione di aree contermini agli impianti e servizi di cui sopra e di ogni altra area di cui la società acquisti la proprietà, per destinarla ad esercizio di attività produttive o commerciali connesse agli impianti ed alle funzioni del centro.

Per il raggiungimento degli scopi suddetti, la società può assumere interessenze e partecipazioni ad enti, istituti, organizzazioni e società aventi scopi analoghi o affini al proprio; può compiere tutte le operazioni immobiliari, creditizie e finanziarie, in particolare dare garanzie, tanto personali che reali, anche a favore di terzi. Nel perseguimento delle finalità sopradescritte, la società agirà in coerenza anche con gli obiettivi fissati dalla Regione Liguria in materia di integrazione della portualità ligure con i sistemi infrastrutturali terrestri di trasporto.

La società può svolgere la sua attività sia in Italia sia all'estero.

Al fine di svolgere le attività costituenti il suo oggetto sociale, la Società può promuovere, assumere, direttamente o indirettamente, partecipazioni in altre imprese aventi scopi analoghi, complementari, affini o connessi al proprio e può compiere qualsiasi operazione industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria compreso il rilascio di fidejussioni e garanzie,

comunque connessa, strumentale o complementare al raggiungimento, anche indiretto, degli scopi sociali, fatta eccezione, della raccolta del pubblico risparmio e dell'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia di intermediazione finanziaria.»

Attualmente il Comune di Parma non esercita alcun tipo di controllo sulla società, in quanto i soci pubblici non detengono la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea.

Ai fini della revisione ordinaria delle partecipazioni, si rileva che:

a) coerenza con le finalità istituzionali

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del TUEL, il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Nell'ambito delle funzioni amministrative esercitate ex art. 117 della Costituzione, il Comune provvede all'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, come previsto dall'art. 14, comma 27, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, in conformità alle disposizioni di coordinamento emanate dalla Regione.

La L.R. 28 agosto 1979, n. 27, dispone all'art.1, che *«[l]a Regione Emilia-Romagna, con la presente legge, si propone di favorire e di incentivare la realizzazione dei centri attrezzati per lo scarico, carico, trasbordo e stoccaggio di merci, previsti nel piano poliennale degli interventi regionali nel settore dei trasporti e vie di comunicazione ed aventi, tra l'altro, i seguenti obiettivi generali e finalità: a) la razionalizzazione del traffico delle merci in termini di miglior soddisfacimento delle esigenze e di ulteriore sviluppo ordinato e programmato del trasporto; b) la massima integrazione fra i vari modi di trasporto delle merci per una migliore utilizzazione del vettore ferroviario, per un servizio più efficiente e per la eliminazione degli sprechi di energia, di mezzi e di personale; c) il contenimento del costo del trasporto merci in termini generali, anche razionalizzando e semplificando le rotture di carico, la movimentazione e lo stoccaggio delle merci; d) il riequilibrio territoriale, anche mediante l'utilizzazione strategica dei servizi e delle infrastrutture di trasporto».*

Nel contesto normativo qui delineato, la società esercita un'attività di realizzazione di tutte le opere immobiliari e finanziarie, dirette alla realizzazione ed alla gestione di un centro di interscambio merci, nonché di tutte le attività di spedizione nazionale ed internazionale.

In altre parole, CEPIM gestisce importanti attività in ordine allo sviluppo economico e generale nel territorio e, in particolare, ai futuri progetti di collaborazione volti all'ulteriore sviluppo di un centro logistico intermodale di scambio a sostegno dell'economia locale; i servizi di logistica e movimentazione gestiti dalla società fungono da importante volano per l'economia locale, favorendo l'insediamento di aziende di medio-grandi dimensioni, l'occupazione di numerosi lavoratori e l'alimentazione di diversi filoni di indotto (servizi di manutenzione, attività ricettive ed alberghiere, servizi fieristici, etc.). Il coinvolgimento nella governance dell'ente è inoltre strategico per effetto delle sinergie che si possono instaurare e/o sviluppare con specifici ambiti di attività dell'ente locale (*in primis* turismo, promozione territoriale e sostegno all'imprenditoria) e con altri componenti del Gruppo Comune di Parma, in particolare quelli attivi nel settore agroalimentare e nella gestione di spazi ed eventi fieristici.

La partecipazione societaria risulta conforme a quanto previsto dall'art. 4 del TUSP, rientrando nella previsione della lettera b) del comma 2.

b) struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2023, la governance della società è affidata ad un organo amministrativo collegiale, composto da tredici membri.

L'organico è composto da n. 30 dipendenti, di cui 27 unità assunte a tempo indeterminato e 2 unità a tempo determinato e un dirigente.

Il modello organizzativo è pertanto conforme alla previsione di cui all'art. 20, comma 2, lettera b), del TUSP.

c) analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte

Non si ravvisano, fra quelle svolte dalla società nell'ambito del proprio oggetto sociale e degli affidamenti disposti dal Comune di Parma, attività analoghe, simili o sovrapponibili a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c), del TUSP).

d) fatturato

I bilanci della società dell'ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico:

Anno	Fatturato
2021	10.476.492
2022	11.537.007
2023	12.320.286
Media	11.444.595

Il vincolo di fatturato di cui all'art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP, risulta pertanto rispettato.

Fra gli altri ricavi della voce A5 del conto economico, appaiono contributi in conto esercizio come di seguito dettagliati:

- nell'anno 2021 di € 0
- nell'anno 2022 di € 10.974
- nell'anno 2023 di € 41.282

Tali importi non risultano significativi ai fini della verifica del vincolo di fatturato.

e) risultati di esercizio

I bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

Anno	Risultato esercizio
2019	+ 204.530
2020	- 368.836
2021	- 438.812
2022	+ 243.772
2023	+787.762

La società conferma e migliora un risultato di esercizio positivo a seguito delle criticità riscontrate nelle due annualità legate alle conseguenze dell'emergenza pandemica. In ogni caso, la società non rientra nel campo applicativo dell'art. 20, comma 2, lettera e), del TUSP, in quanto costituita per la gestione di un servizio di interesse generale.

f) contenimento dei costi di funzionamento

Non essendo società controllata, CEPIM non è destinataria di obiettivi specifici di risparmio sul complesso dei costi di funzionamento.

Dall'analisi delle voci di conto economico che accolgono i costi di funzionamento, emerge quanto segue:

	2019	2020	2021	2022	Media	2023
A1) Ricavi vendite e prestazioni	7.479.480	6.780.818	9.133.640	10.317.983	8.977.034	10.795.361
Variazione percentuale fatturato						20,3%
Tasso inflazione programmata						5,4%
Parametro riferimento crescita costi funzionamento						26,7%
B6) Acquisto materie prime	156.828	126.394	159.465	166.285		145.519
B7) Servizi	4.068.637	4.801.709	6.164.455	6.480.968		6.424.303
B8) Godimento beni di terzi	253.627	307.764	210.507	229.224		245.100
B9) Personale	1.585.314	1.657.773	1.689.177	1.648.955		1.707.666
B14) Oneri diversi di gestione	607.613	601.563	845.645	651.478		636.456
Totale costi di funzionamento	6.672.019	7.495.203	9.069.249	9.176.910 ▼	7.781.377	9.159.044
Variazione percentuale costi funzionamento						17,7%

*anno 2020 non conteggiato nel calcolo della media

L'andamento del complesso dei costi di funzionamento appare in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente. Dal dettaglio nella nota integrativa emerge in particolar modo il decremento dei costi per i servizi nell'esercizio 2023 per una variazione rispetto al 2022 di Euro 56.665, dovuto principalmente al cambio di mix di servizi logistici collegati a minor attività terminalistiche, ovvero gruaggi e trasporto.

Non si ravvisano i presupposti per promuovere specifiche azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento, ma si ritiene opportuno un monitoraggio attento dei valori in sede di bilancio d'esercizio 2024, per verificare l'effettiva validità delle osservazioni soprariportate e l'insussistenza di situazioni di rischio per l'equilibrio ordinario della gestione.

g) necessità di aggregazione

Non si rilevano fatti o circostanze che indicano necessità di aggregazione della società con altri soggetti del gruppo che hanno ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del TUSP.

Analisi prospettica

L'attività consolidata di servizi di logistica, di movimentazione e deposito merci, a causa della mancanza di spazi per ulteriore espansione nell'Interporto di Parma, si concentrerà sul consolidamento e sulla evoluzione della gamma dei servizi mediante l'aumento dell'orizzonte temporale dei contratti (di servizi logistici e immobiliari), la ricerca costante nella razionalizzazione del portafoglio clienti al fine di recuperare marginalità e il consolidamento del Know-How acquisito sui diversi servizi proposti.

La società nel 2024, grazie al consolidamento dei risultati 2023, vedrà un risultato economico positivo nonostante il significativo peso dell'avvio del nuovo Terminal ferroviario, inserito nel Piano Pluriennale 2024-2027.

Le risultanze del Piano evidenziano che la Società nel quadriennio avrà una prospettiva economica in forte crescita in un quadro di riferimento finanziario bilanciato grazie ai finanziamenti pubblici ottenuti, e all'autofinanziamento tramite la vendita di due terreni e all'ampia liquidità disponibile.

Tra gli investimenti previsti, sarà data la priorità al completamento del nuovo terminal con il contestuale rifacimento della nuova viabilità e il relativo varco di accesso all'Interporto.

Esito della revisione periodica

Sulla base delle considerazioni sopra illustrate, la partecipazione in Ce.P.I.M. rimane conforme al quadro normativo ed ai requisiti indicati dal TUSP e non ricorre alcuno dei presupposti di cui all'art. 20, comma 2, per l'attivazione di un piano di riassetto.

La revisione periodica conclude pertanto con l'indicazione del **mantenimento della partecipazione senza interventi.**

Analisi ricognitiva

Fiere di Parma S.p.A. è stata costituita il 14/06/2002 da Comune di Parma e Provincia di Parma, con iscrizione nel Registro delle Imprese in data 09/07/2002, a seguito della trasformazione dell'Ente Autonomo Fiere di Parma in società per azioni, in attuazione della L.R. Emilia-Romagna 25 febbraio 2000, n. 12 ed in conformità alla legge quadro nazionale 11 gennaio 2001, n. 7. Per effetto di un patto parasociale stipulato in data 1° agosto 2005 i soci pubblici Comune di Parma e Provincia di Parma detengono la stessa percentuale di partecipazione pari al 19,58 per cento. Gli altri soci pubblici sono la Regione Emilia-Romagna (5,08%) e la Camera di Commercio di Parma (11,99%). Lo statuto societario risulta conforme alle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'oggetto sociale è individuato come segue nello statuto: «*La Società ha lo scopo:*

a) in via principale, di gestire solo in via diretta il Centro Fieristico di Parma, i relativi beni mobili ed immobili destinati a finalità ed usi fieristici, nonché servizi essenziali ad esso relativi;

b) di vigilare pertanto circa l'attuazione delle condizioni, anche normative e regolamentari, atte a garantire che le manifestazioni espositive organizzate o ospitate nei propri spazi fieristici si svolgano con libera, indiscriminata ed effettiva concorrenzialità tra gli espositori, gli organizzatori terzi e tra le merceologie espositive, con attenzione circa l'affidabilità e la qualità degli espositori e organizzatori a tutela dei consumatori e visitatori;

c) di organizzare e gestire – direttamente o indirettamente – manifestazioni fieristiche ed altre attività promozionali sia all'interno del proprio quartiere che altrove, sia in Italia sia all'estero, con lo scopo di divulgare e valorizzare le attività produttive e commerciali sia nazionali che internazionali e, così, a titolo esemplificativo:

-di gestire e sviluppare l'attività fieristica inerente l'intero comparto dell'industria alimentare, delle attrezzature ed impianti per l'industria alimentare e dell'alimentazione in genere, della trasformazione dei prodotti agricoli, in considerazione del territorio a ciò particolarmente vocato;

-di organizzare e promuovere attraverso congressi, workshop, seminari, pubblicazioni, internet ed e-commerce, la formazione del personale operativo nei settori di cui sopra;

-di organizzare ed esportare mostre di interesse ed artistico, nonché mostre mercato di antiquariato, modernariato, arte moderna e contemporanea ed arte in genere;

-di utilizzare appieno le proprie strutture al fine di ospitare ed organizzare qualsivoglia forma di spettacolo e di intrattenimento, sia a scopo culturale che ludico, nonché di incontro a carattere economico-politico e comunque di pubblica utilità.»

Attualmente il Comune di Parma non esercita controllo sulla società, in quanto i soci pubblici pur detenendo la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, non dispongono di un patto parasociale che raggiunga tale maggioranza.

Ai fini della revisione ordinaria delle partecipazioni, si rileva che:

a) coerenza con le finalità istituzionali:

A norma dell'art. 3 del TUEL D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, «*[i]l comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo*». Con

riferimento all'attività tipica della partecipata, il D.M. 31 dicembre 1983 annovera i mercati e le fiere attrezzate fra i servizi pubblici locali a domanda individuale. Essi rientrano pertanto nell'ambito di applicazione dell'art. 14, comma 27, della legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce ai Comuni la funzione fondamentale di organizzazione dei servizi pubblici locali nel proprio territorio.

La L.R. Emilia Romagna 25 febbraio 2000, n. 12 dispone all'art. 1 che «*la Regione Emilia-Romagna, nel rispetto della normativa europea, dell'articolo 117 della Costituzione e in attuazione dell'articolo 72 della legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), promuove lo sviluppo e la valorizzazione dell'attività fieristica e di quelle ad essa strumentali, nonché la costruzione, la manutenzione e il miglioramento delle strutture espositive e delle infrastrutture a ciò destinate, per la realizzazione di un sistema fieristico regionale integrato e coordinato quale strumento fondamentale della politica regionale di sviluppo economico e di internazionalizzazione delle attività produttive.*»

Nel contesto normativo qui delineato, la società esercita un'attività di gestione di spazi fieristici e organizzazione di eventi fieristici. Pertanto, la partecipazione in tale soggetto è espressamente consentita dall'art. 4, comma 7, del TUSP.

b) struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2023, la *governance* della società è affidata ad un organo amministrativo collegiale, composto da nove membri.

Al 31/12/2023, i dipendenti a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato sono n. 72; il personale mediamente in forza durante l'anno, comprensivo delle assunzioni a tempo determinato, degli stagionali e dei collaboratori, è stato 70,70.

Il modello organizzativo è pertanto conforme alla previsione di cui all'art. 20, comma 2, lettera b), del TUSP.

c) analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte

Non si ravvisano, fra quelle svolte dalla società nell'ambito del proprio oggetto sociale e degli affidamenti disposti dal Comune di Parma, attività analoghe, simili o sovrapponibili a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c), del TUSP).

d) fatturato

I bilanci della società dell'ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico:

Anno	Fatturato
2021	29.668.360
2022	36.047.716
2023	41.090.717
Media	35.602.264

Il vincolo di fatturato di cui all'art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP, risulta pertanto rispettato.

Fra gli altri ricavi della voce A5 del conto economico, appaiono contributi in conto esercizio come di seguito dettagliati:

- nell'anno 2021 di € 8.806.096;
- nell'anno 2022 di € 94.873;
- nell'anno 2023 di € 137.872;

Tali importi non risultano significativi ai fini della verifica del vincolo di fatturato.

e) risultati di esercizio

I bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

Anno	Risultato esercizio
2019	+303.195
2020	-6.911.156
2021	+5.875.757
2022	+4.441.163
2023	+5.307.552

Pur non rientrando nel campo applicativo dell'art. 20, comma 2, lettera e), del TUSP, in quanto la società è costituita per la gestione di un servizio di interesse generale, si evidenzia che il risultato negativo dell'anno 2020, causato dalle restrizioni alla circolazione delle persone e all'organizzazione di eventi fieristici imposte per il contenimento della pandemia da Covid19, è stato integralmente ripianato con l'utile registrato nel triennio successivo. La gestione è in ogni caso caratterizzata dall'alternanza di risultati, per effetto della cadenza biennale delle maggiori manifestazioni fieristiche (Cibus).

f) contenimento dei costi di funzionamento

Non essendo controllata, Fiere di Parma SpA non è soggetta al vincolo di contenimento dei costi di funzionamento.

g) necessità di aggregazione

Non si rilevano fatti o circostanze che indicano necessità di aggregazione della società con altri soggetti del gruppo che hanno ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del TUSP.

Analisi prospettica

L'attività fieristica negli spazi gestiti dalla società è in continua evoluzione e sviluppo offrendo numerose iniziative di respiro nazionale ed internazionale (Cibus, Salone del Camper, Mercante in Fiera affiancata dalla consueta ART Parma Fair e da Automotoretrò che da quest'anno entra stabilmente nel portafoglio fieristico di Fiere di Parma, SOLIDS Parma, etc.) che danno indiscusso risalto all'immagine del Comune di Parma.

Nel marzo 2023, è stata perfezionata un'importante operazione societaria che ha permesso l'ingresso nell'azionariato di un importante partner industriale (Fiera Milano SpA), con una quota del 18.5% del capitale sociale, determinando fra l'altro il riposizionamento in minoranza relativa della proprietà pubblica. L'operazione, avallata da tutti i soci, sta ottenendo di fatto i seguenti risultati:

- rilancio delle strategie di sviluppo e di business, con l'apporto di know-how di alto livello;
- mantenimento di una forte influenza dell'azionariato pubblico sulle decisioni strategiche territoriali, attraverso un'opportuna disciplina della governance e una revisione dei patti di sindacato che raggruppi tutti i soci pubblici, ivi compresa la Camera di Commercio, che ne era precedentemente esclusa.

Esito della revisione periodica

Sulla base delle considerazioni sopra illustrate, la partecipazione in Fiere di Parma S.p.A. rimane conforme al quadro normativo ed ai requisiti indicati dal TUSP e non ricorre alcuno dei presupposti di cui all'art. 20, comma 2, per l'attivazione di un piano di riassetto.

La revisione periodica conclude pertanto con l'indicazione del **mantenimento della partecipazione senza interventi**.

Analisi ricognitiva

Iren S.p.A. è una multiutility quotata presso la Borsa Italiana che opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), dell'energia termica per teleriscaldamento (produzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti), dei servizi tecnologici e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Il capitale sociale è rappresentato da n. 1.300.931.377 azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro delle quali 639.582.553 pari al 49,16% appartengono a Soggetti Pubblici e le restanti azioni in n. 661.348.824 pari al 50,84 % appartengono ad azionisti privati. Il Comune di Parma detiene complessivamente n. 41.158.566 azioni pari al 3,16% di cui:

- n. 5.599.863 azioni, pari allo 0,430% del capitale sociale, detenute direttamente;
- n. 15.341.000 azioni, pari all'1,179% del capitale sociale, tramite la società interamente partecipata STT Holding S.p.A.;
- n. 20.217.703 azioni, pari all'1,554% % del capitale sociale, tramite la società interamente partecipata Parma Infrastrutture S.p.A..

Lo statuto societario, approvato dal Comune di Parma con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 29 aprile 2016, risulta sostanzialmente conforme alle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, limitatamente alle norme applicabili, per espressa previsione, alle società quotate su mercati regolamentati.

L'oggetto sociale è individuato come segue nello Statuto: *«La società opera, in via diretta o attraverso società ed enti di partecipazione, nei settori:*

- *della ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, importazione, esportazione, distribuzione, acquisto, vendita, stoccaggio, utilizzo e recupero della energia elettrica e termica, del gas e della energia in genere, sotto qualsiasi forma si presentino e della progettazione, costruzione e direzione lavori dei relativi impianti e reti;*
- *della gestione dei servizi di illuminazione pubblica e semaforici, progettazione, costruzione e direzione lavori dei relativi impianti e reti;*
- *della progettazione, costruzione, direzione lavori e gestione di impianti di produzione e delle reti di distribuzione del calore per riscaldamento di edifici od altri usi, anche abbinati alla produzione di energia elettrica;*
- *dei servizi a rete, ivi compresi i servizi relativi al ciclo idrico integrato e in campo ambientale, ivi compresi i servizi nel settore della raccolta, trattamento, recupero, e smaltimento dei rifiuti, nonché nel settore delle telecomunicazioni;*
- *della progettazione, costruzione e direzione dei lavori di costruzione di impianti elettrici, opere idrauliche e civili anche per conto di amministrazioni pubbliche;*
- *della gestione in proprio o per conto terzi delle attività funerarie e cimiteriali ed attività ad esse connesse;*

- dell'attività di autotrasporto materiali per conto terzi, finalizzato alle attività connesse ai servizi di proprio interesse, nonché merci e materiali di risulta dei processi produttivi e/o attività industriali, commerciali, artigianali e di civile abitazione;
- della progettazione, realizzazione e gestione di giardini, parchi, fontane, aree sportive, strade, arredi urbani e segnaletica stradale e realizzazione dell'ispettorato ecologico del territorio;
- dell'attività di imbottigliamento e vendita al dettaglio o all'ingrosso di acqua potabile, sia direttamente che indirettamente;
- della gestione di canili, gattili e luoghi di cura e controllo di animali in genere;
- della gestione tecnica – manutentiva e amministrazione di patrimoni immobiliari pubblici o privati, adibiti ad uso pubblico, privato, civile, industriale e commerciale;
- della costruzione e gestione di impianti tecnologici.»

Il Comune di Parma esercita il controllo congiunto sulla quotata Iren S.p.A. per effetto della sottoscrizione in data 03/07/2015 di patti parasociali che danno titolo all'esercizio di voti maggiorati in sede di assemblea, mediante i quale gli aderenti hanno inteso disciplinare i reciproci rapporti in qualità di soci Iren.

La controllata ha presentato la relazione sul governo societario nel rispetto di quanto previsto dall'art. 123-bis del TUF, prevedendo al suo interno apposita sezione dedicata al sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

In assenza di specifica previsione di applicabilità dell'art. 20 del TUSP alle società quotate su mercati regolamentati, la partecipazione non è oggetto di analisi ai fini del mantenimento o dell'eventuale razionalizzazione. Si dà comunque conto, per completezza, della rilevazione dei dati societari più significativi al 31/12/2023:

a) coerenza con le finalità istituzionali

La società è nata a seguito di diversi processi di fusione tra ex municipalizzate operatori multiservizi di carattere locale e risulta attualmente concessionaria di diversi servizi pubblici locali quali gestione del ciclo idrico e del ciclo dei rifiuti, distribuzione di energia elettrica e di gas naturale in ambito cittadino. La società è concessionaria della gestione amministrativa della riscossione della tassa rifiuti.

La società si configura quale *multiutility* quotata presso la Borsa italiana e opera nei settori dei servizi pubblici locali. Di conseguenza, il suo oggetto riguarda la produzione di servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

b) struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2023, la *governance* della società è affidata ad un organo amministrativo collegiale, composto da 15 membri.

L'organico è composto da n. 11.004 dipendenti.

c) analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte

Non si ravvisano, fra quelle svolte dalla società nell'ambito del proprio oggetto sociale e degli affidamenti disposti dal Comune di Parma, attività analoghe, simili o sovrapponibili a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali.

d) fatturato

I bilanci della società dell'ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come

somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico:

Anno	Fatturato
2021	4.955.871.000
2022	7.863.043.000
2023	6.490.381.000
Media	6.436.431.000

e) risultati di esercizio

I bilanci del Gruppo Iren dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

Anno	Risultato esercizio
2019	+265.465.000
2020	+265.071.000
2021	+333.470.000
2022	+269.946.000
2023	+282.011.000

Analisi prospettica

Nella sua veste di *multiutility* operante nel settore delle reti e dei servizi di pubblica utilità, alcuni dei quali soggetti al coordinamento dell'autorità in ambito, Iren riveste un ruolo strategico nell'ambito territoriale del Comune di Parma. La partecipazione nel capitale sociale, e attraverso i patti fra soci pubblici, l'intervento attivo nella *governance* aziendale costituiscono un valore aggiunto per le scelte strategiche sulla gestione ed organizzazione di tali servizi, anche in previsione dei futuri affidamenti da parte dei soggetti competenti.

Esito della revisione periodica

La partecipazione di Iren S.p.A., in quanto società quotata su mercati regolamentati, non è oggetto di revisione periodica ex art. 20 del TUSP ed è consentita espressamente dal successivo art. 26, comma 5.

Analisi ricognitiva

PARMABITARE S.c.r.l. in Liquidazione è una società consortile a responsabilità limitata costituita con atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 03 del 22/07/2013, a partecipazione pubblica e privata in cui il Comune di Parma detiene il 18% del capitale sociale nel rispetto di quanto stabilito dallo Statuto della società.

Sono in corso procedure di liquidazione volontaria dal 26 luglio 2018 con conseguente iscrizione della stessa nel registro imprese in data 8 agosto 2018.

Lo statuto societario risulta sostanzialmente conforme alle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'oggetto sociale è individuato come segue nello statuto all'art. 2: « 1. *La società non ha scopo di lucro ed ha per oggetto lo svolgimento delle attività strumentali per l'intervento pubblico nel settore abitativo, in attuazione a quanto disposto dalla Legge Regionale Emilia-Romagna 8 Agosto 2001 n. 24, e in particolare la realizzazione di programmi costruttivi volti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie secondo le priorità individuate dai comuni partecipanti.*

2. La società può assumere e concedere agenzie, commissioni, rappresentanze e mandati, non-ché compiere tutte le operazioni commerciali (anche di import - export), finanziarie, mobiliari ed immobiliari, necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi sociali.

3. La società può altresì assumere interessenze e partecipazioni in altre società o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere, anche reali.

4. Tutte tali attività debbono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio; in particolare, le attività di natura finanziaria debbono essere svolte in ossequio al disposto delle leggi in materia e, in specie: della legge 23 novembre 1939 n. 1966, sulla disciplina delle società fiduciarie e di revisione; della legge 7 giugno 1974 n. 216, in tema di circolazione di valori mobiliari e di sollecitazione al pubblico risparmio; della legge 5 agosto 1981 n. 416, in tema di imprese editoriali; della legge 23 marzo 1983 n. 77, in tema di fondi comuni di investimento mobiliare; della legge 10 ottobre 1990 n. 287, in tema di tutela della concorrenza e del mercato; della legge 2 gennaio 1991 n. 1, in tema di attività di intermediazione mobiliare; del d. lgs. 1° settembre 1993 n. 385, in materia di attività bancaria e finanziaria; dell'articolo 26 legge 7 marzo 1996 n. 108 in tema di mediazione e consulenza nella concessione di finanziamenti; del d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 in materia di intermediazione finanziaria; nonché nel rispetto della normativa in tema di attività riservate ad iscritti a Collegi, Ordini o Albi professionali.»

Il Comune di Parma non esercita alcun tipo di controllo sulla società, in quanto i soci pubblici non detengono la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea.

Essendo già avviate le procedure di liquidazione delle società, la partecipazione non è soggetta a revisione ordinaria annuale. Si dà comunque conto, per completezza, della rilevazione dei dati societari più significativi al 31/12/2023:

a) **struttura organizzativa**

Al 31 dicembre 2023, l'amministrazione della società è affidata all'organo di liquidazione, in

composizione monocratica. La società non ha personale.

b) fatturato

I bilanci della società dell'ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico:

Anno	Fatturato
2021	1.104.116
2022	701.097
2023	714.404
Media	839.872

c) risultati di esercizio

I bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

Anno	Risultato esercizio
2019	-81.417
2020	-68.041
2021	-94.386
2022	-71.291
2023	-171.974

Analisi prospettica

Nel mese di dicembre 2021 si è concluso l'iter del procedimento di recesso da parte del Comune di Parma dai contratti di servizio n. 40.424 e n. 40.425 relativi alla realizzazione dei lavori edili.

La società, quindi, è entrata in una fase ordinaria in cui è possibile dar corso al riparto ed assegnazione degli assets patrimoniali residui.

Esito della revisione periodica

Si conferma l'obiettivo della **liquidazione ed estinzione della società**, già formalizzato con i precedenti aggiornamenti del piano di razionalizzazione. Nel corso della seduta del 4 dicembre 2023, l'Assemblea ha deliberato l'affidamento di un incarico per la predisposizione di una valutazione della società Parmabitare mediante perizia giurata di stima ai fini della cessione aziendale. Nel corso del 2024, il perito ha terminato una prima relazione di analisi sul valore della società. Nei prossimi mesi, in apposita assemblea, i soci saranno informati dal liquidatore in merito alle risultanze della perizia ed alle proposte di fattibilità.



Analisi ricognitiva

ParmAlimentare Iniziativa Promozionale Consortile a r.l. è una società consortile a responsabilità limitata a partecipazione mista pubblica e privata, costituita con atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 74/46 del 29/01/1976, in cui il Comune di Parma detiene una partecipazione diretta pari al 2,22% del capitale sociale nel rispetto di quanto stabilito dallo Statuto della società.

Lo statuto societario risulta conforme alle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'oggetto sociale è individuato come segue nello statuto all'art. 5: «1. *Oggetto della società è la promozione dell'economia alimentare di Parma e più in generale dell'economia dei settori comunque ad essa connessi nel territorio, sia col supporto ed il coordinamento delle iniziative dei singoli soci, sia diretti interventi operativi.*

2. in tale quadro, la società esercita le seguenti funzioni:

a) promuovere e favorire la ricerca e l'attivazione della domanda interna ed esterna dei prodotti alimentari di Parma;

b) promuovere, favorire ed effettuare studi e ricerche di mercato in Italia, in UE ed all'estero in riferimento alle esigenze dell'economia parmense, nonché interventi diretti a migliorare e rafforzare la struttura organizzativa dell'offerta dei beni e servizi;

c) favorire e promuovere la partecipazione collettiva a mostre e fiere, l'attività di promozione per gli scambi in generale, anche attraverso le più adeguate azioni pubblicitarie, in Italia, in U.E. e all'estero;

d) favorire l'istituzione di marchi o segni intesi a distinguere i prodotti alimentari di Parma;

e) promuovere e realizzare progetti che, attraverso la valorizzazione del territorio parmense, possano essere utili per la promozione delle produzioni agro-alimentari del territorio stesso.»

Il Comune di Parma non esercita alcun tipo di controllo sulla società, in quanto i soci pubblici non hanno stipulato patti parasociali per esercitare congiuntamente la maggioranza dei voti in assemblea.

Ai fini della revisione ordinaria delle partecipazioni, si rileva che:

a) coerenza con le finalità istituzionali

A norma dell'art. 3 del TUEL D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, «[i]l comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo».

Lo statuto della società prevede attività promozionale dirette alla valorizzazione mercantile dei beni e prodotti dell'economia alimentare del territorio.

Per tale contesto normativo, la partecipazione societaria risulta conforme a quanto previsto dall'art. 4 del TUSP, rientrando nella previsione della lettera b) del comma 2.

b) struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2023, la governance della società è affidata ad un amministratore unico.

L'organico è composto da due unità.

Il modello organizzativo è pertanto conforme alla previsione di cui all'art. 20, comma 2, lettera b), del TUSP.

c) analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte

Non si ravvisano, fra quelle svolte dalla società nell'ambito del proprio oggetto sociale e degli affidamenti disposti dal Comune di Parma, attività analoghe, simili o sovrapponibili a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c), del TUSP).

d) fatturato

I bilanci della società dell'ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico:

<i>Anno</i>	<i>Fatturato</i>
2021	1.038.387
2022	790.434
2023	974.182
Media	934.334

Il vincolo di fatturato di cui all'art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP, non risulta rispettato. Va tuttavia rilevato che il volume di attività dell'anno 2023 è in crescita rispetto all'anno precedente.

Fra gli altri ricavi della voce A5 del conto economico, appaiono contributi in conto esercizio dettagliati come segue:

- nell'anno 2021, per un importo di € 536.434;
- nell'anno 2022, per un importo di € 225.723;
- nell'anno 2023, per un importo di € 362.120;

Per la natura dell'attività esercitata, i contributi in conto esercizio rappresentano comunque entrata caratteristica della società.

e) risultati di esercizio

I bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

<i>Anno</i>	<i>Risultato esercizio</i>
2019	-11.958
2020	+11.494
2021	+376
2022	+39
2023	+37

Pur non rientrando nel campo applicativo dell'art. 20, comma 2, lettera e), del TUSP, in quanto la società è costituita per la gestione di un servizio di interesse generale, si evidenzia l'assenza di risultati negativi negli ultime quattro annualità di riferimento.

f) contenimento dei costi di funzionamento

Non qualificandosi come società controllata, non si applica la disposizione di cui all'art. 19, comma 5, del TUSP in merito all'adozione di provvedimenti che fissano obiettivi specifici di risparmio e contenimento costi di funzionamento.

g) **necessità di aggregazione**

Non si rilevano fatti o circostanze che indicano necessità di aggregazione della società con altri soggetti del gruppo che hanno ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del TUSP.

Analisi prospettica

In un contesto di sviluppo dell'immagine e dell'attrattività della città ampiamente incentrata sul settore del *food*, le progettualità e iniziative della società continueranno a presentare apprezzabile strategicità. Oggi in particolare, con la maggioranza dell'azionariato in capo ai soggetti privati, ed in particolare alle principali associazioni di categoria operanti nel settore, la società ha la possibilità di promuovere importanti azioni legate al territorio ed all'enogastronomia, il cui mercato è in rapida ascesa. Fra queste, la sottoscrizione di una convenzione con Fondazione Unesco mirata allo sviluppo ed ampliamento di nuove progettualità che porteranno ad una significativa espansione ed allargamento del periodo di attività.

Esito della revisione periodica

Come emerge dall'analisi ricognitiva e prospettica, la gestione aziendale è stata fortemente condizionata dal periodo pandemico, ma appare in ripresa e crescita.

Si ritiene quindi opportuno verificare l'andamento dell'attività nel prossimo futuro per avere un quadro complessivo aggiornato e valutare la permanenza dei presupposti per il mantenimento, con particolare riferimento al vincolo di fatturato, che permane non rispettato.

Si conferma pertanto l'indicazione del **mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione**, di cui alla successiva relazione tecnica.

Relazione tecnica sulle misure di razionalizzazione

Al fine di garantire una migliore operatività alla società e considerata la natura strategica delle sue attività per il tessuto economico-produttivo locale, si è aperto un confronto tra i componenti della compagine azionaria finalizzato a valutare l'eventuale trasferimento della partecipazione di controllo della società a favore di azionisti privati.

La Camera di Commercio ha provveduto a cedere una parte della propria quota azionaria, riducendo la partecipazione pubblica sotto la misura del 50%.

Il Comune di Parma sta promuovendo nelle sedi societarie opportune le azioni necessarie ad un rilancio dell'attività, al fine di ripristinare un livello di fatturato compatibile con i presupposti della normativa.

A tal proposito si segnala che in occasione della presentazione del budget 2024 ai soci, la società ha documentato le importanti progettualità programmate per il triennio 2024/2026 in corso evidenziando una ampliamento degli eventi promozionali in tema di "*Parma City of Gastronomy – Food Valley*" portando i valori previsionali di fatturato coerenti con i limiti prescritti dalla norma. L'eventuale perdurare di volumi d'affari inferiori al milione di euro determineranno la necessità di dismettere la partecipazione.

Si rinviando pertanto le valutazioni alla presentazione del bilancio d'esercizio 2024, riservandosi la possibilità di avviare la procedura di alienazione o liquidazione della quota qualora non si ristabilissero i presupposti per il mantenimento.

Analisi ricognitiva

La **Società per la Gestione dell'Aeroporto di Parma S.p.A. (SO.GE.A.P. S.p.A.)** è una società per azioni, cui il Comune di Parma ha aderito in attuazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 1170 del 30/07/1987.

La società è a partecipazione mista pubblica e privata. Il Comune di Parma detiene il 2,97% del capitale sociale nel rispetto di quanto stabilito dallo Statuto della società.

Lo statuto societario risulta sostanzialmente conforme alle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'oggetto sociale è individuato come segue nello statuto all'art. 4: *«La società ha per oggetto la gestione diretta dell'aeroporto "G.Verdi" e le attività agricole nel sedime aeroportuale, onde permetterne la agibilità per i vari aspetti civili, commerciali, turistici e culturali nel rispetto dei diritti e delle concessioni dell'Areo Club, dei Reparti Militari e delle ditte operanti sul campo.»*

Attualmente il Comune di Parma non esercita alcun tipo di controllo sulla società, in quanto i soci pubblici non detengono la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea.

Ai fini della revisione ordinaria delle partecipazioni, si rileva che:

a) **coerenza con le finalità istituzionali**

Il Decreto del Ministero dei Trasporti 12/11/1997, n. 521, *“Regolamento recante norme di attuazione delle disposizioni cui all'art. 10, comma 13, della legge 24/12/1993, n. 537”* dispone la costituzione di società di capitali per la gestione dei servizi e infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato. Il decreto suddetto è stato emanato per favorire il passaggio da una gestione pubblicistica degli aeroporti ad una gestione mista o a maggioranza privata, con la finalità di definire le modalità di costituzione delle società di capitali per la gestione dei servizi e per la realizzazione delle infrastrutture aeroportuali, nonché i criteri per l'affidamento delle concessioni delle gestioni aeroportuali alle società così costituite.

Nel contesto normativo qui delineato, l'attività societaria consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché delle attività connesse o collegate purchè non a carattere prevalente.

Sebbene il trasporto aereo sia un'attività oggetto di crescente privatizzazione, è innegabile il suo impatto sul sistema economico, produttivo e sociale locale, che interessa diversi ambiti di azione dell'amministrazione comunale (mobilità, turismo, sostegno all'imprenditoria ed al commercio). Tenuto conto che, a norma dell'art. 3 del TUEL D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, *«[i]l comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo»*, la partecipazione, seppur minoritaria, alla compagine societaria ed alla governance aziendale appare di elevata strategicità per l'esercizio delle funzioni anzidette e l'organizzazione del sistema dei servizi locali.

La partecipazione societaria risulta conforme a quanto previsto dall'art. 4 del TUSP, rientrando nella previsione della lettera a) del comma 2.

b) struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2023, la governance della società è affidata ad un organo amministrativo collegiale, composto da tre membri.

L'organico è composto da n. 30 dipendenti, di cui n.1 dirigente, n. 17 impiegati, 5 quadri e n. 2 operai e n.5 stagionali;

Il modello organizzativo è pertanto conforme alla previsione di cui all'art. 20, comma 2, lettera b), del TUSP.

c) analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte

Non si ravvisano, fra quelle svolte dalla società nell'ambito del proprio oggetto sociale e degli affidamenti disposti dal Comune di Parma, attività analoghe, simili o sovrapponibili a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c), del TUSP).

d) fatturato

I bilanci della società dell'ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico:

<i>Anno</i>	<i>Fatturato</i>
2021	3.012.265
2022	2.398.087
2023	2.798.358
Media	2.736.236

Il vincolo di fatturato di cui all'art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP, risulta rispettato.

e) risultati di esercizio

I bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

<i>Anno</i>	<i>Risultato esercizio</i>
2019	-3.248.872
2020	-2.821.226
2021	-4.187.317
2022	-3.156.938
2023	-5.131.425

La società è costituita per la gestione di un servizio di interesse generale, pertanto, non rientra nel campo applicativo dell'art. 20, comma 2, lettera e), del TUSP.

Si segnala che nel corso del secondo semestre 2023 sino alla fine del primo trimestre 2024 si è svolta un'approfondita fase istruttoria e di negoziazione con un soggetto potenzialmente interessato all'acquisto della maggioranza del capitale sociale della Società. L'iter ha portato in data 9 aprile 2024 il socio Parma Aeroporto a cedere il 51% del capitale sociale della società a Center Line Airoport Italia SrL, società di diritto italiana all'uopo costituita da primaria società di diritto canadese già attiva nella gestione degli Scali Aeroportuali.

Relativamente alle perdite maturate fino al 31.12.2022 e di quelle relative agli anni precedenti, nel luglio 2023, gli Amministratori hanno convocato una apposita assemblea straordinaria dei soci per il ripianare delle stesse e per aumentare il capitale sociale.

Relativamente alla perdita registrata nell'esercizio 2023, in ottobre 2024, gli Amministratori, in regime di cui all'art. 2447 Cod.Civ., hanno convocato una ulteriore assemblea straordinaria per deliberare la riduzione del capitale sociale ed il contemporaneo aumento dello stesso ad una cifra non inferiore al minimo legale.

f) contenimento dei costi di funzionamento

Non configurandosi controllo sulla società, né in forma solitaria, né in forma congiunta, non si applica il comma 5 dell'art. 19 del TUSP

g) necessità di aggregazione

Non si rilevano fatti o circostanze che indicano necessità di aggregazione della società con altri soggetti del gruppo che hanno ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del TUSP.

Analisi prospettica

La società, controllata da soggetti privati, gestisce in concessione lo scalo aeroportuale di Parma in forza del decreto governativo che ha determinato la scadenza dell'affidamento nel 2034.

Attualmente il nuovo Piano di Sviluppo aeroportuale dell'aeroporto di Parma consta di una pianificazione a breve termine con orizzonte temporale traslato al 2025. Entro il 2024 verrà dato avvio alla procedura di selezione dell'operatore economico che dovrà occuparsi dell'esecuzione del contratto di Appalto per la realizzazione delle opere previste nel MasterPlan 2018/2025.

Nel contempo, la società ha messo in campo una serie di operazioni finalizzate a ripristinare l'equilibrio patrimoniale ed economico, che hanno determinato un profondo mutamento della compagine societaria. Nel 2024, l'Assemblea ha deliberato l'azzeramento del capitale sociale per perdite ed il conseguente aumento di capitale sociale a pagamento, attraverso la successiva emissione di nuove azioni da sottoscrivere attraverso l'esercizio del diritto di opzione da parte di tutti i soci.

Il Comune di Parma, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. CC-2024-78 del 25/11/2024 ha rinunciato all'esercizio del diritto di opzione, per effetto del divieto previsto dall'art. 14 del TUSP, determinando la sua definitiva uscita dalla compagine societaria.

Esito della revisione periodica

La revisione periodica conclude pertanto con l'indicazione della **dismissione della partecipazione, peraltro già avvenuta**.

Analisi ricognitiva

La **Società Provinciale Insempiamenti Produttivi (SO.PR.I.P.) s.r.l.**, in liquidazione e in concordato preventivo, è una società a responsabilità limitata cui il Comune di Parma ha aderito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 316/33 del 5/4/1979.

La società è a partecipazione mista pubblica e privata, il Comune di Parma detiene l'1,91% del capitale sociale nel rispetto di quanto stabilito dallo Statuto della società.

Lo statuto societario risulta sostanzialmente conforme alle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'oggetto sociale è individuato come segue nello statuto all'art. 2: «*La società ha lo scopo di liquidare il patrimonio mobiliare e immobiliare di cui è titolare, con facoltà di svolgere tutte le operazioni, anche di continuità gestionale o di assunzione di nuovi impegni, che consentano di valorizzare il patrimonio sociale, di incassare i crediti, di evitare contestazioni contrattuali e/o azioni di danno, di ridurre l'importo dei debiti.*»

Attualmente il Comune di Parma non esercita alcun tipo di controllo sulla società, in quanto i soci pubblici non detengono la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea.

Essendo già avviate le procedure di liquidazione della società, la partecipazione non è soggetta a revisione ordinaria annuale. Si dà comunque conto, per completezza, della rilevazione dei dati societari più significativi al 31/12/2023:

a) struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2023, la governance della società è affidata ad un organo di liquidazione in composizione monocratica. La società non ha personale.

b) fatturato

I bilanci della società dell'ultimo triennio(*) presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico:

Anno	Fatturato
2020	288.295
2021	842.619
2022	903.530
Media	678.148

*La società ad oggi non ha approvato il bilancio esercizio 2023

Il vincolo di fatturato di cui all'art.20, comma 2, lettera d), del TUSP non è rispettato.

c) risultati di esercizio

I bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

Anno	Risultato esercizio
2018	-582.345

2019	-1.614.139
2020	-468.756
2021	-1.894.163
2022	-1.812.855

*La società ad oggi non ha approvato il bilancio esercizio 2023

Analisi prospettica

La società è amministrata in ottica liquidatoria per la dismissione del patrimonio immobiliare.

Esito della revisione periodica

Si conferma l'obiettivo dello **scioglimento ed estinzione della società**, già formalizzato con i precedenti aggiornamenti del piano di razionalizzazione.

Nel corso del 2023 la società ha provveduto alla dismissione dell'ultimo lotto di terreno inserito nel piano di concordato. Residuano da liquidare unicamente piccoli appezzamenti di terreno, per lo più opere di urbanizzazione di potenziale interesse di alcuni comuni. Nonostante lo squilibrio della situazione economica generale non permetta di rispettare i termini e i tempi previsti dal Piano, il liquidatore ritiene ragionevole ipotizzare la chiusura della liquidazione entro la fine dell'esercizio 2025.

RICOGNIZIONE ED ANALISI DELL'ASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

(art. 20, comma 1, TUSP D.Lgs. 175/2016)

Partecipazioni detenute al 31/12/2023

3 PARTECIPAZIONI INDIRETTE

- 3.1 ADE Servizi s.r.l.
- 3.2 Area Stazione STU S.p.A. in liquidazione
- 3.3 ATC Esercizio S.p.A.
- 3.4 Authority STU S.p.A. in liquidazione
- 3.5 ParmaBus s.r.l.

Analisi Ricognitiva

Ade Servizi S.r.l. è una società partecipata interamente da Ade S.p.a (v. paragrafo 1.1). È stata costituita il 16 dicembre 2005 per lo svolgimento delle attività di onoranze funebri.

Lo statuto societario risulta conforme alle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175.

L'oggetto sociale è individuato come segue nello statuto: *«La società, nel rispetto delle norme nazionali, regionali e locali di settore, ha per oggetto le seguenti attività: la costruzione e vendita di cofani funebri, nonché gli allestimenti, i trasporti ed i servizi funebri in Italia e all'estero, la realizzazione e la vendita di manufatti in marmo e materiali similari, lapidi ed affini nonché dei relativi accessori ed arredi, inoltre la vendita e la fornitura di fiori, piante e composizioni floreali esimili, l'attività di stampa di biglietti a lutto, foto-ricordo, epigrafi e similari; la previdenza funeraria; la progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione di strutture per il commiato con annessi locali per la custodia e l'esposizione delle salme; ivi compresi tutti i servizi inerenti il settore funerario.»*

Il controllo del Comune di Parma sulla società è condotto in forma solitaria e indiretta per il tramite di Ade S.p.A., in quanto socio unico e pertanto detentore della totalità dei voti esercitabili nell'assemblea di quest'ultima.

La controllata ha presentato la relazione sul governo societario, predisposta contestualmente al bilancio di esercizio, conforme a quanto previsto dall'art. 6 del TUSP. In particolare, anche su impulso dell'ente capogruppo, la relazione ha integrato gli strumenti di governo societario con:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità alle norme dell'azione della società, con particolare riferimento al reclutamento del personale, agli affidamenti di lavori, servizi e forniture ed agli incarichi di collaborazione;
- codici di condotta, riconducibili al modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, al codice etico ed al piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- carta dei servizi.

Ai fini della revisione ordinaria delle partecipazioni, si rileva che:

a) coerenza con le finalità istituzionali

La gestione delle attività cimiteriali e funerarie è attribuita alla competenza dei Comuni dal D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 e dalla legge regionale Emilia-Romagna 29 luglio 2004, n. 19. Le pompe e i trasporti funebri, in particolare, sono annoverate dal D.M. 31 dicembre 1983, fra i servizi pubblici a domanda individuale.

Esse rientrano pertanto nella nozione di servizi pubblici locali, la cui organizzazione costituisce funzione fondamentale dei Comuni, ai sensi dell'art. 14, comma 27, della legge 30 luglio 2010, n. 122.

Nel contesto normativo qui delineato, la società esercita un servizio di interesse generale per conto del Comune di Parma. Di conseguenza, il suo oggetto riguarda la produzione di servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. La partecipazione societaria risulta conforme a quanto previsto dall'art. 4 del TUSP,

rientrando nelle previsioni delle lettere a) e d) del comma 2.

b) struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2023, la governance della società è affidata ad un organo amministrativo monocratico.

L'organico è composto da n.17 dipendenti.

Il modello organizzativo è pertanto conforme alla previsione di cui all'art. 20, comma 2, lettera b), del TUSP.

c) analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte

Non si ravvisano, fra quelle svolte dalla società nell'ambito del proprio oggetto sociale e degli affidamenti disposti dal Comune di Parma, attività analoghe, simili o sovrapponibili a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c), del TUSP).

d) fatturato

I bilanci della società dell'ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico:

<i>Anno</i>	<i>Fatturato</i>
2021	3.344.127
2022	3.567.382
2023	3.231.101
Media	3.380.870

Il vincolo di fatturato di cui all'art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP, risulta pertanto rispettato. Fra gli altri ricavi della voce A5 del conto economico, appaiono contributi in conto esercizio dettagliati come segue:

- nell'anno 2021, per un importo di € 0;
- nell'anno 2022, per un importo di € 0;
- nell'anno 2023, per un importo di € 3.595;

e) risultati di esercizio

I bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

<i>Anno</i>	<i>Risultato esercizio</i>
2019	+154.404
2020	+299.518
2021	+66.707
2022	+224.623
2023	+66.601

Pur non rientrando nel campo applicativo dell'art. 20, comma 2, lettera e), del TUSP, in quanto la società è costituita per la gestione di un servizio di interesse generale, si evidenzia l'assenza di risultati negativi nel periodo di riferimento.

f) contenimento dei costi di funzionamento

Essendo società controllata, ADE SERVIZI S.r.l. è soggetta alle previsioni di cui all'art. 19, comma 5, del TUSP, in materia di contenimento dei costi di funzionamento.

Con riferimento alla gestione dell'esercizio 2023, alla quale deve riferirsi la presente analisi delle partecipazioni societarie, gli obiettivi di contenimento erano indicati nell'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, e nella sua Nota di Aggiornamento (NADUP), approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione CC-2022-93 del 21/12/2022, e concernevano:

- l'indirizzo ad uniformarsi alle disposizioni regolamentari dell'ente capogruppo in materia di spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale;
- il limite massimo delle spese per studi ed incarichi di consulenza, fissato nella media dell'analoga spesa sostenuta nei due anni precedenti, fatte salve eccezioni motivate;
- l'invito a contenere le spese per materiali di consumo, cancelleria e rappresentanza, ferme restando le prescrizioni in materia di ricorso ai mercati elettronici della pubblica amministrazione;
- con riferimento alle spese di personale, perseguimento del principio generale di contenimento in costanza del volume e qualità dei servizi svolti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale.
- in particolare, sugli oneri connessi alla contrattazione integrativa, la distribuzione di premi di risultato o incentivi solo in base a sistemi di misurazione della performance e previo raggiungimento di risultati economici positivi da parte dell'azienda.

Dall'esame della relazione di monitoraggio infrannuale e della relazione sulla gestione a corredo del bilancio di esercizio, non si rilevano criticità sugli aspetti sopra evidenziati. Dall'analisi delle voci di conto economico che accolgono i costi di funzionamento, emerge quanto segue:

	2019	2020	2021	2022	Media	2023
A1) Ricavi vendite e prestazioni	3.213.411	3.853.825	3.307.115	3.542.669	3.354.398	3.175.645
Variazione percentuale fatturato						-5,3%
Tasso inflazione programmata						5,4%
Parametro riferimento crescita costi funzionamento						-0,2%
B6) Acquisto materie prime	972.301	1.245.044	1.057.487	1.161.052		1.000.113
B7) Servizi	648.147	730.433	686.171	625.833		630.378
B8) Godimento beni di terzi	315.658	320.349	325.922	334.916		353.977
B9) Personale	889.785	941.758	941.854	916.719		949.834
B14) Oneri diversi di gestione	26.499	76.061	63.199	69.030		62.293
Totale costi di funzionamento	2.852.390	3.313.645	3.074.633	3.107.550	3.011.524	2.996.595
Variazione percentuale costi funzionamento						-0,5%

*anno 2020 non considerato per il calcolo della media

Si rileva un andamento dei costi di funzionamento in diminuzione rispetto agli anni precedenti anche a seguito di una lieve contrazione del volume delle attività realizzato nel corso dell'esercizio.

Non si ravvisano i presupposti per specifiche misure di razionalizzazione, anche tenuto conto della costante produzione di utili di esercizio. L'andamento dei costi continuerà tuttavia ad essere oggetto di analisi più approfondite con i prossimi bilanci.

g) necessità di aggregazione

Non si rilevano fatti o circostanze che indicano necessità di aggregazione della società con altri soggetti del gruppo che hanno ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del TUSP.

Analisi prospettica

L'attività della società è strettamente connessa a quella della controllante Ade S.p.A. Si rimanda pertanto alle considerazioni esposte al paragrafo 1.1.

Esito della revisione periodica

Sulla base delle considerazioni sopra illustrate, la partecipazione in ADE SERVIZI S.r.L. rimane conforme al quadro normativo ed ai requisiti indicati dal TUSP e non ricorre alcuno dei presupposti di cui all'art. 20, comma 2, per l'attivazione di un piano di riassetto.

La revisione periodica conclude pertanto con l'indicazione del **mantenimento della partecipazione senza interventi.**

Analisi Ricognitiva

Area Stazione STU S.p.A è una società per azioni, costituita il 15/10/2003 a seguito di delibera di Consiglio Comunale n. 124/37 del 9 aprile 2002, modificata con successivo atto n. 129/51 del 27 maggio 2003, in forma di società di trasformazione urbana, ai sensi dell'art. 120 del TUEL D.Lgs.18 agosto 2000, n.267.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento di STT Holding S.p.A. a sua volta controllata al 100% dal Comune di Parma. La società pertanto risulta essere indirettamente controllata dal Comune di Parma.

Essendo l'unico scopo della società, la riqualificazione urbana della Stazione e dell'area Ex Boschi, in forza della L.R. Emilia-Romagna 3 luglio 1998, n.19 "Norme per la riqualificazione urbana", il Comune di Parma ha sottoscritto apposito accordo di Programma con i rappresentanti della Regione Emilia Romagna, della Provincia di Parma e di Area Stazione STU. Lo statuto societario risulta conforme alle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs.19 agosto 2016, n.175.

L'oggetto sociale è individuato come segue nello statuto: *«La Società ha per oggetto la realizzazione del Programma di Riqualificazione Urbana denominato "stazione FS - ex Boschi", promosso dal Comune di Parma ai sensi della Legge Regione Emilia- Romagna 3 luglio 1998, n. 19 "Norme in materia di riqualificazione urbana»*

Il controllo del Comune di Parma sulla società è condotto in forma solitaria e indiretta per il tramite di STT Holding S.p.A., in quanto socio unico e pertanto detentore della totalità dei voti esercitabili nell'assemblea di quest'ultima.

Ai fini della revisione ordinaria delle partecipazioni, si rileva che ad oggi, non è possibile riportare i dati relativi all'annualità di riferimento poiché il bilancio di esercizio al 31/12/2022 non risulta ancora approvato, in attesa della ripresa della continuità operativa della società che potrà essere dichiarata con la definizione del nuovo Piano di ristrutturazione ex art. 182bis l.f. in via di imminente approvazione e successiva asseverazione.

Si è ritenuto comunque opportuno riportare i dati della rilevazione al 31/12/2023:

a) coerenza con le finalità istituzionali

La società è stata costituita ai sensi dell'art. 120 del TUEL per la progettazione e realizzazione di opera pubblica sulla base di un accordo di programma tra pubbliche amministrazioni, in particolare per la realizzazione del Programma di Riqualificazione Urbana denominato "Stazione FS-Ex Boschi", promosso dal Comune di Parma nell'ambito di quanto disposto dalla L.R. Emilia Romagna del 3 luglio 1998, n. 19 "Norme in materia di riqualificazione urbana".

Nel contesto delineato, la partecipazione societaria risulta conforme a quanto previsto dall'art. 4 del TUSP, rientrando nelle previsioni della lettera b) del comma 2.

b) struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2023, la governance della società è affidata ad un organo amministrativo in composizione monocratica.

La società non dispone di personale a tempo indeterminato ma negli ultimi mesi del 2021 si è avvalsa di un collaboratore a tempo determinato.

c) analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte

Non si ravvisano, fra quelle svolte dalla società nell'ambito del proprio oggetto sociale e degli affidamenti disposti dal Comune di Parma, attività analoghe, simili o sovrapponibili a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c), del TUSP).

d) fatturato

I bilanci della società dell'ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico:

Anno	Fatturato
2021	506.544
2022	489.172
2023	55.512
Media	350.409

La Società Area Stazione STU S.p.A. è stata conferita in S.T.T. Holding S.p.A. in data 04/11/2009, pertanto il vincolo di fatturato di cui all'art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP, risulta rispettato a livello di gruppo societario.

e) risultati di esercizio

I bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

Anno	Risultato esercizio
2019	+14.063
2020	+164.209
2021	+68.712
2022	-18.128.598
2023	-339.492

Non si verifica la situazione di cui all'art. 20, comma 2, lettera e), del TUSP.

f) contenimento dei costi di funzionamento

Essendo società controllata, AREA STAZIONE- Società di Trasformazione Urbana-S.p.A. è soggetta alle previsioni di cui all'art. 19, comma 5, del TUSP, in materia di contenimento dei costi di funzionamento.

Con riferimento alla gestione dell'esercizio 2023, alla quale deve riferirsi la presente analisi delle partecipazioni societarie, gli obiettivi di contenimento erano indicati nell'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, e nella Nota di Aggiornamento

(NADUP), approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. CC-2022-93 del 21/12/2022, e concernevano:

- l'indirizzo ad uniformarsi alle disposizioni regolamentari dell'ente capogruppo in materia di spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale;
- il limite massimo delle spese per studi ed incarichi di consulenza, fissato nella media dell'analoga spesa sostenuta nei due anni precedenti, fatte salve eccezioni motivate;
- l'invito a contenere le spese per materiali di consumo, cancelleria e rappresentanza, ferme restando le prescrizioni in materia di ricorso ai mercati elettronici della pubblica amministrazione;
- con riferimento alle spese di personale, perseguimento del principio generale di contenimento in costanza del volume e qualità dei servizi svolti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale.
- in particolare, sugli oneri connessi alla contrattazione integrativa, la distribuzione di premi di risultato o incentivi solo in base a sistemi di misurazione della performance e previo raggiungimento di risultati economici positivi da parte dell'azienda.

Dall'esame della relazione di monitoraggio infrannuale e della relazione sulla gestione a corredo del bilancio di esercizio, non si rilevano criticità sugli aspetti sopra evidenziati.

Dall'analisi delle voci di conto economico che accolgono i costi di funzionamento, emerge quanto segue:

	2019	2020	2021	2022	Media	2023
A1) Ricavi vendite e prestazioni	200.499	0	-	0	66.833	0
Variazione percentuale fatturato						-100,0%
Tasso inflazione programmata						5,4%
Parametro riferimento crescita costi funzionamento						-100,0%
B6) Acquisto materie prime	24.706	17.955	37.437	52.209		20.401
B7) Servizi	325.494	262.573	177.890	238.407		226.951
B8) Godimento beni di terzi	4.019	8.633	2.206	314		206
B9) Personale	2.700	0	18.861	51.458		51.737
B14) Oneri diversi di gestione	163.279	72.574	59.503	278.226		63.379
Totale costi di funzionamento	520.198	361.735	295.897	620.614	478.903	362.674
Variazione percentuale costi funzionamento						-24,3%

*anno 2020 non considerato per il calcolo della media

La società non produce ricavi caratteristici ma appare finalizzata alla cessazione conservativa dell'attività attraverso il realizzo degli attivi posseduti. La graduale riduzione dei costi di funzionamento, portati a livelli minimali per la sopravvivenza della società, non rende necessaria l'adozione di specifiche misure di razionalizzazione.

g) necessità di aggregazione

Non si rilevano fatti o circostanze che indicano necessità di aggregazione della società con altri soggetti del gruppo che hanno ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del TUSP.

Analisi prospettica

La Società ha in corso un Piano di Ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L.F., che al momento risulta non aver conseguito gli esiti operativi previsti. Per tale motivo, dal giugno del 2022, la società ha avviato un processo di rimodulazione degli accordi precedentemente raggiunti con l'unico

creditore della società. L'iter di aggiornamento è ancora in corso a seguito di numerose interlocuzioni ed incontri tra le parti, anche relativi agli esiti di perizie richieste a società terze. Quest'ultime hanno fatto registrare un cospicuo abbattimento dei valori di stima immobiliare posti alla base del Piano vigente, sebbene detti valori fossero stati in parte già ribassati nel corso dalle aste promosse in esecuzione dello stesso. I tempi per il nuovo accordo con il Creditore si sono dilatati a tal punto da non essere ancora giunti all'esito sperato. Queste ulteriori dilazioni hanno comportato la necessità di porre in liquidazione la società al fine di approvare i bilanci, già ritardati per le ragioni esposte ed imputare nel bilancio della capogruppo STT Holding S.p.A. in liquidazione un fondo di svalutazione pari alla perdita civilistica della partecipata.

La messa in liquidazione a seguito della deliberazione di Consiglio Comunale n. CC-58-2024 non pregiudica le prospettive future della società che rimangono quelle della dismissione competitiva delle aree di proprietà e della chiusura dell'accordo di ristrutturazione con l'unico creditore al fine di dare una prospettiva ed una sistemazione urbana ad un complesso nevralgico della città.

Esito della revisione periodica

Sulla base delle considerazioni sopra illustrate, la revisione periodica conclude pertanto con la conferma dell'indicazione dello **scioglimento ed estinzione della società**.

Tenuto conto della complessità del gruppo societario nel suo complesso, è ipotizzabile un orizzonte temporale medio per il completamento delle procedure. Inoltre, rimanendo in capo alla società l'onere del controllo sulla realizzazione delle opere di urbanizzazione legate al comparto, anche se affidate agli acquirenti dei lotti, il termine ragionevole di estinzione della società può essere ricondotto a quello statutario del 31/12/2030.



Analisi Ricognitiva

ATC Esercizio S.p.A. è una società partecipata da TEP S.p.A., con una quota di capitale sociale pari allo 0,04%.

Stante la quota di partecipazione assolutamente minoritaria, la società non è controllata, neppure indirettamente, dal Comune di Parma.

Lo statuto societario risulta sostanzialmente conforme alle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175.

La società ha per oggetto i servizi di trasporto pubblico, servizi accessori e complementari, e sviluppo di attività di servizi a gestori di affidamenti di trasporto pubblico locale.

Ai fini della revisione ordinaria delle partecipazioni, si rileva che:

a) coerenza con le finalità istituzionali

Costituendo strumento organizzativo per l'esercizio dei servizi svolti da TEP S.p.A., si rimanda al paragrafo 1.11 per l'inquadramento dell'attività nell'ambito delle finalità istituzionali. Nel contesto delineato, la partecipazione societaria risulta conforme a quanto previsto dall'art. 4 del TUSP, rientrando nelle previsioni della lettera a) del comma 2.

b) struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2023, la governance della società è affidata ad un organo amministrativo in composizione collegiale, formato da tre membri.

Alla stessa data, la società presenta un organico di n. 394 Dipendenti.

Risulta pertanto rispettato il requisito di cui all'art. 20, comma 2, lettera b), del TUSP.

c) analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte

Non si ravvisano, fra quelle svolte dalla società nell'ambito del proprio oggetto sociale e degli affidamenti disposti dal Comune di Parma, attività analoghe, simili o sovrapponibili a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c), del TUSP).

d) fatturato

I bilanci della società dell'ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico:

Anno	Fatturato
2021	34.490.687
2022	35.590.043
2023	37.207.083
Media	35.762.604

Risulta rispettato il vincolo di fatturato di cui all'art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP.
Fra i ricavi della voce A5), compaiono contributi in conto esercizio in misura, tuttavia, irrilevante per il rispetto del vincolo di fatturato.

e) risultati di esercizio

I bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

Anno	Risultato esercizio
2019	+ 132.176
2020	+ 29.744
2021	+ 39.574
2022	+ 40.689
2023	+ 249.925

Non si verifica la situazione di cui all'art. 20, comma 2, lettera e), del TUSP.

f) contenimento dei costi di funzionamento

Non configurandosi controllo sulla società, né in forma solitaria, né in forma congiunta, non si applica il comma 5 dell'art. 19 del TUSP.

g) necessità di aggregazione

Non si rilevano fatti o circostanze che indicano necessità di aggregazione della società con altri soggetti che hanno ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del TUSP.

Analisi prospettica

L'attività della società è strettamente connessa a quella della partecipante TEP S.p.A.. Si rimanda pertanto alle considerazioni esposte al paragrafo 1.13.

Esito della revisione periodica

Sulla base delle considerazioni sopra illustrate, la partecipazione in ATC Esercizio S.p.A. rimane conforme al quadro normativo ed ai requisiti indicati dal TUSP e non ricorre alcuno dei presupposti di cui all'art. 20, comma 2, per l'attivazione di un piano di riassetto.

Essendo la società strumentale all'erogazione dell'attuale servizio di TPL, si rinviando le eventuali azioni di razionalizzazione successivamente al nuovo affidamento del servizio di TPL. L'attuale affidamento ha scadenza 31/12/2026.

3.4 Authority STU S.p.A. in liquidazione



Analisi Ricognitiva

Authority STU S.p.A. è una società per azioni di trasformazione urbana, costituita a seguito della delibera del Consiglio Comunale n. 165/54 del 21 settembre 2005, in forma di società di trasformazione urbana, ai sensi dell'art. 120 del TUEL D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

La società è attualmente soggetta alla direzione e coordinamento di STT Holding S.p.A., a sua volta controllata al 100% dal Comune di Parma. La società pertanto risulta essere indirettamente controllata dal Comune di Parma.

Lo statuto societario risulta conforme alle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'oggetto sociale è individuato come segue nello statuto: «La Società ha per oggetto:

- 1) *la progettazione e la realizzazione dell'intervento di riqualificazione denominato "Comparto Via Piacenza" (di seguito "il Comparto") nell'ambito del quale potrà essere insediata la sede definitiva dell'Autorità Europea della Sicurezza Alimentare (di seguito "EFSA" o "Autorità"). In particolare, la Società provvederà a:*
 - a) *svolgere tutte le attività tecniche connesse all'avvio della conferenza preliminare finalizzata all'Accordo di Programma di cui all'art. 40 Legge Regione Emilia-Romagna n. 20/2002 quali, a titolo esemplificativo, la predisposizione di piani urbanistici attuativi, di progetti di altre opere pubbliche previste nel Comparto, di eventuali progetti per la delocalizzazione degli impianti sportivi ad oggi ubicati nel Comparto;*
 - b) *svolgere qualsiasi altra attività finalizzata alla riqualificazione del Comparto;*
 - c) *progettare e realizzare, nel rispetto delle vigenti norme in materia di lavori pubblici, le opere pubbliche previste dal Comparto;*
 - d) *progettare e realizzare, nel rispetto delle vigenti norme in materia di lavori pubblici, il fabbricato in cui sarà ubicata la sede definitiva dell'EFSA nel rispetto degli accordi sottoscritti con l'Autorità;*
 - e) *commercializzare gli immobili compresi nel Comparto.»*

Il controllo del Comune di Parma sulla società è condotto in forma solitaria e indiretta per il tramite di STT Holding S.p.A., in quanto socio unico e pertanto detentore della totalità dei voti esercitabili nell'assemblea di quest'ultima.

La società è stata posta in liquidazione in data 10/10/2014.

Essendo già avviate le procedure di liquidazione della società, la partecipazione non è soggetta a revisione ordinaria annuale. Si è ritenuto comunque opportuno riportare i dati della rilevazione al 31/12/2023:

a) struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2023, la governance della società è affidata ad un Liquidatore. La società non dispone di personale proprio.

b) fatturato

I bilanci della società dell'ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e proventi) del conto economico:

Anno	Fatturato
2021	1.136.913
2022	1.732.642
2023	6.576.174
Media	3.148.576

c) risultati di esercizio

I bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

Anno	Risultato esercizio
2019	-510.362
2020	-1.453.313
2021	-253.595
2022	-1.045.904
2023	-807

Analisi prospettica

La società è amministrata in ottica liquidatoria. Attualmente è coinvolta in alcune liti relative agli appalti precedentemente aggiudicati, la cui legittimazione passiva non può essere trasferita. La procedura di liquidazione non può pertanto chiudersi prima della definizione dei contenziosi.

Esito della revisione periodica

Si conferma l'obiettivo dello **scioglimento della società**, già formalizzato con i precedenti aggiornamenti del piano di razionalizzazione, con termine delle procedure previsto per il 31/12/2026.



Analisi Ricognitiva

Parmabus società consortile a r.l. è una società costituita dalla partecipata TEP S.p.A., con una quota di capitale sociale pari al 51%.

La società è attualmente soggetta alla direzione e coordinamento di TEP S.p.A., a sua volta controllata dal Comune di Parma. La società pertanto risulta essere indirettamente controllata dal Comune di Parma.

Lo statuto societario risulta sostanzialmente conforme alle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

La società ha per oggetto i servizi di trasporto pubblico, il noleggio di mezzi per tali attività, servizi sostitutivi e di supporto agli operatori del settore, in particolare per la qualificazione e l'ottimizzazione del sistema di trasporto pubblico extraurbano.

Il controllo del Comune di Parma sulla società è condotto in forma congiunta e indiretta per il tramite di TEP S.p.A.

Ai fini della revisione ordinaria delle partecipazioni, si rileva che:

a) coerenza con le finalità istituzionali

Costituendo strumento organizzativo per l'esercizio dei servizi svolti da TEP S.p.A., si rimanda al paragrafo 1.11 per l'inquadramento dell'attività nell'ambito delle finalità istituzionali. Nel contesto delineato, la partecipazione societaria risulta conforme a quanto previsto dall'art. 4 del TUSP, rientrando nelle previsioni della lettera a) del comma 2.

b) struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2023, la governance della società è affidata ad un organo amministrativo in composizione monocratica.

La società non dispone di personale proprio, ma si avvale della struttura organizzativa della controllante per la gestione della propria attività, nell'ottica del contenimento generale dei costi.

Considerando pertanto l'organico complessivo del gruppo, la partecipazione risulta conforme a quanto previsto dall'art. 4 del TUSP, rientrando nelle previsioni della lettera b) del comma 2.

c) analogie o sovrapposizioni nelle attività svolte

Non si ravvisano, fra quelle svolte dalla società nell'ambito del proprio oggetto sociale e degli affidamenti disposti dal Comune di Parma, attività analoghe, simili o sovrapponibili a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lettera c), del TUSP).

d) fatturato

I bilanci della società dell'ultimo triennio presentano i seguenti dati di fatturato, inteso come somma delle voci A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e A5 (altri ricavi e

proventi) del conto economico:

Anno	Fatturato
2021	7.359.177
2022	6.736.816
2023	6.542.249
Media	6.879.414

Risulta rispettato il vincolo di fatturato di cui all'art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP.

e) risultati di esercizio

I bilanci della società dell'ultimo quinquennio presentano i seguenti risultati di esercizio:

Anno	Risultato esercizio
2019	-324
2020	-4.524
2021	+13.692
2022	+14.204
2023	+839

Non si verifica la situazione di cui all'art. 20, comma 2, lettera e), del TUSP.

f) contenimento dei costi di funzionamento

Essendo soggetto sottoposto alla direzione e coordinamento della controllante, a favore della quale svolge servizi strumentali il cui valore viene pertanto assorbito dai costi di TEP S.p.A., non si ravvisa l'opportunità per azioni specifiche di razionalizzazione dei costi di funzionamento.

g) necessità di aggregazione

Non si rilevano fatti o circostanze che indicano necessità di aggregazione della società con altri soggetti che hanno ad oggetto le attività consentite dall'art. 4 del TUSP.

Analisi prospettica

L'attività della società è strettamente connessa a quella della controllante TEP S.p.A.. Si rimanda pertanto alle considerazioni esposte al paragrafo 1.13.

Esito della revisione periodica

Sulla base delle considerazioni sopra illustrate, la partecipazione in Parmabus soc. cons. a r.l. rimane conforme al quadro normativo ed ai requisiti indicati dal TUSP e non ricorre alcuno dei presupposti di cui all'art. 20, comma 2, per l'attivazione di un piano di riassetto.

Essendo la società strumentale all'erogazione dell'attuale servizio di TPL, si rinviano le eventuali azioni di razionalizzazione successivamente al nuovo affidamento del servizio di TPL. L'attuale affidamento ha scadenza 31/12/2026.

RICOGNIZIONE ED ANALISI DELL'ASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

(art. 20, comma 1, TUSP D.Lgs. 175/2016)

Partecipazioni detenute al 31/12/2023

RIEPILOGO DEGLI ESITI DELL'ANALISI

1 PARTECIPAZIONI DIRETTE DI CONTROLLO

1.1	ADE S.p.A.	mantenimento senza interventi
1.2	CAL s.r.l. consortile	mantenimento con azioni di razionalizzazione
1.3	EmiliAmbiente S.p.A.	mantenimento senza interventi
1.4	Forma Futuro s.r.l. consortile	mantenimento senza interventi
1.5	Infomobility S.p.A.	mantenimento senza interventi
1.6	It.City S.p.A.	mantenimento senza interventi
1.7	Lepida S.C.p.A.	mantenimento senza interventi
1.8	Parma Gestione Entrate S.p.A. in liq.	liquidazione ed estinzione
1.9	ParmalInfanzia S.p.A.	mantenimento senza interventi
1.10	Parma Infrastrutture S.p.A.	mantenimento senza interventi
1.11	SMTF S.p.A.	mantenimento senza interventi
1.12	S.T.T. Holding S.p.A. in liq.	liquidazione ed estinzione
1.13	TEP S.p.A.	mantenimento senza interventi

2 PARTECIPAZIONI DIRETTE SENZA CONTROLLO

2.1	CE.P.I.M. S.p.A.	mantenimento senza interventi
2.2	Fiere di Parma S.p.A.	mantenimento senza interventi
2.3	Iren S.p.A.	non soggetta a razionalizzazione
2.4	ParmAbitare s.c.r.l. in liquidazione	liquidazione ed estinzione
2.5	ParmAlimentare Iniz. Prom. Cons.r.l.	mantenimento con azioni di razionalizzazione
2.6	SO.GE.A.P. S.p.A.	dismissione
2.7	SO.PR.I.P. s.r.l. in liq. e in conc. prev.	liquidazione ed estinzione

3 PARTECIPAZIONI INDIRETTE

3.1	ADE Servizi s.r.l.	mantenimento senza interventi
3.2	Area Stazione STU S.p.A. in liq.	liquidazione ed estinzione
3.3	ATC Esercizio S.p.A.	mantenimento senza interventi
3.4	Authority STU S.p.A. in liq.	liquidazione ed estinzione
3.5	ParmaBus s.r.l.	mantenimento senza interventi

**RICOGNIZIONE ED ANALISI DELL'ASSETTO
DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**
(art. 20, comma 1, TUSP D.Lgs. 175/2016)

Partecipazioni detenute al 31/12/2023

4 APPENDICE
**Società in house affidatarie di servizi
pubblici a rilevanza economica**

Ai sensi del D.lgs. 201/2022, la relazione sugli affidamenti in house di servizi pubblici a rilevanza economica costituisce l'appendice della revisione periodica delle partecipazioni ex art.20 del D.lgs. 175/2016 (TUSP). Vengono pertanto riportati i dati relativi a:

- servizio cimiteriale e illuminazione votiva svolto dalla società ADE SpA;
- servizio di onoranze funebri svolto dalla società Ade Servizi SrL;
- servizio di mobilità sostenibile, sosta su strada e sosta in struttura svolto da Infomobility SpA.



Introduzione descrittiva

ADE S.p.A. è una società in-house del Comune di Parma a cui è affidata la gestione dei servizi cimiteriali e di illuminazione votiva. La società, negli ultimi cinque anni, ha mantenuto un andamento economico finanziario positivo, con un valore medio della produzione pari a 4,7 milioni di euro e un tasso di indebitamento del 25%. Si tratta di dati incoraggianti e positivi per l'Amministrazione, tanto che è in fase di predisposizione l'affidamento di un ulteriore e delicato servizio pubblico: il Polo Integrato per gli Animali d'Affezione.

La società tiene costantemente monitorato l'andamento di mercato e le preferenze dell'utenza così da rimodellare le proprie offerte in funzione del competitivo contesto di mercato. Infatti, dall'anno 2020, ADE S.p.A. ha allargato il bacino di utenza dei propri servizi anche a comuni non soci, sempre e comunque nel rispetto del mantenimento della quota principale dei propri servizi destinata al Comune di Parma (almeno 80% come da art. 5 del D.Lgs. 175/2016). Gli altri comuni serviti da ADE sono:

- Comune di Collecchio (contratto di concessione - giusta Deliberazione di G.C. n. 175 del 13.12.2022, relativamente al triennio 2023-2025 - n. 6 strutture cimiteriali gestite).
- Comune di Sala Baganza (contratto di appalto - Determina Dirigenziale n. 540 del 28.12.2023 - biennio 2024/2025 - n. 04 strutture cimiteriali gestite).
- Comune di Salsomaggiore Terme (contratto di concessione - Determina dirigenziale n. 821 del 28.12.2022 - anno 2024 - n. 10 strutture cimiteriali gestite).
- Comune di Sissa Trecasali (contratto di appalto - Determina Dirigenziale della SUA Provincia di Parma n. 2088 del 22.12.2023 – triennio 2024/2026 - n. 8 strutture cimiteriali gestite).
- Comune di San Secondo Parmense (contratto di appalto - Determina Dirigenziale della SUA Provincia di Parma n. 2088 del 22.12.2023 – triennio 2024/2026 - n. 3 strutture cimiteriali gestite).

Attualmente, con deliberazione di Giunta n.362 del 31/10/24 è stato esplicitato indirizzo favorevole all'avvio della procedura di valutazione del modello di gestione, mediante affidamento in-house providing del servizio di gestione del Polo Integrato degli Animali d'Affezione del Comune di Parma alla società In house ADE S.p.A,

1. INFORMAZIONI GENERALI - SOGGETTO AFFIDATARIO

DENOMINAZIONE	ADE S.P.A.
CODICE FISCALE	02319580342
OGGETTO SOCIALE	La Società ha per oggetto l'esercizio di attività cimiteriali e funerarie e, in particolare, la gestione di servizi cimiteriali, di illuminazione votiva, di cremazione, di onoranze e di trasporto funebre secondo le previsioni, i limiti e le condizioni stabilite dal presente statuto, dal contratto di servizio, stipulato tra la Società ed il Comune di Parma, come disposto dall'art. 113, comma 11, del T.U.E.L e dalla carta dei servizi, come stabilito dall'art. 112, comma 3, del T.U.E.L. La Società, ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale, esercita tutte le

	<p>attività inerenti:</p> <p>a) le operazioni di sepoltura, cremazione, esumazione ed estumulazione;</p> <p>b) la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi e cimiteriali;</p> <p>c) la progettazione, realizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria e gestione di strutture cimiteriali, funebri e necroscopiche;</p> <p>d) l'illuminazione votiva;</p> <p>e) la gestione degli adempimenti relativi ai decessi e, in genere, tutte le operazioni cimiteriali;</p> <p>f) l'organizzazione di funerali e la fornitura dei relativi materiali e articoli;</p> <p>g) il trasporto funebre.</p> <p>Nell'ambito di tutti i servizi gestiti, l'attività della società comprende le fasi di progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e manutenzione degli impianti di ogni genere.</p> <p>La società è tenuta a realizzare la parte preponderante della propria attività con l'Ente o con gli enti pubblici soci che la controllano.</p> <p>La Società instaura e sviluppa rapporti di collaborazione con le autorità dello Stato, con la Regione, la Provincia, gli altri enti pubblici locali e le Università e stipula con essi convenzioni ed accordi di programma.</p> <p>Per l'affidamento di servizi cimiteriali e funebri da parte di enti locali, la Società può partecipare a gare o comunque stipulare accordi e convenzioni nell'ambito delle norme di legge.</p>
2. INFORMAZIONI E OBBLIGHI DEL SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	
<p>OGGETTO DEL SERVIZIO <i>(indicare come da contratto di servizio)</i></p>	<p>Gestione dei servizi cimiteriali e funebri del Comune, della manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e degli impianti di proprietà comunale e strumentali all'esercizio dei servizi medesimi, della realizzazione di nuove opere nonché della concessione in uso oneroso dell'insieme degli impianti e delle strutture funerarie</p>
<p>FORMA DI GESTIONE</p>	<p>affidamento in-house</p>
<p>DURATA AFFIDAMENTO</p>	<p>05/08/2019 al 04/08/2034 (15 anni)</p>
<p>FINALITA' PERSEGUITE</p>	<p>universalità di accesso fisico e/o economico al servizio</p>
<p>PRINCIPALI ATTIVITA' AFFIDATE <i>(desunte dal contratto di servizio)</i></p>	<p>SERVIZI CIMITERIALI ISTITUZIONALI: costituiti da tutti i servizi che il Comune di Parma è tenuto per legge a fornire ai cittadini e di cui è titolare, tra cui figurano: la rimozione di salme decedute in luoghi pubblici o in condizioni particolari per le quali sia necessario l'intervento dell'autorità giudiziaria, la gestione delle funzioni obitoriali e di osservazione di cui al capitolo terzo del D.P.R. n. 285/1990, i servizi gratuiti per persona indigente, l'inumazione in campo comune, la deposizione dei resti in ossario comune, la deposizione delle ceneri nel cinerario comune, la cremazione, le operazioni di esumazione ordinarie, la conservazione delle salme, la manutenzione delle strutture, del verde e delle parti comuni dei cimiteri, la custodia e vigilanza dei cimiteri stessi;</p> <p>SERVIZI CIMITERIALI NON ISTITUZIONALI</p>

	<p>tra cui figurano l'inumazione in forma privata, la tumulazione, il servizio di montaggio e smontaggio lapidi, le esumazioni straordinarie, le estumulazioni straordinarie ed il servizio di illuminazione votiva;</p> <p>ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA</p> <p>Attività con focus sulle strutture (edifici, impianti, macchinari, attrezzature, terreni, eccetera) e del verde, escluse le manutenzioni alle strutture private (cappelle, tombe, arcate) che sono in capo ai concessionari, così modificato a seguito di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 253/68 in data 12.12.2005.</p>
OBBLIGHI DI SERVIZIO	<ul style="list-style-type: none"> - rilascio in sub-concessione dei beni e delle aree sepolcrali, sulla base delle indicazioni del comune e con obbligo di continua rendicontazione al Comune stesso. - Osservanza normativa nazionale e locale in materia di polizia mortuaria e sanità compresi gli specifici regolamenti, ordinanze comunali e altre disposizione. - Attività istruttorie dei procedimenti autorizzatori, esecuzione, registrazione delle operazioni cimiteriali e assegnazione delle sepolture. - Altre disposizione su obblighi di monitoraggio e relazione.
NOTE	Non ci sono state contestazioni o penali applicate nel triennio in esame.

Nell'esercizio 2023, la società conclude con un risultato positivo di 104.259 euro, inferiore all'esercizio 2022 nella misura del 30%. Ad impattare sul conto economico si registra, nel 2023, un incremento dei costi per la produzione di oltre 700mila euro, legati, in particolar modo, ad un incremento nei costi per servizi, materie prime e incremento del costo del lavoro dovuto a nuove assunzioni e passaggi di categoria. Il bilancio semestrale al 30/06/2024 di ADE S.p.A evidenzia un risultato positivo ante imposte di € 407.126 superiore alle previsioni di Budget 2024.

3. MONITORAGGIO EFFICIENZA ED ECONOMICITA'			
AGGREGATI DI BILANCIO	2021	2022	2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	4.644.862	4.698.143	5.213.601
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	4.308.934	4.530.935	5.325.295
EBIT (risultato ante oneri finanziari e fiscali) = A - B	335.928	167.208	- 111.694
ARTICOLAZIONE DEL FATTURATO	2021	2022	2023
Proventi dall'utenza	4.262.015	4.292.193	4.414.886
Compensazioni economiche dall'ente affidante	-	-	253.602
Sponsorizzazioni e contributi	-	2.327	19.655
Altri proventi	382.847	403.623	525.458
Torna il valore della produzione (A)	4.644.862	4.698.143	5.213.601

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI MERCATO

Con riferimento all'ultimo triennio, descrivere sinteticamente:

Andamento della domanda del servizio	<p>Le attività cimiteriali hanno per loro natura un andamento non lineare nel tempo; un primo fattore da considerare è sicuramente il tasso di mortalità: I servizi cimiteriali svolti a Parma sono stati: 1491 (nel 2021), 1487 (nel 2022) e 1313 (nel 2023); è evidente il drastico calo del 2023 (che perdura anche nel corso del 2024) e ricollegabile alle ricadute dell'effetto Covid-19. Il fenomeno deve ritenersi comunque temporaneo e del tutto fisiologico nel settore di riferimento.</p> <p>Il secondo fattore da sottolineare è il sempre maggior ricorso alla cremazione e la continua diffusione dell'affido delle ceneri, per domiciliazione o dispersione; nel 2021, le cremazioni hanno raggiunto il 64% sul totale delle salme "censite" a Parma, per poi mantenersi su livelli analoghi negli esercizi successivi (62,1% nel 2022; 63,3% nel 2023)</p>
Evoluzione dell'utenza	<p>Il trend in aumento di cremazioni e affidi, ormai consolidato, è sintomo della crescente disaffezione/disinteresse degli utenti; verso i cimiteri vanno interpretati in questa direzione anche la continua diminuzione dei punti luce attivi e la preferenza di sepoltura verso strutture (in primis avelli) meno pregiate, allo scopo di ridurre la spesa complessiva dell'evento luttuoso</p>
Principali competitors	<p>Non applicabile: ADE S.p.A. svolge esclusivamente servizi protetti da diritti esclusivi, e non anche altre attività in regime di economia di mercato</p>
Strategie adottate per adeguarsi al contesto di mercato	<p>La Società ha contrastato e contrasta le criticità prima evidenziate con una serie di iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> · monitoraggio e riequilibrio del piano di rotazione delle sepolture; · flessibilità gestionale della programmazione operativa ed amministrativa; · disattivazione di concessioni non rinnovate con il "ribaltamento lapidi" rendendo disponibile un numero sufficiente di sepolture in struttura evitando cospicui investimenti in ampliamenti cimiteriali; · presidio delle procedure volte alle concessioni di strutture cimiteriali retrocesse o abbandonate; · ampliamento del novero delle concessioni rinnovabili a 20 anni (possibilità estesa a tutte le strutture cimiteriali a partire dal 2024), per poter ampliare il ventaglio delle possibilità da offrire agli utenti-cittadini con concessione scaduta/in scadenza; · infine, al fine di ottenere sinergie di costi ed efficientamenti gestionali, nonché essere di supporto ad amministrazioni comunali locali che richiedono sostegno per una corretta e qualificata gestione cimiteriale, la Società continua a perseguire l'obiettivo di espandere il perimetro dei Comuni serviti all'interno della provincia di Parma, consolidando la propria posizione di soggetto di riferimento in ambito provinciale

INDICATORI QUANTITATIVI DI EFFICIENZA	2021	2022	2023
Costo materie prime / Fatturato	4,3%	3,6%	4,5%
Costo personale / Fatturato	38,0%	40,9%	41,9%
Personale addetto al servizio, per qualifica:	35	37	39
Dirigenti	1	1	1
Quadri	4	3	3
Impiegati	16	16	16
Operai	14	17	19
Costo unitario del personale operativo addetto al servizio	45.791	42.488	43.318
costo unitario del servizio (costi totali del servizio / n. utenti o prestazioni)	226	224	253
Altri indicatori di rilievo:			
Produttività per operatore (n. prestazioni/totale addetti)	174	172	162

4. ANDAMENTO ASPETTI QUALITATIVI GESTIONE

	2021	2022	2023
prenotazione via web di prodotti	Circa 4000	Circa 4000	Circa 4000

ALTRE AZIONI FINALIZZATE MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO

Programmi di formazione del personale	<p>Nel corso del triennio indicato, la Società ha organizzato corsi, rivolti a tutto il personale di ADE SpA e tenuti da esperti di ciascun settore, in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - anticorruzione - modello 231 - sicurezza negli ambienti di lavoro - parità di genere UNI PdR 125:2022 - prevenzione incendi/primo soccorso - privacy e sicurezza informatica <p>La società ha, in oltre, organizzato articolati programmi di formazione specifici per le varie aree aziendali; per quanto riguarda gli operatori cimiteriali e manutentori, sono stati organizzati corsi sulla conduzione di escavatori, piattaforme mobili, carrelli elevatori e attrezzatura per la manutenzione e del verde. In merito al personale del front-office, si segnalano corsi di comunicazione assertiva e su come rapportarsi con empatia con i</p>
--	---

	dolenti. Sono stati effettuati anche corsi diretti agli apicali aziendali (nuovo codice appalti, project-management) o corsi ad hoc specifici per determinate figure (RLS, preposto) o per determinate attrezzature (uso del defibrillatore)
Azioni in ambito di responsabilità sociale di impresa	Nessuna iniziativa
Principali investimenti realizzati	Nel triennio in esame la Società ha realizzato investimenti per complessivi € 2,2M; segnaliamo i seguenti interventi: - realizzazione di impianto fotovoltaico € 340K - ammodernamento del parco mezzi aziendali e delle attrezzature (incluse scale e montafretri) € 200K - digitalizzazione di archivi cartacei € 20K - interventi di recupero edilizio del patrimonio cimiteriale € 1,5M
Vincoli legislativi, tecnici o tecnologici incidenti sulla sostenibilità del servizio	La parte storico-monumentale del cimitero della Villetta, nonché la palazzina dove sono situati gli uffici della società, sono soggetti a vincolo della soprintendenza archeologica delle Province di Parma e Piacenza; questo rallenta l'iter autorizzativo degli interventi manutentivi da realizzare sulle dette strutture Nel corso del 2023 la Società ha avviato le attività necessarie per il conseguimento delle seguenti certificazioni: • ISO 9001 (qualità del servizio); • ISO 14001 (ambiente); • ISO 45001 (sicurezza sui luoghi di lavoro); • UNI PdR 125 (parità di genere). Le procedure di certificazione si sono concluse con esito positivo nel primo trimestre dell'esercizio in corso
Altre azioni non riconducibili alle precedenti categorie	

5. INDICATORI DI QUALITA' e EFFICACIA

*La rilevazione degli indicatori sotto indicati è obbligatoria per i servizi relativi alla gestione di **parcheggi, impianti sportivi, servizi cimiteriali, luci votive e trasporto scolastico** (art. 8 D.Lgs. 201/2022 e D.Dir. MIMIT 31/08/2022). Per gli altri servizi pubblici, gli indicatori possono essere utilizzati come riferimento nelle more di apposita regolamentazione*

Indicatore	Tipologia	Valore
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	Qualitativo	Sì
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	Quantitativo	Inumazione/tumulazione: di feretri 48 ore Tumulazione di resti ossei: un giorno dal ricevimento Tumulazione di ceneri: in continuità con il giorno del funerale Tumulazione di ceneri da resti mortali: entro 7 giorni dalla cremazione Esumazione/estumulazione: entro 7 giorni dalla richiesta dell'utente Il superamento di queste soglie è ammesso solo su espressa richiesta dei

		famigliari o per cause esogene (quale intervento dell'autorità giudiziaria) Attivazione illuminazione votiva: 5 giorni lavorativi dalla richiesta Segnalazione di guasti i.v.: entro 3 giorni lavorativi dalla segnalazione
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	Quantitativo	Non definito
Tempo di attivazione del servizio	Quantitativo	Si veda "tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio"
Tempo di risposta motivata a reclami	Quantitativo	48 ore
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica importi addebitati	Quantitativo	immediata
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	Quantitativo	48 ore
Cicli di pulizia programmata	Quantitativo	Presenti
Carta dei servizi	Qualitativo	Presente
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	Qualitativo	Regolamento specifico attualmente in fase di definizione
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	Qualitativo	Presente
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	Qualitativo	Presente
Predisposizione di un piano di controlli periodici	Qualitativo	Presente per manutenzione del verde e pulizie
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	Qualitativo	Assolti
Accessibilità utenti disabili	Qualitativo	Presente
Qualità connessa agli obblighi di servizio		
Agevolazioni tariffarie	Quantitativo	Presenti (ISEE < € 15.000)
Accessi riservati	Quantitativo	nessuno

6. INTERAZIONE CON IL GRUPPO COMUNE DI PARMA

Descrivere, ove presenti, i rapporti infragruppo con altri soggetti del gruppo Comune di Parma

Soggetto partecipato	Tipologia rapporti (concessioni, servizi, consulenze, supporto, etc.)
ADE SERVIZI SRL	Sub-subconcessione di spazi
EMILIAMBIENTE SPA	Fonitura idrica presso i cimiteri di Salsomaggiore Terme (gestiti in appalto da ADE SpA)
IREN SPA	Fonitura di en.el. (Villetta); TARI
IT.CITY SPA	Assistenza IT

LEPIDA SCPA	Data center (server virtuali)
PARMA INFRASTRUTTURE SPA	Sub-concessione dell'insieme dei beni immobili e degli impianti costituenti il patrimonio dei servizi cimiteriali e funebri del Comune di Parma

7. RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO

Quesito	Risposta breve	Eventuali osservazioni aggiuntive
L'affidatario è stato puntuale nel rispetto dei propri obblighi di servizio?	SI	
Nel 2023 ci sono state contestazioni da parte dell'utenza o del committente?	SI	La società ADE SpA dispone di un registro per le contestazioni a cui da risposta entro 48 ore. Nessuna contestazione da parte del committente.
L'affidatario è stato sottoposto al pagamento di penali nel 2023?	NO	
Sono state rilevate interruzioni nell'erogazione del servizio nel 2023?	NO	
Sono stati effettuati sopralluoghi da parte dell'Ente sull'attività del concessionario nel 2023?	NO	
Il concessionario ha consegnato tutta la reportistica e le relazioni come previsto dal contratto?	SI	
Giudizio sintetico sul livello di rispetto degli obblighi da contratto di servizio	eccellente	
Giudizio sintetico sul livello di economicità della gestione	eccellente	
Giudizio sintetico sul livello di qualità del servizio erogato	eccellente	

1.2**ONORANZE FUNEBRI****ADE Servizi s.r.l.****1. INFORMAZIONI GENERALI - SOGGETTO AFFIDATARIO**

DENOMINAZIONE	ADE Servizi s.r.l.
CODICE FISCALE	02379460344
OGGETTO SOCIALE	Gestione delle onoranze funebri, composti dall'organizzazione completa dei funerali, compresi trasporti funebri, per l'Italia e per l'estero

2. INFORMAZIONI E OBBLIGHI DEL SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO

OGGETTO DEL SERVIZIO <i>(indicare come da contratto di servizio)</i>	Contratto per la gestione dei servizi funebri
FORMA DI GESTIONE	affidamento in-house
DURATA AFFIDAMENTO	30/07/2019 – 29/07/2034 (15 anni)
FINALITA' PERSEGUITE	garanzia di livelli di qualità e/o sicurezza
PRINCIPALI ATTIVITA' AFFIDATE <i>(desunte dal contratto di servizio)</i>	Servizi funebri e attività connesse
NOTE	Ade Servizi S.r.l. è controllata al 100% da Ade S.p.a.; si configura pertanto una partecipazione indiretta o di secondo livello

3. MONITORAGGIO EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

ANNO	2021	2022	2023
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.344.127	3.567.382	3.231.101
COSTI DELLA PRODUZIONE (euro)	3.257.860	3.246.279	3.142.269
EBIT (risultato ante oneri finanziari e fiscali)	86.267	321.103	88.832

ARTICOLAZIONE FATTURATO			
ANNO	2021	2022	2023
PROVENTI UTENZA	3.307.115	3.542.669	3.175.645
COMPENSAZIONI ECONOMICHE ENTE AFFIDANTE	-	-	-
SPONSORIZZAZIONI E CONTRIBUTI	-	-	-
ALTRI PROVENTI	37.012	24.713	55.456
VALORE DELLA PRODUZIONE TOTALE	3.344.127	3.567.382	3.231.101

DESCRIZIONE CONTESTO DI MERCATO	
Andamento della domanda del servizio	Domanda generalizzata di tutto il settore in diminuzione per effetto del calo di mortalità.
Evoluzione dell'utenza	Non c'è nessuna particolare evoluzione dell'utenza.
Principali competitors	Assistenza Pubblica Onoranze Funebri S.r.l..
Strategie adottate per adeguarsi al contesto di mercato	Contenimento dei costi di gestione e pianificazioni di nuovi spazi per l'utenza.

INDICATORI QUANTITATIVI DI EFFICIENZA	2021	2022	2023
Costo materie prime / Fatturato	32%	32,8%	31,5%
Costo personale / Fatturato	28,4%	25,9%	29,9%
PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO, PER QUALIFICA	17	17	17
<i>Dirigenti</i>	0	0	0
<i>Quadri</i>	1	1	1
<i>Impiegati</i>	5	5	5
<i>Operai</i>	11	11	11
Costo unitario del Personale addetto al servizio	55.403	55.925	55.873
costo unitario del servizio (costi totali del servizio / n. utenti o prestazioni)	984	913	1.108
n. servizi svolti	957	1.004	857

4. ANDAMENTO ASPETTI QUALITATIVI GESTIONE

	2021	2022	2023
Utenti che si sono presentati agli sportelli	957	1.004	857

ALTRE AZIONI FINALIZZATE MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO

Programmi di formazione del personale	Corsi per miglioramento attività sezione operativa e amministrativa.
Azioni in ambito di responsabilità sociale di impresa	Customer Satisfaction n. 613 questionari ricevuti.
Principali investimenti realizzati	Rinnovo parco mezzi e attrezzature operative.
Vincoli legislativi, tecnici o tecnologici incidenti sulla sostenibilità del servizio	-
Altre azioni non riconducibili alle precedenti categorie	-

5. RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO

Quesito	Risposta breve	Eventuali osservazioni aggiuntive
L'affidatario è stato puntuale nel rispetto dei propri obblighi di servizio?	SI	
Nel 2023 ci sono state contestazioni da parte dell'utenza o del committente?	NO	
L'affidatario è stato sottoposto al pagamento di penali nel 2023?	NO	
Sono state rilevate interruzioni nell'erogazione del servizio nel 2023?	NO	
Sono stati effettuati sopralluoghi da parte dell'Ente sull'attività del concessionario nel 2023?	SI	
Il concessionario ha consegnato tutta la reportistica e le relazioni come previsto dal contratto?	SI	
Giudizio sintetico sul livello di rispetto degli obblighi da contratto di servizio	eccellente	
Giudizio sintetico sul livello di economicità della gestione	soddisfacente	
Giudizio sintetico sul livello di qualità del servizio erogato	eccellente	

1.3

SOSTA SU STRADA, IN STRUTTURA E MOBILITA' SOSTENIBILE

Infomobility S.p.A.

Nel 2022, il Comune di Parma ha provveduto al rinnovo del contratto di gestione con affidamento in-house per ulteriori dieci anni ad Infomobility SpA, società impegnata nella gestione dei servizi di **sosta su strada, in struttura e gestione dei servizi integrati per la mobilità sostenibile**. I nuclei tematici o principi che fungono da base per l'affidamento in-house ruotano intorno ai seguenti concetti:



- **“universalità del servizio”**, inteso quale un insieme minimo di servizi di determinata qualità disponibile a tutti gli utenti a prescindere dalla loro ubicazione geografica **con un prezzo calmierato**. L'importanza di preservare l'universalità del servizio è insita nella regolazione generale del piano della sosta e nelle modalità con le quali il servizio viene esercitato, finalizzato tra l'altro al miglioramento della condizione della qualità della vita di tutti i cittadini attraverso la riduzione della circolazione del mezzo privato e la conseguente salvaguardia dell'ambiente.
- **“valore sociale per la collettività”**, tra gli obblighi per Infomobility SpA c'è quello di mantenere un costante e continuo flusso di informazioni e comunicazioni così da tenere costantemente sotto monitoraggio l'andamento dei servizi e del loro impatto sulla collettività (reclami, informazioni, prenotazioni, pagamenti, rinnovo abbonamenti ecc.). Le modalità di comunicazione a disposizione dei cittadini spaziano dal servizio di sportello telefonico fino a strumenti IT, come APP e sito web.
- **“transizione energetica”** A seguito dell'approvazione del progetto denominato “Area Verde” (DGC n.188 del 28/4/2022), finalizzato al consolidamento delle zone a traffico limitato nelle aree a connotazione pedonale e ciclabile del centro, comprese le isole ambientali (definita “Area Blu”), e alla realizzazione di un'area a bassa emissione inquinante, interna al perimetro delle tangenziali (definita “Area Verde”), la Società prosegue con le attività atte alla progettazione di una più moderna infrastruttura tecnologica in grado di gestire gli accessi veicolari nelle aree a traffico limitato (nuova centrale varchi), in grado di semplificare le operazioni di accreditamento in “Lista Autorizzati” degli utenti della strada, nonché quelle di controllo dei transiti. È prevista l'installazione graduale di 67 nuove telecamere - di cui le prime 18 saranno installate, entro il primo semestre 2024, dal Comune di Parma, e le rimanenti a carico di Infomobility che, in aggiunta alle 19 già esistenti, raggiungerà un totale di 86 telecamere dislocate nell'area comunale.

Il servizio offerto da Infomobility spa, così come strutturato attualmente non ha sostanziali similitudini con situazioni analoghe di capoluoghi di provincia di dimensioni e organizzazione confrontabili.

1. INFORMAZIONI GENERALI - SOGGETTO AFFIDATARIO

DENOMINAZIONE	INFOMOBILITY S.P.A.
CODICE FISCALE	2199590346
OGGETTO SOCIALE	Affidamento in house procedura a evidenza pubblica per la gestione del servizio di sosta su aree pubbliche e la gestione dei servizi integrati per lo sviluppo della mobilità sostenibile–(d.d. n.1629/2022)

2. INFORMAZIONI E OBBLIGHI DEL SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO

OGGETTO DEL SERVIZIO <i>(indicare come da contratto di servizio)</i>	gestione della sosta su aree pubbliche e la gestione dei servizi integrati per lo sviluppo della mobilità sostenibile.
FORMA DI GESTIONE	affidamento in-house
DURATA AFFIDAMENTO	16/08/2022 - 16/08/2032 (10 anni)
FINALITA' PERSEGUITE	<ul style="list-style-type: none"> • universalità di accesso fisico e/o economico al servizio • calmierazione prezzi di mercato
PRINCIPALI ATTIVITA' AFFIDATE <i>(desunte dal contratto di servizio)</i>	<p>In sintesi le attività gestite sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Car Sharing - Bike Sharing - cicletteria - Gestione sosta in struttura (DUS, Lanfranco 1 e Lanfranco 2, parcheggio fleming) - Gestione delle aree di sosta a pagamento su strada - controlli varchi ZTL - Aree Verdi e Blu

3. MONITORAGGIO EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

AGGREGATI DI BILANCIO	2021	2022	2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	5.640.927	6.633.240	7.542.339
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	5.599.926	6.468.717	6.947.359
EBIT (risultato ante oneri finanziari e fiscali) = A - B	41.001	164.523	594.980
ARTICOLAZIONE DEL FATTURATO	2021	2022	2023
Proventi dall'utenza	5.528.006	6.082.984	6.615.907
Compensazioni economiche dall'ente affidante	48.896	474.706	813.431
Sponsorizzazioni e contributi	23.733	21.165	18.537
Altri proventi	40.292	54.385	94.464
Torna il valore della produzione (A)	5.640.927	6.633.240	7.542.339

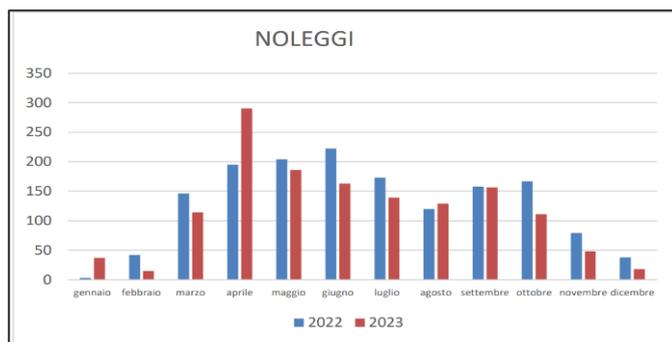
DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI MERCATO

Con riferimento all'ultimo triennio, descrivere sinteticamente:

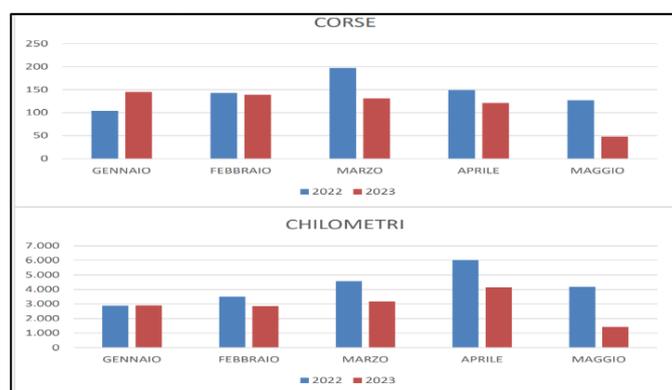
Andamento della domanda del servizio	Nonostante i riflessi negativi del perdurare delle tensioni geopolitiche e dell'aumento del tasso inflattivo, l'esercizio 2023 ha registrato comunque un'inversione di tendenza rispetto all'esercizio 2022. Infatti, a partire da inizio esercizio si è verificato un graduale miglioramento dei ricavi del piano sosta riportandoli in linea con quanto ipotizzato nel Piano Industriale 2023-2025.
Evoluzione dell'utenza	Lo sportello Mobilità di Infomobility è dislocato al piano -1 del Direzionale Uffici Comunali (DUC) e si occupa, su appuntamento, del rilascio e rinnovo di tutti i permessi di transito e sosta in città, compresi i mezzi pesanti, gli occasionali in deroga e gli invalidi in ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera di Giunta "Piano Sosta" in vigore. Mentre il front office sito presso la sede azienda, svolge più la funzione di "negoziò" ove l'utenza in tempi rapidi possa acquistare titoli per la sosta e per gli ingressi in ZTL, oppure abbonamenti per i parcheggi in struttura. Per il rinnovo dei contrassegni annuali, la Società ha adottato procedure automatiche volte a favorire sia l'utenza, per la quale sono state ridotte le tempistiche di rilascio, sia l'organizzazione interna. Le modalità maggiormente utilizzate dagli utenti nel rinnovo del contrassegno (residenti, commercianti e altre categorie) rimangono sostanzialmente quelle on line (area riservata della piattaforma web www.parmaimobility.pr.it e App Tap&Park). Si rileva un trend positivo generalizzato nell'utilizzo delle APP messe a disposizione dalla Società o dai fornitori terzi per effettuare il pagamento della sosta su strada occasionale e per l'acquisto di titoli prepagati digitalizzati, segno evidente che l'utenza si è già adeguata alla progressiva digitalizzazione del sistema che la Società sta portando avanti anche sui servizi di mobilità sostenibile offerti.
Principali competitors	L'offerta dei servizi di mobilità condivisa proposta da Infomobility è gradualmente aumentata nel tempo. I primi servizi offerti sono stati i servizi a postazioni fisse (station based) di car sharing e bike sharing (Parma Car Sharing e Bike Sharing MiMuovo in Bici). Ad integrazione dei servizi sopra menzionati, Infomobility, nell'ambito del proprio mandato istituzionale e nel divenire della normativa in materia di circolazione su strada di dispositivi per la mobilità personale, si è fattivamente attivata nell'effettuare indagini sui principali operatori di mercato che offrano servizi di micromobilità in sharing, valutandone modalità e condizioni, comparato anche con quanto sviluppato in altre città. Le analisi di mercato svolte da Infomobility, in coerenza con quanto previsto nel proprio contratto di servizio in house e con i servizi di mobilità sostenibile a gestione diretta, hanno dato avvio all'introduzione sul territorio comunale di servizi di mobilità condivisa a flusso libero gestiti da operatori privati (monopattini elettrici, car sharing e bike sharing) .
Strategie adottate per adeguarsi al contesto di mercato	Nonostante la Società operi in regime "in house", risente ovviamente dell'andamento della situazione economica generale derivante dai conflitti in corso e dal rallentamento generale dell'Eurozona. Nel 2023 l'Italia si è dimostrata molto resiliente, con l'industria in miglioramento e i servizi in crescita. Hanno tenuto i consumi delle famiglie, sostenuti dalla decelerazione dell'inflazione, da un graduale (anche se parziale) recupero delle retribuzioni e dalla crescita dell'occupazione. Auspicando la tenuta ed il miglioramento dell'economia nazionale, la società continuerà a perseguire gli obiettivi indicati nel piano programmatico 2024-2026.

INDICATORI QUANTITATIVI DI EFFICIENZA	2021	2022	2023
Costo materie prime / Fatturato	0,01	0,01	0,01
Costo personale / Fatturato	0,57	0,52	0,46
Personale addetto al servizio, per qualifica:	72	70	69
Dirigenti	0	0	0
Quadri	4	3	3
Impiegati	33	32	36
Operai	35	35	30

4. MONITORAGGIO QUALITA' ED EFFICACIA DELLA GESTIONE



Per quanto riguarda il servizio di noleggio bici, il trend medio annuale del 2023 non sembra discostarsi eccessivamente dall'anno 2022.



Per quanto riguarda il servizio di car sharing si osserva nella figura a fianco una leggera riduzione dei km percorsi rispetto all'annualità 2022.

RICAVI PIANO SOSTA	2023	2022	Scostamento 2023 vs 2022	PI 2023-25 (nov-2022)	Scostamento 2023 vs BUDGET
Parcometri	2.570.072	2.474.280	95.792 4%	2.802.814	- 232.742 -8%
Titoli	1.707.455	1.571.340	136.116 9%	1.538.918	168.537 11%
App - Easypark e Tap&Park	1.422.147	1.186.664	235.484 20%	1.179.777	242.370 21%
Sosta su strada	5.699.674	5.232.283	467.391 9%	5.521.509	178.165 3,2%
Permessi	659.291	567.984	91.307 16%	668.958	- 9.667 -1%
Tag	21.963	22.807	- 844 -4%	27.873	- 5.910 -21%
Totale	6.380.928	5.823.074	557.854 10%	6.218.340	162.588 2,6%

I ricavi da servizio di sosta su strada risultano **in aumento del 10% rispetto al 2022**. In considerazione delle previsioni da budget, si evidenzia un aumento i ricavi da titoli acquistati attraverso l'app easypark, una possibilità di pagamento sempre più apprezzata rispetto all'utilizzo dei parcometri.

ALTRE AZIONI FINALIZZATE MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO

Con riferimento all'ultimo triennio, descrivere sinteticamente ove attivati o presenti:	
Programmi di formazione del personale	Secondo il piano formativo del personale dipendente, nell'esercizio 2022, con l'ausilio di insegnanti esterni, si sono svolti i corsi di Excel (suddiviso in 3 livelli), Word e Power Point, il corso formazione sulle buste paga, e il corso formazione in materia giuridica ausiliarie.
Azioni in ambito di responsabilità sociale di impresa (es: sostenibilità ambientale, iniziative solidaristiche, etc)	in un'ottica di riduzione livelli di inquinamento sul territorio comunale, a partire dall'anno 2020 ha incrementato i servizi di mobilità in sharing. Nello specifico sono stato concessi ad operatori esterni i servizi di car sharing e di noleggio monopattini elettrici free floating. Entrambi i servizi sono attualmente ancora attivi. Nell'anno 2022 è stato incrementato il servizio in sharing concedendo il servizio di noleggio di biciclette elettriche in modalità free floating
Principali investimenti realizzati	2021- avvio progetto Area Verde (installazione CRM); 2022 - avvio attività di progettazione nuovo software per la gestione della permessistica (analisi funzionale), acquisto nuovi parcometri tecnologicamente avanzati ; 2023 - sostituzione impianto automazione parcheggio DUS (di proprietà) e prosecuzione attività di sviluppo sw permessistica e CRM

Nella sottostante tabella si fornisce una panoramica dei rapporti economico-finanziari intercorsi nell'anno 2023 tra la società e altre società e forme gestionali appartenenti del gruppo Parma.

INTERAZIONE CON IL GRUPPO COMUNE DI PARMA

Società	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Parma Infrastrutture S.p.A.	2.492	911.948	2.492	1.611.948
Fondazione Teatro Regio di Parma	-	-	45	
It.City S.p.A.	-	665	-	70.045
A.C.E.R.	-	-	2.693	-
TEP S.p.A.	750	-	3.000	624
ADE S.p.a.	-	2.271	-	2.271

5. RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO

Quesito	Risposta breve	Eventuali osservazioni aggiuntive
L'affidatario è stato puntuale nel rispetto dei propri obblighi di servizio?	SI	
Nel 2023 ci sono state contestazioni da parte dell'utenza o del committente?	NO	
L'affidatario è stato sottoposto al pagamento di penali nel 2023?	NO	
Sono state rilevate interruzioni nell'erogazione del servizio nel 2023?	NO	
Sono stati effettuati sopralluoghi da parte del Ente sull'attività del concessionario nel 2023?	SI	rapporto costante di collaborazione e verifica
Il concessionario ha consegnato tutta la reportistica e le relazioni come previsto dal contratto?	SI	
Giudizio sintetico sul livello di rispetto degli obblighi da contratto di servizio	adeguato	
Giudizio sintetico sul livello di economicità della gestione (*)	soddisfacente	Nell'esercizio 2023 si è registrata un'inversione di tendenza rispetto all'esercizio 2022 con un graduale miglioramento dei ricavi del piano sosta riportandoli in linea con quanto ipotizzato nel Piano Industriale 2023-2025.
Giudizio sintetico sul livello di qualità del servizio erogato (**)	adeguato	